



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO
AMBITO "2A"**

ORIGINALE

COD.41406

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

NUM. 9 DEL 23-04-13

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012.

L'anno duemilatredecim addì ventitre del mese di aprile alle ore 15:15, in Urbania, nella sala delle adunanze della Comunità Montana, si è riunito il Consiglio Comunitario, convocato su invito del Presidente della Comunità Montana, partecipato ai Sigg.ri Consiglieri; risultano presenti alla trattazione dell'argomento all'oggetto:

SERAFINI ALCEO	P	LUCARINI GIUSEPPE	P
BRAVI SETTIMIO	P	PIERANTONI ROMINA	P
CANCELLERI GIORGIO	P	PISTOLA GIOVANNI	P
CORBUCCI FRANCO	P	TAGLIOLINI DANIELE	P

Risultano presenti n. 8 e assenti 0

-Assiste alla seduta e verbalizza il SEGRETARIO GENERALE della Comunità Montana ELVIO MASSI.

-Accertato il numero legale, il Presidente della Comunità Montana invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

-Il Presidente della Comunità Montana all'inizio di seduta nomina scrutatori i Signori:

La seduta è di Prima convocazione ed è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

-Visto il documento istruttorio dell'ufficio competente infra trascritto integralmente;

-Ritenuto opportuno provvedere in merito, così come proposto nel documento suddetto;

-Visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta corrispondente n.10 del 17-04-2013, ai sensi dell'art.49, comma 1°, D. Lgs. 267/00:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**
Data: 17-04-13 Il Responsabile del servizio
F.to **RIPARINI PAOLO**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**
Data: 17-04-13 Il Responsabile del servizio
F.to **RIPARINI PAOLO**

-Con l'esito della votazione infra riportato;

DELIBERA

-di approvare integralmente la proposta riportata nel documento istruttorio infra trascritto;

La presente deliberazione viene letta, confermata e sottoscritta a norma di Legge.

PRESIDENTE
ALCEO SERAFINI

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Web nel sito istituzionale della Comunità Montana, per 15 giorni consecutivi dal 06-05-13 al 21-05-13 al n°561, ai sensi dell'art.124, comma 1°, della Legge n°267/2000 e dell'art.32, comma 1°, della Legge n°69/2009.

Lì 06-05-13

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI

COMUNITA' MONTANA DELL' ALTO E MEDIO METAURO URBANIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012.

Il Presidente Serafini illustra al Consiglio i contenuti essenziali del Conto Consuntivo 2012. C'è stato un risparmio di 26 mila € per la convenzione di segreteria generale. Gli introiti da impianti fotovoltaici sono stati 20 mila €. nel 2012, saranno 100 mila €. nel 2013. I relativi fondi sono destinati alla tutela del territorio e 21 mila €. per il mutuo a favore dei Comuni. Informa che il 7 maggio 2013 si farà la seduta consiliare per il Bilancio di Previsione 2013.

Il Ragioniere Capo Dr. Riparini illustra al Consiglio le modalità di richiesta del mutuo alla Cassa D.D. e P.P. si deve iscrivere la somma nel Bilancio di Previsione nell'anno ove viene contratto il mutuo.

Il Sindaco di Mercatello Pistola chiede quando si possono affidare i lavori finanziati con il mutuo?
Fa presente che il suo Comune ha molta urgenza.

Il Presidente Serafini ricorda che il 30 aprile il Comune di Urbino porta la delibera del mutuo in Consiglio.

Il Sindaco di Peglio Tagliolini evidenzia che parte del risparmio derivante dalla convenzione con la Comunità Montana di Frasassi andava vincolato per lo studio sulla salvaguardia del patrimonio della Comunità Montana; occorreva inoltre fare uno studio per il trasferimento del patrimonio per verificare le modalità con cui verrà distribuito. Questa cosa va approfondita, bisogna capire gli scenari. Ricorda altresì che nell'Azienda Agraria ci sono immobili cadenti, in degrado, i quali vanno venduti con la pertinenza, altrimenti il patrimonio si depaupererà se resta abbandonato. Ci sono le case cadenti in Azienda e alla fine si può riuscire a vendere e ad incassare.

Il Presidente Serafini raccoglie l'invito a fare un Consiglio straordinario sulla Azienda Cà Lippo (ci sono 7 case in zona rurale) occorre discutere sul possibile reimpiego dell'Azienda Agraria. Ci sono abitazioni vetuste, si dovrebbe discutere se vendere in modo unitario gli immobili.

Il Sindaco di Peglio Tagliolini insiste sul fatto che gli immobili hanno un valore, abbiamo problemi finanziari e quindi dobbiamo vendere per poter utilizzare i fondi.

Il Presidente Serafini fa presente ai Consiglieri che c'è un avanzo di amministrazione di 48 mila €, come da prospetto riportato in delibera.
Dà lettura dei principali interventi fatti nell'anno 2012:

cultura, gestione progetti di area vasta e promozione del territorio	€ 206.443,06
interventi di forestazione	€ 1.207.350,61
gestione settore sociale (gestione corrente + investimenti)	€ 1.195.393,99
interventi settore agro zootecnico	€ 109.290,62
interventi settore tartuficoltura, funghi	€ 41.000,00
gestione demanio	€ 135.250,18
progetto Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro"	€ 238.000,00

interventi infrastrutturali	€ 45.451,00
ampliamento impianto compostaggio rifiuti	€ 552.526,07
gestione canile	€ 276.975,24
gestione polizia locale associata	€ 316.278,63

Alle ore 15,50 Entra il Sindaco di Urbino Corbucci (presenti n. 8 Consiglieri)

Il Sindaco di Peglio Tagliolini evidenzia che nel 2012 c'è un risultato negativo di €. 4 mila e chiede di capire come si originano, in quanto se si è rispettato il preventivo con le spese, i risparmi dove sono finiti?

Il Presidente Serafini ricorda una serie di interventi effettuati nei vari settori di attività dell'Ente.

Il Sindaco di Mercatello Pistola chiede spiegazioni sull'intervento agro-zootecnico di 109 mila €.

Il Ragioniere Capo Dr. Riparini precisa che si tratta di interventi nel mattatoio, lavori di manutenzione per la nevicata .

Il Sindaco di Peglio Tagliolini propone di fare una riunione operativa per sistemare le strade (ghiaia).

Il Presidente Serafini ricorda che prevediamo interventi per le strade con 86 mila €, occorre stabilire come utilizzarli in un apposito incontro tra i Sindaci.

Il Sindaco di Peglio Tagliolini riferisce che possiamo comprare insieme la ghiaia, la prendiamo dal Comune di Urbania.

Il Presidente Serafini rileva che su questa cosa c'è grande attesa dai Comuni, le strade si fanno adesso, possiamo anticipare alcune somme del Bilancio 2013 per l'acquisto della ghiaia necessaria.

Precisa che l'avanzo sarà utilizzabile solo quando non ci sarà più l'anticipazione di Tesoreria. Riferisce altresì che nei giorni scorsi la Comunità Montana del Catria e Nerone e il Sindaco di Cagli hanno chiesto di entrare nella convenzione della Polizia Locale Associata, servirà un Comandante del Corpo a tempo pieno, occorre avere la specifica delle esigenze da parte di quei Comuni.

Il Presidente Serafini al termine degli interventi pone in votazione il Consuntivo 2012; effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito: approvato all'unanimità dei presenti. Pone quindi in votazione la immediata eseguibilità: effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito: l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Il Sindaco di Mercatello Pistola ricorda che prima dell'estate, si deve affrontare il problema del Vigile estivo e si candida per seguire la pratica di valorizzazione dei beni agricoli immobiliari.

Il Sindaco di Peglio Tagliolini si candida a seguire la pratica per la manutenzione delle strade (acquisto di ghiaia dal Comune di Urbania).

COMUNITA' MONTANA DELL' ALTO E MEDIO METAURO URBANIA

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

Oggetto: Approvazione conto consuntivo esercizio 2012.

VISTA la relazione sull'efficacia dell'azione condotta nell'anno 2012, approvata con atto di Giunta Comunitaria n° 29 del 11/04/2012, resa ai sensi 6° comma dell'art. 151 del D. Lgs 267/2000, (all.1);

VISTA l'allegata relazione (all. 2) del Responsabile del Servizio Finanziario al rendiconto dell'esercizio 2012 della Comunità Montana Alto e Medio Metauro;

PRESO atto che dalla predetta relazione al Rendiconto si evincono dettagliatamente gli elementi che hanno determinato l'avanzo di amministrazione 2012 pari ad € 48.843,73;

VISTO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 (all. 3);

PRESO ATTO inoltre che alla data del 31/12/2012 non esistevano debiti fuori bilancio, così come risulta dall'allegata attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 24 del D.L. 2/3/89 n°66, convertito in Legge 24/04/89, n°144 (all. 4);

VISTO che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate comunicate con gli ordini di incasso;

VISTO che le spese sono state erogate con gli appositi mandati di pagamento debitamente quietanzati e corredati dei documenti giustificativi;

ATTESO che l'Ufficio di Ragioneria, ha provveduto a mantenere nel conto dei residui attivi e passivi dell'Ente, solo quelli aventi i requisiti di agli artt. 189 e 190 del D. Lgs 267/2000;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione di Consiglio Comunitario n° 21 del 01/10/12 con la quale si è provveduto a prendere atto della situazione di equilibrio di bilancio ai sensi dell'art 193 del D. Lgs 267/2000;

VISTE le disposizioni del D. Lgs 267/2000, in particolare quelle attinenti alle risultanze di gestione (artt. 227 e 233);

VISTO il vigente statuto comunitario;

PRECISATO che questa Comunità Montana partecipa nelle seguenti Società a r.l.:

- S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale
- Consorzio "Urbino e il Montefeltro"
- Soc. Consortile "Terre del Montefeltro"
- Soc. Consortile "Montefeltro Leader"
- Soc. Marche Multiservizi Spa

per le quali non sono stati adottati interventi di ripiano delle perdite di esercizio 2010;

VISTA la relazione al consuntivo del Revisore dei Conti resa ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. "d", del D. Lgs 267/2000, (all. 11);

DELIBERA

1) di approvare l'allegata relazione predisposta dalla Amministrazione sull'efficacia dell'azione condotta nell'esercizio finanziario 2012, (all.1);

2) di prendere atto dell'allegata relazione del Responsabile Finanziario al rendiconto 2012 (all. 2);

3) di approvare il Rendiconto 2012 della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, (all. 3) nelle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2012			
Riscossioni	1.800.816,88	6.281.996,11	8.082.812,99
Pagamenti	1.829.734,92	6.253.078,07	8.082.812,99
Fondo di cassa al 31/12/2012	-	-	-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/12	-	-	-
Differenza	-	-	-
Residui attivi	1.287.508,77	3.232.919,58	4.520.428,35
Residui passivi	1.197.425,09	3.274.159,53	4.471.584,62
Differenza			48.843,73
Risultato di Amministrazione:			
fondi vincolati			
fondi per finanziamento spese in conto capitale			
fondi di ammortamento			
fondi non vincolati	48.843,73		

4) di dare atto che è stata eseguita la revisione:

-del registro dei crediti inesigibili (così come disposto con l'art. 2, ultimo comma, del D.M. 15/7/1980-G.U. n. 221 del 13/8/1980) che, alla data odierna ammontano a € 0;

-del registro dei residui passivi perenti che, alla data odierna, ammontano a € 0;

5) di dare atto altresì che alla data del 31/12/2012 non esistevano debiti fuori bilancio, così come risulta dalla attestazione resa dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria (all. 4);

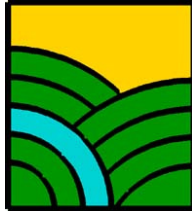
6) di dare atto che al conto in esame è allegata:

a) la determinazione n° 54 del 04/04/13 del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria (all. 5), con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi e all'approvazione del nuovo elenco distinto per anno di provenienza, nelle seguenti risultanze sintetiche:

-res. in entrata (2012 e prec.) € 4.520.428,35
-res. in uscita (2012 e prec.) € 4.471.584,62

b) la deliberazione del Consiglio Comunitario n° 21 del 01/10/12, con la quale si è provveduto a prendere atto della situazione di equilibrio di bilancio ai sensi dell'art 193 del D. Lgs 267/2000, poi conservatasi fino a tutto l'esercizio 2012 (all. 6);

- c) il Conto Economico dell'esercizio 2012 con relativo prospetto di Conciliazione (all. 7);
 - d) il Conto del Patrimonio (all. 8), valutato ai sensi dell'art. 229 dello stesso Decreto Legislativo;
 - e) il Conto dell'Economo e della gestione dei Consegantari dei beni (all. 9);
 - f) le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali (all. 10);
 - g) la relazione del Revisore dei Conti accertata in data 17/04/2013 (all.11);
 - h) il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2012, predisposto ai sensi dell'art. 16, comma 26 del d.l. 13 agosto 2011 n°138 (all. 12);
- 7) di dare che atto non sono stati adottati interventi di ripiano delle perdite per la partecipazione dell'Ente nelle Società e Consorzi di cui in premessa nell'anno 2012;
- 8) di ordinare l'espletamento delle formalità di pubblicazione del Conto nei termini di Legge.



Comunità Montana Alto e Medio Metauro

**Relazione al Rendiconto della Gestione
esercizio 2012**

Data	Revisione	Elaborato	Controllato
02/04/2013	09/04/2013	dal Dirigente, dr. Elvio Massi, dai Direttori d'Area e dai Responsabili di Servizio	dr. Alceo Serafini
Percorso file	Scambio/Consiglio/relazione al Conto Consuntivo Aree 2012		

COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO
URBANIA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2012

PREMESSA

La presente relazione è dedicata alla rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi nel corso del 2012; Tutta l'attività dell'Amministrazione è ricondotta in sette programmi che descrivono le sei funzioni che il D.Lgs. 77/95 attribuisce alle Comunità Montane.

I programmi riportati nel Bilancio 2012 ove è ricompresa tutta l'attività dell'Ente sono i seguenti:

Programma 1:	Attività generale di amministrazione gestione e controllo
Programma 2:	Turismo, beni culturali, attività sportive, formazione professionale
Programma 3:	Gestione del territorio e tutela dell'ambiente
Programma 4:	Gestione servizi sociali
Programma 5:	Agricoltura e tartuficoltura
Programma 6:	Gestione servizi produttivi
Programma 7:	Servizi diversi per lo sviluppo economico

Le responsabilità dei centri di costo riportati nei Programmi sono state assegnate tenendo conto delle posizioni di responsabilità per le Aree apicali così come di seguito indicato:

• Segreteria Generale . coordinamento strutture-	dr. Elvio Massi
1. Area Attività Produttive, turistiche e culturali	dr.ssa Monica Benedetti
2. Area Economico Finanziaria e Servizi sociali	dr. Paolo Riparini
3. Area Agricoltura – Forestazione - Ambiente	dr.ssa Nadia Sabatini
4. Area Tecnica, Informatica-SUAP-Servizi Territoriali	geom. Dini Renato

Fino al 31/12/2012 l'incarico del Responsabile del Suap è stato affidato al Direttore dell'Ufficio Tecnico, geom. Dini Renato con il supporto dell'istruttore tecnico direttivo arch. Tiziana Paciaroni e dell'istruttore tecnico geom. Mirco Costantini.

Ai Direttori d'Area sono stati affiancati due Responsabili di servizio, qualificati ed esperti nelle materie di competenza, con il compito di seguire autonomamente certi servizi o attività omogenee così come di seguito indicato:

- Servizio Cultura e Turismo – Ivo Bernardini
- Servizio Informatica e GIS – Tiziana Paciaroni

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunitario dell'Ente con deliberazione n° 11 del 20/06/2012 e successivamente variato con delibere n° 22 del 01/10/2012 e n° 28 del 26/11/2012;

Il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2012 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunitaria n° 74 del 03/07/2012 e successivamente variato con delibere n° 110 dell'11/10/2012 e n° 136 del 03/12/2012;

PROGRAMMA N. 1: ATTIVITA' GENERALE DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

SEGRETARIO GENERALE Dott. Elvio Massi

Finalità conseguite e obiettivi realizzati

Dal 1° marzo 2012 è stata attivata la convenzione di Segreteria Generale con la Comunità Montana dell'Esino Frasassi, così come disposto con delibera Consiliare n° 2 del 16/01/2012. Da quella data il Segretario Generale presta servizio presso questa Comunità Montana per 3 giorni settimanali, con un risparmio annuo per questo Ente di circa 26,000 €.

Il raccordo con le altre Comunità Montane è stato assicurato sia mediante contatti diretti con i Presidenti ed i Segretari per pratiche di comune interesse (bandi GAL Leader, fondi regionali, protocolli d'intesa, ecc), sia mediante la partecipazione ad alcune sedute dell'UNCHEM Reg.le in Ancona ove si discutevano temi di interesse generale (proposte di riforma dell'ordinamento delle Comunità Montane, riparto del fondo per la montagna, servizi da associare, ecc.).

Si può comunque ritenere che, pur essendo stata ridotta la presenza del Segretario in sede a tre giorni settimanali, la gestione della segreteria generale ha mantenuto livelli ottimali sul piano funzionale, senza provocare contraccolpi sulla struttura interna e sulla efficienza dell'Amministrazione.

Al fine di snellire le procedure e rendere più efficienti le modalità d'appalto, il Consiglio Comunitario, su proposta del Segretario Generale, ha approvato (atto n° 8 del 24/04/2012) il nuovo Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia, in base alle nuove normative emanate in materia, in sostituzione al vecchio Regolamento che risaliva al 2001 che non era più adeguato all'esigenze dei tempi attuali.

Nel mese di gennaio 2012 la Giunta con atto n° 9 del 16/01/2012 ha espresso il proprio nulla osta all'adesione del Comune di Apecchio al servizio associato della Polizia Locale, con decorrenza dal 1/02/2012. Con tale adesione il Corpo di Polizia Locale si è incrementato di due unità di categoria "D".

In data 11/04/2012 con atto n° 31 la Giunta, su proposta del Segretario Generale, ha approvato il Piano Triennale delle Azioni positive per le pari opportunità 2012-2014, in adempimento all'art. 48 c. 1° del Dec. Leg.vo 198/2006.

Con delibera di Giunta n° 52 del 15/05/2012 si è preso atto dell'insediamento dell'Assessore Cerpolini Alice (che era stata nominata dal Presidente in sostituzione di Monica Alvoni, dimissionaria dalla carica) e delle deleghe conferite alla stessa con l'atto di nomina.

In data 29/05/2012 con atto n° 59 è stato modificato il piano occupazionale 2012 precedentemente approvato, per sopperire al congedo obbligatorio per maternità di una dipendente addetta all'ufficio ragioneria, autorizzando un incarico temporaneo per il periodo 5 luglio-5 novembre 2012.

Con delibera di Giunta n° 144 del 22/10/2012 è stato rivisto il piano occupazionale del 2012 per rimodulare le risorse umane destinate alla funzionalità dello Sportello Unico Attività Produttive. In particolare è stata disposta l'assunzione a tempo determinato di una impiegata per sopperire alle accresciute competenze dell'Ufficio Commercio nell'ambito del SUAP.

Il Segretario Generale in data 13/06/2012 con determinazione dirigenziale n° 38 ha affidato i servizi per la sicurezza sul lavoro, la sorveglianza sanitaria e l'igiene degli alimenti al R.T.I. IGEAM di Roma – SEA Gruppo di Fano per il triennio 1/07/2012 – 30/06/2015. Il suddetto contratto è stato stipulato in data 4/07/2012, ed ha comportato una ulteriore economia rispetto al contratto del triennio precedente, essendo stato realizzato nell'ambito della convenzione CONSIP e riguarda non solo la Comunità Montana ma anche 8 Comuni associati (Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Petriano e Montecalvo in Foglia).

Con delibera di Giunta n° 74 del 03/07/2012 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2012 e l'assegnazione di fondi al Dirigente ed ai Direttori d'Area, nel rispetto dei programmi indicati nel Bilancio di Previsione 2012 approvato dal Consiglio con atto n° 11 del 20/06/2012.

Con delibera di Giunta n° 86 del 24/07/2012 è stato approvato, su proposta del Segretario Generale, il piano dettagliato degli obiettivi gestionali 2012 assegnando obiettivi specifici al Dirigente dell'Ente dr. Elvio Massi,
al Direttore Area 1^ d.ssa Benedetti,
al Direttore Area 2^ dr. Riparini,
al Direttore Area 3^ d.ssa Sabatini,
al Direttore Area 4^ geom. Dini,
al Comandante Polizia Locale dr. Montanari.

Nel mese di dicembre 2012 è stato disposto di rinnovare gli incarichi ai seguenti funzionari per garantire la continuità dei servizi associati per conto dei Comuni convenzionati:

- Dr. Montanari A. per la Polizia Locale associata (delibera G.C. n° 155 del 27/12/2012)

- Sig. Sacchi A. per l'ufficio Commercio del SUAP (delibera G.C. n° 156 del 27/12/2012)
- Geom. Costantini M. per l'ufficio SUAP e uff. Agricoltura (delibera G.C. n° 157 del 27/12/2012)

Con delibera n° 159 del 27/12/2012 la Giunta ha disposto di rinnovare gli incarichi delle posizioni organizzative apicali (A.P.O.) per il periodo 01/01/2012 - 30/06/2014 agli stessi funzionari del periodo precedente.

Sono state quindi confermate le posizioni apicali dell'Area 1^ (d.ssa Benedetti) dell'Area 2^ (dr. Riparini) dell'Area 3^ (d.ssa Sabatini) e dell'Area 4^ (geom. Dini) confermando le retribuzioni già assegnate.

Nel corso del 2012 è continuata l'attività del Gruppo di Lavoro Tecnico per i Servizi Associati con il supporto dell'incaricato A. Sacchi; si sono svolti diversi incontri con gli Amministratori Comunali interessati e sono state predisposte proposte operative per adempiere agli obblighi associativi previsti dalla normativa, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali dei Comuni.

Nel corso dell'anno 2012, il Segretario Generale, in collaborazione con l'incaricato dell'Ente Sacchi Augusto, in relazione agli obblighi della Gestione Associata delle Funzioni comunali, così come disciplinate, ex novo, dall'art. 19 del d.l. n. 95/2012 ha assicurato l'attività consulenziale e di raccordo per giungere alla prima scadenza del 1 gennaio 2013, con tutti i Comuni che gravitano nell'orbita della Comunità Montana, in regola con le disposizioni normative.

Infatti, i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Peglio, Petriano, Montecalvo in Foglia con l'aggiunta di Piobbico ed Apecchio che, di fatto, beneficiano della collaborazione di questa Comunità Montana, hanno già associato tre o più funzioni fondamentali.

Le convenzioni per le funzioni di Polizia Locale, Catasto e Protezione Civile, vedono la nostra Comunità nel ruolo fondamentale di ente capo-convenzione, con compiti di coordinamento, indirizzo, organizzazione, verifica, rendicontazione, ecc.

Per giungere a tale risultato, si è lavorato con l'istituto della "Convenzione" – ex art. 30 TUEL n. 267/2000, attraverso la costituzione di Uffici Unici che andranno ad interessare le strutture organizzative degli enti, accorpando funzioni e competenze; distaccando il personale alla gestione associata; unificando compiti e mansioni.

Il percorso è stato tutt'altro che semplice, e scontato ma il ruolo della Comunità Montana in questo contesto, è stato quello di "accompagnare, supportare ed agevolare" gli enti in questa

fase di grande trasformazione, agevolando processi formativi e di aggiornamento, quanto mai importanti nel definire il nuovo percorso formativo.

In questo ambito è stato svolto un intenso lavoro concertativo con i Comuni che ha portato all'approvazione in Consiglio dei seguenti atti:

- Atto C.C. n° 31 del 26/11/2012:convenzione con tre Comuni fuori ambito (S. Ippolito, Montefelcino, Isola del Piano) per la gestione associata dello Sportello Unico;
- Atto C.C. n° 34 del 18/12/2012: convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico Edilizia (SUE) ai sensi del D.L. n° 83/2012;
- Atto C.C. n° 35 del 18/12/2012: convenzione per la gestione associata delle deleghe in materia forestali ai sensi della L.R. n° 6/2005;
- Atto C.C. n° 37 del 18/12/2012: convenzione per la gestione associata delle funzioni catastali;
- Atto C.C. n° 38 del 18/12/2012: convenzione per la gestione associata della Protezione Civile ed i primi soccorsi;
- Atto C.C. n° 39 del 18/12/2012: convenzione con il Comune di Piobbico per la Polizia Locale associata (anno 2013);

Nel corso dell'anno sono state raccolte dai Comuni le schede tecniche sui danni provocati dal nevone del febbraio 2012, con l'intento di predisporre l'acquisizione di un mutuo da parte della Comunità Montana, in nome e per conto dei Comuni, in modo da consentire la realizzazione degli interventi necessari alle strutture e sulle strade. La relativa pratica è stata approvata dal C.C. con delibera n° 29 del 26/11/2012 e sono in corso di definizione le procedure di stipula con la Cassa DD.e PP.

Con delibera consiliare n° 30 del 26/11/2012 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i Comuni del territorio che usufruiscono dei servizi offerti dalla Comunità Montana, rimodulando il contributo annuale che questi devono versare all'Ente Montano, tenendo conto dei seguenti elementi:

- La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro negli ultimi anni all'interno del proprio ambito ha assunto un ruolo gestionale e di coordinamento in linea con gli indirizzi normativi recenti che indicano le Comunità Montane come ambiti ottimali nelle aree interne per la gestione dei servizi e funzioni associate;
- In questo senso la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro gestisce in convenzione per conto dei Comuni associati numerosi servizi con un importante risparmio economico per questi ultimi;
- I Comuni hanno delegato alla Comunità Montana la gestione di una serie di servizi comunali tra i quali si citano:
 - Polizia locale associata
 - Sportello Unico Attività Produttive

- Centro Socio Educativo per portatori di handicap e servizi connessi
 - Nucleo di Valutazione associato
 - Gestione autorizzazione taglio boschivo
 - Canile comprensoriale di Cà Lucio
 - Servizi Informatici Territoriali (SIT)
 - Servizio prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Commissione autorizzazioni paesaggistiche
 - Gestione sportello immigrazione
 - Sistema Bibliotecario comprensoriale
- La Comunità Montana svolge anche un importante ruolo di coordinamento e supporto tecnico-amministrativo nei confronti dei Comuni, riuscendo in molteplici casi a risolvere problematiche gestionali che altrimenti graverebbero sui singoli Enti;
 - A seguito del forte impulso che ha avuto l'associazionismo dei servizi comunali, la Comunità Montana si trova ad affrontare una serie di costi aggiuntivi che altrimenti graverebbero su ogni Comune, sia per l'attività di studio e ricerca delle soluzioni ottimali, che per la gestione delle nuove deleghe affidate.

Nel mese di settembre 2012 si è perfezionato l'iter di acquisizione della nuda proprietà di un terreno in località Castigano, donato dalla Ditta Castignano Energy. Il Consiglio ha accettato tale donazione con delibera n° 16 del 12/09/2012 ed il relativo atto notarile è stato sottoscritto dal Segretario Generale in data 14/09/2012. Tale operazione consentirà all'Ente di introitare 13.000,00 €, e di acquisire gratuitamente un impianto fotovoltaico tra i 10 Wwp. ed i 15 Kwp. da realizzarsi su un sito indicato dalla Comunità Montana.

Nel mese di ottobre 2012 si è acquisita la nuda proprietà di altri terreni ove sono installati impianti fotovoltaici. La donazione è stata accettata con delibera Consiliare n° 25 del 16/10/2012 e comporterà per l'Ente un introito di €. 55.500,00 annui per venti anni (per un introito totale di €. 1.110.000,00).

Nel mese di dicembre 2012 si è acquisita la nuda proprietà di ulteriori terreni ove insistono impianti fotovoltaici. Questa ulteriore donazione è stata accettata con deliberazione Consiliare n° 40 del 18/12/2012 e comporterà per l'Ente un introito di €. 60.000,00 una-tantum in tre rate così ripartite: €. 10.000,00 nel 2012, €. 40.000,00 nel 2013 ed €. 10.000,00 nel 2014.

Nel mese di settembre 2012 è stato ripreso il percorso avviato con l'Agenzia del Territorio per la gestione in loco dello Sportello Catastale presso la sede della Comunità Montana; Con delibera di Giunta n° 96 del 05/09/2012 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere con l'Agenzia del Territorio per la gestione del Catasto e con successiva

delibera di Consiglio n° 17 del 12/09/2012 è stata approvata la relativa convenzione per disciplinare le modalità operative dello Sportello Catastale.

Con delibera di Giunta n° 134 del 26/11/2012, su proposta del Segretario Generale è stato approvato il piano di continuità operativa per il Disaster Recovery elaborato in collaborazione con la Ditta incaricata "EURISTICA".

Il suddetto Piano risponde alle necessità di comunicare, come richiesto dalle Linee Guida di DigitPa in materia di Continuità Operativa e Disaster Recovery, le azioni eseguite, e quelle in previsione, messe in opera dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per rispondere ai requisiti previsti ai fini della digitalizzazione dell'attività amministrativa secondo quanto normato dal Codice dell'Amministrazione Digitale, ed in base alle scelte di programmazione definite dall'Amministrazione.

La Comunità Montana ha avviato da tempo una serie di azioni organizzative e tecnologiche per rispondere a quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, hanno dato attuazione a progetti per agevolare quanto possibile la digitalizzazione della vita amministrativa, anche grazie alla collaborazione fattiva con altri Enti, in modo particolare con la Provincia di Pesaro ed il coinvolgimento dei Comuni che costituiscono (o sono associati) la Comunità Montana.

Nell'ottica di dare adeguata risposta a quanto previsto in materia di rispetto delle Regole Tecniche previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di Continuità Operativa e Disaster Recovery, la Comunità Montana Alto e Medio Metauro ha avviato una prima riflessione, in relazione alle possibili scelte che la stessa dovrà compiere in ordine alla risposta ottimale per:

- Realizzazione in proprio di un sito secondario e di analoghe scelte che garantiscano continuità operativa,
- Adozione dei servizi appena citati tramite acquisizione con gara pubblica da fornitore,
- Adozione di tali servizi da un altro Ente mediante logica di mutuo soccorso (soluzione attualmente in corso di valutazione con il supporto dei Comuni costituenti o affiliati alla Comunità Montana e la Provincia di Pesaro).

Gli obiettivi fondamentali che devono supportare la scelta stessa, si possono definire secondo tre direttrici:

- Interventi ai fini del personale e dei ruoli per la CO/DR
- Interventi sul sistema informativo e la sua infrastruttura
- Interventi specifici a garanzia delle conformità in materia di Continuità Operativa e Disaster Recovery

Recentemente l'Autorità Garante (Agenzia per l'Italia Digitale) ha espresso parere favorevole al suddetto Piano di Disaster Recovery presentato da questa Amministrazione, con alcune raccomandazioni.

***PROGRAMMA N. 2 BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SISTEMA BIBLIOTECARIO
COMPRESORIALE***

DIRETTORE AREA I D.ssa Monica Benedetti

3.4.1 - Descrizione del programma:

C.d.C. 0007 - Valorizzazione beni e iniziative di interesse storico, artistico e culturale - Responsabile Sig. Ivo Bernardini

In generale è stato profuso grandissimo impegno per la gestione, in qualità di ente capofila, dei *progetti culturali associati provinciali Adotta l'Autore, Museo Sarai Tu e SPAC -Sistema provinciale Arte Contemporanea*, che sono stati ulteriormente implementati nell'annualità 2012, portando avanti contemporaneamente ben tre annualità tra programmazione/progettazione, attuazione e rendicontazione.

Anche la gestione del *Sistema Bibliotecario Alto Metauro* ha comportato un impegno notevole, anche al fine dell'ampliamento, potenziamento e valorizzazione delle attività ormai consolidate (ad esempio ampliamento progetto Nati per leggere in stretta concertazione con Provincia, ASUR e Distretti sanitari) e con l'introduzione anche di progetti innovativi che prevedono l'utilizzo di procedure tecnologicamente avanzate quali e-book, medialibrary, bibliomarche ecc. e con l'ampliamento dei punti lettura, con particolare riferimento a "Lilliput" nel Comune di Urbino, inaugurato a maggio 2012.

Nel 2012 sono stati peraltro affrontati problemi di carattere organizzativo per la sostituzione della bibliotecaria assente per congedo di maternità.

Sono stati inoltre predisposti tutti gli atti amministrativi necessari per la nuova convenzione 2013/2015, nonché quelli relativi alla proroga dell'incarico a tempo determinato dell'addetta bibliotecaria fino ad agosto 2013, con trasformazione dello stesso in tempo determinato part-time e quelli concernenti l'esternalizzazione del servizio per la restante parte delle attività bibliotecarie.

Si è altresì predisposto lo schema di convenzione, anche con il supporto dell'arch. Muccioli e del dott. Lucerna (funzionario del Comune di Urbania) per la gestione associata del *Sistema Museale Alto Metauro*. La proposta di convenzione è stata presentata alla Giunta Comunitaria in data 17 dicembre 2012.

Nell'anno 2012 si è conclusa l'edizione 2011/2012 del **progetto in rete a valenza provinciale "Adotta l'Autore"**:

Soggetti promotori:

Amministrazione Provinciale,
Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila),

Soggetti aderenti:

Comune di Pesaro,
Comune di Fano,
Comunità Montana di Cagli,
Comunità Montana di Carpegna,
Unione Roveresca,
Comune Saltara

Associazione Culturale Le Foglie d'Oro di Pesaro (come partner operativo).

Il progetto ha realizzato una serie di iniziative quali laboratori ed attività sul libro, l'arte e la lettura, incontri con gli autori con il coinvolgimento attivo di bambini/e, genitori, insegnanti, istituti scolastici e biblioteche.

principali sintetici dati statistici delle azioni anno 2012:

Festival finale:

hanno partecipato 32 istituti scolastici comprensivi e 2 istituti scolastici superiori di II grado, per un totale di 96 plessi, 409 classi, 8.092 bambini e ragazzi.

Sono stati realizzati su tutto complessivamente a 69 incontri su tutto il territorio provinciale con i seguenti autori: *Gek Tessaro, Antonio Ferrara, Mino Milani, Stefano Bordiglioni, Alexander Zograf, Cristiano Cavina, Francesco d'Adamo, Anne Fine, Guido Quarzo, Alfredo Stoppa, Guido Sgardoli, Antonio Nicaso*, così distribuiti:

CM ALTO METAURO: autori 10, numero incontri 13, numero bambini e ragazzi partecipanti 1.607

CM CATRIA E NERONE autori 5, numero incontri 6, numero bambini e ragazzi partecipanti 945

CM MONTEFELTRO: autori 4, numero incontri 4, numero bambini e ragazzi partecipanti 647

COMUNE DI FANO: autori 10, numero incontri 14, numero bambini e ragazzi partecipanti 1.993

COMUNE DI PESARO: autori 12, numero incontri 25, numero bambini e ragazzi partecipanti 2.250

COMUNE ISOLA DEL PIANO: autori 1, numero incontri 1, numero bambini e ragazzi partecipanti 21

COMUNE MONDOLFO: autori 1, numero incontri 1, numero bambini e ragazzi partecipanti 117

COMUNE MONTEPORZIO: autori 1, numero incontri 1, numero bambini e ragazzi partecipanti 67

COMUNE SALTARA: autori 2, numero incontri 2, numero bambini e ragazzi partecipanti 109

COMUNE SAN COSTANZO: autori 1, numero incontri 1, numero bambini e ragazzi partecipanti 126

UNIONE ROVERESCA: autori 1, numero incontri 1, numero bambini e ragazzi partecipanti 171

E' inoltre iniziata con successo l'attuazione del progetto "Adotta l'Autore" edizione 2012/2013 con la realizzazione del Convegno per gli Insegnanti che si è tenuto ad Urbino il 5 settembre 2012 presso il Teatro Sanzio, al quale hanno partecipato 326 insegnanti del territorio provinciale.

e con l'attuazione del Forum "la Città dei Libri" a Carignano di Fano il 9 settembre 2012, al quale hanno partecipato circa 200 famiglie del territorio provinciale.

Le due azioni hanno fortemente interagito anche con altri progetti di rete promossi dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dalla Comunità Montana Alto e medio Metauro, vale a dire Museo Sarai Tu, Nati per Leggere, Sistema Bibliotecario Provinciale.

E' stata inoltre approvata e co-finanziata alla Provincia di Pesaro e Urbino la proposta progettuale relativa all'annualità 2012/2013 per euro 20.000,00.

Il progetto prevede, per quanto riguarda il territorio comunitario, la partecipazione di circa 90 classi di cinque Istituti Comprensivi (circa 1.420 alunni), n. 17 autori.

La Comunità Montana (Ente Capofila), oltre a realizzare le attività nel territorio comprensoriale, ha continuato a svolgere il ruolo di coordinamento generale nonché le funzioni amministrative, contabili e di rendicontazione dell'intero progetto.

Il costo complessivo presunto del progetto, è di 77.715,00 euro, così preventivamente ripartito:

- euro 8.000,00 dal bilancio Comunità Montana
- euro 13.200,00 disponibilità residue Progetto Museo Sarai Tu
- euro 36.515,00 dai bilanci dei Soggetti aderenti
- euro 20.000,00 quale compartecipazione della Provincia (L.R. N. 4/2010)

Progetto in rete a valenza provinciale “Museo Sarai Tu!”

Il progetto edizione 2011/2012 è stato co-finanziato dall'Amministrazione Provinciale con i fondi della L.R. n.4/2011, si è concluso e si è provveduto alla sua rendicontazione.

Il progetto è stato promosso da:

Amministrazione Provinciale,

Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila),

Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini),

Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini),

Comune di Urbino

Ante Quem - Bologna,

Coop. Isairon – Pesaro,

Vivere il Museo - Mondavio,

Museo del Balì – Saltara

Coop. Comedia – Fano

Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola,

Comune di Urbania

Sistema Museo – Fano

Museo delle Terre Marchigiane – San Lorenzo in Campo

Coop. Aion - Fossombrone

Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte-Pesaro,

Ass. Gradara Innova

Museum Ghraphia-Urbino

Museo dei colori naturali – Lamoli di Borgo Pace

Il progetto ha favorito l'incontro tra le numerose Associazioni museali e culturali e l'Ente Locale per potenziare e ampliare, in un'ottica di rete, l'offerta dei diversi servizi museali presenti. L'obiettivo è infatti quello di promuovere e rendere fruibile la ricchezza storica, artistica, scientifica del territorio provinciale attraverso itinerari intelligenti e condivisi, rivolti non solo ad un pubblico adulto, ma anche in grado di interagire con le scuole e le famiglie.

Le proposte didattico-laboratoriali sono state inserite in percorsi tematici trasversali di un giorno o più giorni (rivolti alle scuole - ma non solo) per scoprire, attraverso le visite guidate e le attività "del fare", i tanti musei (anche i meno conosciuti) attivi nel territorio provinciale.

Trattasi di itinerari e attività educative museali promossi on-line nel sito museo sarai tu, rivisto ed aggiornato, e con il "porta a porta" nelle scuole della provincia di Pesaro e Urbino e limitrofe.

Particolare attenzione è stata riservata anche all'attività formativa e di aggiornamento degli operatori e degli addetti dei vari organismi operanti in ambito museale nel territorio provinciale nello specifico settore della didattica. Referente e responsabile di tale azione è stato individuato il Museo Villa del Balì con il compito di provvedere alla programmazione/realizzazione/verifica delle attività.

Ogni partner inoltre, all'interno delle linee guida e delle azioni generali, è stato chiamato ad elaborare e realizzare specifiche attività/eventi, singoli o in coordinamento, nelle varie tematiche previste dalle leggi regionali di settore (L.R. 4/2010 e L.R. 11/2009): spettacolo, biblioteche, arte contemporanea, giovani e, tra questi, anche musei e servizi ad essi afferenti.

La Comunità Montana (Ente Capofila) ha svolto il ruolo di coordinamento generale nonché le funzioni amministrative, contabili e di rendicontazione dell'intero progetto.

Il progetto è stato finanziato in gran parte dalla Amministrazione Provinciale con la somma, consolidata nel corso degli anni, pari ad euro 44.000,00 (L.R. N. 4/2010). Si precisa che la provincia ha destinato parte di tali fondi per il sub-progetto "Bilancio partecipato".

Non sono state previste spese rilevanti a carico del bilancio comunitario.

Per l'edizione 2012/2013 è stata predisposta la proposta progettuale presentata alla Provincia di Pesaro e Urbino, ottenendo un co-finanziamento di euro 8.000,00 a valere sui fondi della L.R. n.4/2010, annualità 2012.

Nel 2012 Museo Sarai tu ha partecipato al Forum di Fano e al Convegno di Urbino nell'ambito del Progetto Adotta l'Autore.

Il co-finanziamento assegnato dalla Provincia a valere sui fondi della L.R. 4/2010 è quindi pari ad euro 8.000,00, oltre a euro 2.500,00 di disponibilità residua dalle annualità precedenti.

Partecipano al progetto 2012/2013, oltre ai soggetti promotori (Provincia e Comunità Montana) i seguenti partners:

Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini),

Ante Quem - Bologna,

Coop. Isairon – Pesaro,
Vivere il Museo - Mondavio,
Museo del Balì – Saltara
Coop. Comedia – Fano
Comune di Urbania (Musei Civici e Associazione “Amici della ceramica”)
Ass.ne Etra I controsensi dell’Arte-Pesaro,
Ass. Gradara Innova
Università delle Arti-Peglio

Progetto a valenza provinciale SPAC / Sistema Provinciale Arte Contemporanea

Nell’annualità 2011/2012 è iniziata la nuova esperienza del progetto Sistema Provinciale Arte Contemporanea che ha come obiettivo la creazione di un percorso delle Arti Visive Contemporanee su tutto il territorio provinciale, all’interno del quale i singoli eventi, molti dei quali già di assoluta eccellenza, contribuiscono a ridisegnare itinerari di rete culturali turistici ai quali, oltre all’utenza classica, si avvicinano sempre di più fasce di popolazione diverse (giovani e mondo della scuola in primis).

Il progetto è stato promosso dalla Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino che, in accordo con gli altri partners, **ha individuato la nostra Comunità Montana quale Ente Capofila.**

Il progetto è stato finanziato dall’Amministrazione Provinciale per euro 70.000,00 ai sensi della L.R. n. 4/2010 (di cui la maggior parte assegnati formalmente e questa Comunità Montana per azioni di carattere generale e per le singole attività dei partners e la parte residuale a gestione diretta della Provincia) ed ha visto la partecipazione dei Comuni di: Acqualagna, Cartoceto, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Frontone, Gradara, Monteciccardo, Montelabbate, Pesaro, Pietrarubbia, Sant’Ippolito, Urbania, Urbino.

La Comunità Montana, oltre che un ruolo di raccordo generale, ha svolto le funzioni amministrative, contabili e di rendicontazione dell’intero progetto, con un introito forfettario di euro 3.400,00.

Per l’edizione 2012/2013 questo Ente capofila ha provveduto a presentare l’istanza progettuale alla Provincia di Pesaro e Urbino, ottenendo un co-finanziamento di euro 68.000,00 a valere sui fondi della L.R. n. 4/2010.

Si evidenzia, in particolare, che nell’ambito del Progetto SPAC- sezione Residenza Creative per l’anno 2013 verrà prevista una azione specifica sul territorio di questa Comunità Montana anche sulla base delle proposte formulate da questo Ente.

Per supportare le attività dell'Ente Capofila, la Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha assegnato a questa Comunità Montana una Borsa Lavoro della durata di un anno (n. 22 settimanali) a partire dal 21 luglio 2012.

La borsa lavoro è stata assegnata dalla Provincia ai sensi della D.G.R. n. 260/2011 con oneri a carico dei fondi regionali.

La figura assegnata, essendo stata individuata nella macro voce del settore culturale "reti museali", è stata, in parte residuale, utilizzata anche nell'iter costitutivo della rete museale Alto Metauro.

Sistema Bibliotecario Comprensoriale

Soggetti aderenti, sulla base di apposita convenzione in scadenza il 31/12/2012:

Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila)

Comune di Borgo Pace,

Comune di Mercatello sul Metauro,

Comune di Sant'Angelo in Vado,

Comune di Urbania,

Comune di Peglio,

Comune di Fermignano,

Comune di Urbino

Comune di Montecalvo in Foglia,

Comune di Petriano.

Il Sistema Bibliotecario Alto Metauro promuove e coordina l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche aderenti.

Anche nell'anno 2012 sono state realizzate le seguenti principali attività:

-catalogazione multimediale

-informazione bibliografica (reference)

-gestione informatizzata delle iscrizioni e dei prestiti

-prestiti interbibliotecari sistemici e intersistemici

-ampliamento dell'orario di apertura

-elaborazione dati statistici

-organizzazione e gestione delle visite guidate delle scuole

-formazione continua delle risorse umane presenti nelle singole realtà (il più delle volte volontari o del servizio civile),

-procedure per gli acquisti centralizzati, sulla base delle esigenze e della specificità di ciascuna biblioteca

-ideazione e gestione operativa dell'evento "campionato di lettura"

-coordinamento territoriale del progetto provinciale "Nati per leggere 0 – 6 anni" al quale partecipano annualmente circa 30 scuole tra nidi e infanzia. Particolarmente apprezzate sono risultate le attività di formazione/aggiornamento per insegnanti e genitori nonché corsi per lettori volontari (da utilizzare poi in biblioteca in altri eventi NPL). Tali azioni sono state pertanto riproposte anche nel 2012. Le attività Nati per Leggere nel 2012 sono state ulteriormente potenziate all'interno di una programmazione sistemica a seguito dell'accordo di collaborazione stipulato recentemente tra Amministrazione Provinciale Pesaro e Urbino, Asur Marche Zona territoriale n. 2 di Urbino, C.M. Alto e Medio Metauro, C.M. Montefeltro, C.M. Catria e Nerone.

-programmazione e coordinamento degli incontri con l'autore e delle altre attività collaterali del progetto Adotta l'Autore,

-collaborazione nella ideazione e gestione del Premio Letterario Metauro,

-supporto operativo nella gestione dei "Servizi bibliotecari Avanzati - Sistema Media Library on line-" ai quali hanno aderendo le biblioteche del Sistema. Tali servizi mettono a disposizione ogni tipologia di oggetti digitali (audio, video, testi, banche dati, audiolibri, libri digitalizzati, archivi iconografici, testi storici in formato immagine ecc.). Gli utenti delle biblioteche possono accedere mediante apposita tessera annuale al costo di euro 5,00. Gli introiti dovranno obbligatoriamente essere riutilizzati per le attività delle biblioteche stesse.

principali sintetici dati statistici delle azioni anno 2012

Iscritti attivi (utenti che hanno effettuato almeno un prestito)

	Mercatello	S. Angelo	Urbania	Fermignano	Petriano	Montecalvo	Urbino	Totali
	107	41	789	321	290	85	68	1701

Prestiti di documenti effettuati in biblioteca

	207	120	4.396	1.622	1.910	342	211	8.808
--	-----	-----	-------	-------	-------	-----	-----	--------------

Prestiti interbibliotecari fatti alle altre biblioteche del Sistema

	51	15	40	30	11	14	0	161
--	----	----	----	----	----	----	---	------------

Documenti catalogati annualmente attraverso il software Sebina

	111	57	1.017	56	188	63	341	1.833
--	-----	----	-------	----	-----	----	-----	--------------

Patrimonio escluso il fondo antico (sono considerati solo i documenti catalogati)

	3.859	3.167	19.490	14.703	3.805	4.892	341	50.257
--	-------	-------	--------	--------	-------	-------	-----	---------------

Di cui libri per bambini e ragazzi

	2.252	1.189	2.362	2.576	3.098	2.404	331	14.212
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-----	---------------

Insegnanti che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento promossi dal sistema

Borgo Pace	Mercatello	Sant'Angelo	Urbania	Peglio	Fermignano	Petriano	Montecalvo	Urbino	Totali
2	2	9	10	1	16	/	7	25	72

genitori che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento promossi dal sistema

/	/	/	8	/	2	/	1	2	13
---	---	---	---	---	---	---	---	---	-----------

classi aderenti ai progetti di lettura promossi dal sistema

6	7	20	20	7	19	7	33	21	140
---	---	----	----	---	----	---	----	----	------------

Per quanto riguarda l'acquisto centralizzato del patrimonio documentale (in corso di completamento) si prevede per l'anno 2012 la fornitura di circa **1.500 documenti**.

Nell'anno 2012, inoltre:

-sono stati ulteriormente potenziati i servizi e le attività nei Comuni di Urbino (Nati per Leggere Sala lettura Lilliput recentemente inaugurata) e di Petriano (ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca), dietro formale richiesta e con oneri finanziari aggiuntivi a carico degli stessi Comuni,

-è stata consolidata la programmazione e l'animazione culturale con l'Amministrazione Provinciale, sulla base di apposita convenzione stipulata recentemente, per la gestione integrata delle attività, eventi e progetti del Polo Bibliotecario Provinciale che coinvolge anche le maggiori biblioteche della Provincia, l'Università di Urbino, l'Associazione Italiana Bibliotecari.

-è stata avviata in via sperimentale la realizzazione di un Booktrailer (corrispettivo del trailer cinematografico): dalla lettura cartacea di un romanzo alla realizzazione di un video promozionale della storia letta.

Il booktrailer è oggi considerata una forma di arte digitale, uno straordinario strumento di promozione della lettura, della biblioteca e di nuove abilità espressive e comunicative, cruciali per il bagaglio culturale dei cittadini della società dell'informazione.

L'iniziativa è rivolta in particolare alle scuole secondarie di primo grado ma aperta anche ai singoli lettori che frequentano le biblioteche del sistema.

Le azioni del sistema bibliotecario sono state realizzate con fondi di bilancio, con fondi dei Comuni aderenti e con la compartecipazione finanziaria della Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 4/2010-annualità 2012.

Nell'anno 2012, nei cinque mesi di maternità della dipendente bibliotecaria, le attività ed i servizi sono stati comunque garantiti da specifico incarico alla Coop. Sociale La Macina che dispone di operatori specializzati nel settore bibliotecario e che già viene utilizzata dal Comune di Urbania per gran parte dei propri servizi bibliotecari.

Essendo scaduta al 31 dicembre 2012 la convenzione del Sistema Bibliotecario Comprensoriale si è proceduto al suo rinnovo per il triennio 2013-2015, prevedendo alcuni aggiornamenti e integrazioni, sulla base delle esperienze gestionali associate maturate in questi ultimi anni.

Contestualmente, sempre il 31 dicembre 2012, essendo scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato pieno con la dipendente/bibliotecaria Sara Spadoni si è proceduto al suo rinnovo a tempo determinato parziale fino al 31 agosto 2013. Per garantire i servizi bibliotecari attivati si è proceduto alla esternalizzazione di parte delle attività attraverso incarico alla cooperativa La Macina.

Anche per il Sistema bibliotecario comprensoriale "Alto Metauro" è stata predisposta e presentata apposita istanza progettuale alla Provincia di Pesaro e Urbino, co-finanziata ai sensi L.R. 4/2010, annualità 2012, con euro 23.000,00.

Progetto "Rete Museale Alto Metauro"

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un'unica filiera museale territoriale quale "**contenitore**" di promozione culturale ed erogatore / coordinatore dei servizi museali e delle attività ed interventi svolti dai diversi soggetti coinvolti.

"Contenitore" in grado di rappresentare e far interagire le reti già esistenti "Musei Partecipati" (Museo di Storia dell'Agricoltura e dell'Artigianato di Urbania, Museo dei Vecchi Mestieri di Sant' Angelo in Vado e Museo del Carbonaio) e Museo del Metauro (Museo della Città- Palazzo Odasi Urbino, Museo di San Francesco Mercatello sul Metauro, Museo laboratorio del Barco Ducale di Urbania) con le altre strutture museali pubbliche e private presenti, ivi compresa l'Area Archeologica "Tifernum Mataurense"/"Domus del Mito" di Sant'Angelo in Vado, che costituisce un'eccellenza del territorio.

A seguito di un primo finanziamento assegnato dalla Amministrazione Provinciale di euro 5.000,00 (L.R. n. 4/2010), nell'anno 2011 il progetto è stato avviato operativamente attraverso la raccolta dei dati sull'intera realtà museale presente nel territorio comunitario. Gli incaricati di tale lavoro hanno prodotto una schedatura delle singole realtà e relativa relazione descrittiva con una prima lettura sistemica dei dati raccolti ed alcune proposte operative che riprendono, tra l'altro, le qualificate esperienze maturate da questo Ente con le reti "Musei Partecipati" e "Museo del Metauro", attive da diversi anni.

Le azioni principali per costituire la rete museale possono essere così sintetizzate:

-“fotografia” dell’esistente, classificando, tra l’altro, i vari livelli delle strutture in base agli standard minimi previsti dalla vigente normativa (musei, raccolte, mostre, inventari, schede, aperture, gestione, statuti e regolamenti, direttori, ecc...),

-“lettura” dei singoli dati raccolti che, opportunamente riaggregati in modo sistemico, devono orientare i contenuti progettuali e degli obiettivi della rete a breve e medio termine:

- classificazione delle strutture (musei, raccolte, ecc...)*
- redazione (integrazione) di statuti e regolamenti che contengano elementi sistemici quali per esempio: un solo direttore/coordinatore museale, un permanente tavolo tecnico/scientifico di lavoro, la programmazione coordinata delle azioni ed interventi, ecc...*
- integrazione delle varie realtà in termini di iniziative, eventi, orari di aperture,*
- formazione e aggiornamento dei diversi operatori (sia pubblici che privati) per una conoscenza di tipo sistemico e non solo della singola realtà,*
- studio per un possibile utilizzo “territoriale” delle (limitate) risorse umane presenti nelle singole realtà, nonché forme di collaborazione “integrate” e di tipo sistemico con soggetti privati (guide turistiche, cooperative di settore/associazioni, ecc..);*
- realizzazione di un’efficace azione promozionale di tipo sistemico (sia cartacea che multimediale) delle diverse tipologie museali (D.E.A., archeologico, artistico, scientifico, naturalistico, ecc..) in grado di rappresentare stabilmente ed in modo strutturato non solo “il bene/sistema” ma anche i valori e l’identità del territorio,*
- realizzazione e “vendita” di itinerari di rete, che per le piccole e medie realtà sono sicuramente i più efficaci, calibrati per le varie tipologie di utenti (scuole, famiglie, gruppi, ecc..)*

Nell’anno 2012 si è operato per formalizzare la gestione associata della rete museale (totale o parziale), attraverso apposita convenzione tra i soggetti interessati, che regoli gli aspetti amministrativi/tecnici/finanziari e che è stata elaborata dal Servizio Cultura dell’Ente in collaborazione con il consulente incaricato arch. Gabriele Muccioli e il funzionario del Comune di Urbania Gianni Lucerna. Nella convenzione istitutiva della rete museale sono stati anche previsti i criteri per determinare la compartecipazione finanziaria di ciascun soggetto aderente, sia pubblico che privato.

La bozza di Convenzione è stata presentata alla Giunta Comunitaria in data 17 dicembre 2012 e successivamente trasmessa ai Comuni. Contestualmente si è predisposto un programma generale operativo delle azioni/attività/eventi a breve, medio e lungo termine calibrato sulle effettive disponibilità finanziarie della rete, che al momento attuale, al netto di quelle già utilizzate nell’anno 2011, risultano le seguenti:

-euro 5.000,00 cofinanziamento provinciale (L.R. N. 4/2010 anno 2011),

-euro 12.000,00 dal bilancio comunitario

-euro 9.000,00 per dotazione attrezzature informatiche (touch screen)

E' stata inoltre predisposta ed inoltrata all'Amministrazione Provinciale la proposta progettuale a valere sulla L.R. n.4/2012, concernente il finanziamento della rete anche nel 2012/2013, che ha ottenuto il co-finanziamento della Provincia per 5.000,00 euro.

Anche nel 2012 è stato organizzato il Premio nazionale itinerante di Poesia "Metauro", giunto ormai alla 19^a edizione, che si è tenuto il 10 novembre 2012 presso la suggestiva Abbazia di Lamoli di Borgo Pace.

Eventi, manifestazioni

L'Ente, nell'anno 2012, compatibilmente con le risorse a disposizione e con le disposizioni legislative vigenti, ha continuato a sostenere eventi a carattere comprensoriale che rappresentano, a vario titolo, le eccellenze del territorio, cercando di valorizzare le più significative per ciascun Comune.

Attività Promozionali e pubblicitarie.

Si è provveduto alla pubblicazione di redazionali promozionali del territorio o di particolari eventi/progetti/attività su quotidiani e su riviste specializzate a carattere nazionale (in particolare pubblicazione di un redazionale sulla Rivista Cicloturismo).

Ci si è attivati inoltre, in particolare, per la promozione del distretto culturale "Urbino e il Montefeltro".

PROGRAMMA N. 3: GESTIONE DEL TERRITORIO E PROBLEMI DELL'AMBIENTE

DIRETTORE AREA III D.ssa Nadia Sabatini

Finalità conseguite e obiettivi realizzati

C.d.C. 0009 - Trasporti e Viabilità - Responsabile Geom. Dini Renato

Si rimarca la priorità che riveste il progetto per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano – Grosseto anche alla luce della Delibera del Consiglio di amministrazione di Anas che ha inserito il tratto Arezzo Fano della Fano Grosseto nel master plan (piano d'azione) delle iniziative di pubblico interesse che si occupa di quei progetti che possono essere autofinanziati attraverso il project financing; l'ANAS ha trasmesso il progetto definitivo relativo ai lotti n. 5-6-7-8-9-10 a tutte le Amministrazioni interessate al fine di attivare la relativa conferenza dei servizi per l'approvazione finale ai sensi del D.Lgs n. 163/2006.

Si ricorda, inoltre, che il Servizio del Trasporto a Chiamata è attivo presso gli Uffici della Comunità Montana, gestito da personale interno per i Comuni di Fermignano, Montecalvo in Foglia, Petriano, Sant'Angelo in Vado e Borgo Pace.

C.d.C. 0010 - Difesa del suolo ed assetto idrogeologico - Responsabile Dott.ssa Nadia Sabatini

Sistemazioni fluviali

La Comunità Montana ha continuato ad intervenire sul monitoraggio dei corsi d'acqua e sulla rilevazione delle opere di manutenzione delle principali aste fluviali non ancora sistemate (eliminazione della vegetazione infestante sulle sponde e

potenzialmente pericolosa per il deflusso delle acque, realizzazione delle arginature nei punti ritenuti più a rischio di esondazione).

L'Ente ha svolto per la Provincia di Pesaro e Urbino il servizio di sportello per l'accettazione delle denunce di ripulitura e taglio in ambito fluviale. A tutt'oggi sono pervenute 17 pratiche.

Nell'ambito del Piano della Società Montefeltro Sviluppo l'Ufficio ha presentato una scheda tecnica per la realizzazione di un progetto pilota per la redazione di un piano di gestione in ambito fluviale.

Tale progetto potrebbe servire come base per sviluppare dei piani di assestamento su alcuni tratti delle principali aste fluviali provinciali in modo da diminuire i tempi autorizzativi e consentire una manutenzione degli alvei capace di diminuire i rischi di esondazioni e nel contempo rispettosa dell'ambiente.

Tutte le attività sopra richiamate si inseriscono a pieno titolo in una innovativa iniziativa promossa dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dal Comune di Urbania che vede la realizzazione di un "contratto di fiume" nell'asta del fiume Metauro. Tale iniziativa prevede la pianificazione, progettazione e avvio di una serie di azioni concrete e fra loro coordinate per garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale la riqualificazione del fiume Metauro nel tratto compreso nel territorio dell'Ente

A tal fine è stato istituito un tavolo tra la Provincia di Pesaro e Urbino, della Comunità Montana e di tutti i sindaci dei comuni compresi nella CM per definire la situazione e lo stato dell'ecologia fluviale del tratto di fiume Metauro che attraversa il territorio di loro competenza.

Nel mese di settembre a seguito di diversi incontri e grazie anche al contributo fattivo dell'Ufficio Agricoltura dell'Ente, gli Enti Locali, i soggetti pubblici e le Associazioni hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione di un processo partecipato quale appunto il contratto di fiume, riconoscendo in esso uno strumento adatto al governo del territorio secondo i criteri di sostenibilità ambientale dimostratosi vincente in altre esperienze a livello nazionale;

Il protocollo si propone di giungere mediante il raccordo delle realtà locali presenti sul territorio interessato, ad un coordinamento delle varie proposte territoriali e alla predisposizione di un percorso operativo per la sottoscrizione del "**Contratto di Fiume sperimentale del medio e alto corso del Metauro**" e per darne operatività sul territorio,.

Il protocollo si propone nell'immediato di:

A) attuare una prima serie di attività, che vengono sinteticamente riportate nel documento operativo, di seguito indicato, necessarie a fronteggiare la situazione di crisi in cui si trova il bacino e indispensabili per implementare le attività indicate successivamente;

ALLEGATO TECNICO

**PARTE INTEGRANTE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO
DI FIUME SPERIMENTALE DELL'ALTO E MEDIO METAURO**

TIPOLOGIA DI AZIONE	ATTUAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	PREVISIONE DI SPESA
Costituzione "Cabina di regia"	Definizione del gruppo di lavoro	Provincia Pesaro e tutti i soggetti sottoscrittori	1 mese dalla sottoscrizione	
Definizione del quadro conoscitivo	Raccolta e elaborazione dei dati (pozzi, derivazioni, scarichi fognari etc.) e delle informazioni ambientali disponibili presso gli Enti coinvolti e direttamente sul territorio	Tutti i soggetti sottoscrittori, esperto esterno incaricato dalla Provincia	3-6-9-12 mesi dalla sottoscrizione	
Determinazione della portata del fiume in tratti definiti del corso d'acqua	Acquisizione di mulinello correntometrico, manuale, e attrezzatura minuta per campionamenti e monitoraggio	Provincia di Pesaro e Urbino	6 mesi dalla sottoscrizione	€ 500 - 1000
Regolamento concessioni e derivazioni Impianti di fitodepurazione in località definite e concordate	Nuovo regolamento Individuazione siti e prime ipotesi progettuali	Provincia di Pesaro e Urbino AATO 1 Marche Nord	6 mesi dalla sottoscrizione 12 mesi dalla sottoscrizione	€ 100.000
Stralcio piano d'ambito per attivazione tempestiva risorse specifiche per il Metauro	Delibera Assemblea ATO	AATO 1 Marche Nord	2 mesi dalla sottoscrizione	
Controlli con Polizia provinciale e Municipale	Attivazione controlli mirati nell'area al fine di sollecitare il	Provincia di Pesaro e Urbino Comuni	1 mese dalla sottoscrizione	

B) definire di un documento monografico di area condiviso che rappresenta il quadro conoscitivo contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto;

Tale documento, deve costituire la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del medio e alto corso del Metauro.

L'elaborato rappresenterà, anche, il documento di riferimento per tutte le attività di consultazione e condivisione che saranno attivate sul territorio propedeutiche e finalizzate alla definizione di una prima bozza di Contratto di fiume, completo di un Piano d'Azione per dare operatività ed attuazione allo scenario di riferimento:

Al termine del 2012 è stato costituito il gruppo di lavoro e sono stati attivati i controlli con la Polizia Provinciale municipale. Inoltre questo Ente ha richiesto all'ATO, sulla base degli accordi intercorsi, i fondi per la realizzazione di due impianti di fitodepurazione da realizzarsi nell'area della Comunità Montana (presumibilmente nei Comuni di Urbania e Fermignano)

Progettazione laghetti collinari

Rispondendo ad una esigenza particolarmente sentita di un'organica ed articolata pianificazione delle risorse idriche per il notevole aumento dei consumi di acqua per usi agricoli e industriali e all'andamento climatico di questi ultimi anni particolarmente siccitosi, l'Ufficio ha provveduto a redigere lo studio di fattibilità di 23 laghi collinari nel contesto dell'alta valle del Metauro nei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Urbania e Fermignano, oltre che ad acquisire il progetto preliminare redatto dal Comune di Peglio ed inserito nel PRG dello stesso Comune, per l'invaso sul torrente Apsa.

Nel 2012 si è continuata l'attività di divulgazione del lavoro presso la Provincia e Regione Marche e la verifica presso Enti ed Istituzioni varie della possibilità di attivare finanziamenti sia per la progettazione esecutiva che per la realizzazione di un vaso pilota strategico per usi plurimi.

La richiesta di fondi per la realizzazione di due invasi ubicati in area demaniale è stata, inoltre, inserita nel programma triennale degli interventi 2010-2012 presentato alla Regione Marche – Servizio Agricoltura.

In sede UNCEM si è cercato più volte di sollecitare la Regione Marche a definire la situazione relativa ai Consorzi di Bonifica e alle loro competenze. Una situazione amministrativa certa consentirebbe di elaborare con il Consorzio di Bonifica del Foglia e del Metauro con sede a Pesaro o con il soggetto che gli subentrerà (Il Consorzio è stato recentemente Commissariato) un programma di interventi condiviso e concordato con le Associazioni Agricole del territorio per la soluzione delle problematiche nel settore agricolo e civile. Tale esigenza è tanto più urgente e necessaria alla luce della situazione di eccessiva siccità verificatasi nei primi nove mesi del 2012.

Miglioramento e sistemazione dei circuiti sentieristici.

Negli ultimi anni è stato profuso un notevole impegno nella individuazione, realizzazione, promozione della rete sentieristica del territorio della Comunità Montana.

Attorno ai circuiti esistenti si è creata una rete locale di soggetti, Associazioni del settore, Servizio di vigilanza della C.M., agriturismi e privati, che provvedono per quanto possibile alla manutenzione ordinaria del sentiero e alla segnalazione degli interventi di manutenzione straordinaria alla Comunità Montana.

La Comunità Montana forte della propria attività nel settore dell'escursionismo si è fatta promotrice nei confronti della Amministrazione Provinciale e delle altre Comunità Montane di un piano strategico coordinato per la realizzazione e valorizzazione della rete sentieristica provinciale.

A tal fine è stato concordato in diversi incontri e riunioni alla presenza delle altre Comunità Montane, Provincia e Soc. Montefeltro Sviluppo un percorso di concertazione con tutti i soggetti pubblici e privati del settore per la definizione di

attività future condivise ed è stata formalizzato il ruolo di capofila per questa Comunità Montana.

Tutti i partners previsti nel protocollo hanno provveduto all'approvazione dell'atto.

In base alle sollecitazioni ricevute dal gruppo di lavoro si è richiesta la partecipazione dell'Università di Urbino per un contributo sulla parte relativa alla promozione dei sentieri (portale informatico). e in qualità di Ente capofila si è provveduto a fare gli atti necessari per l'inserimento del partner nel protocollo. Inoltre il gruppo si è concentrato sulla condivisione di una metodologia di lavoro e sull'avvio di un progetto di sistemazione e valorizzazione dei sentieri dell'importo di circa 400.000,00.

L'obiettivo è di realizzare un progetto che attraverso idonee forme di accordi possa garantire oltre che la fruibilità dei sentieri nell'immediato anche una migliore e più economica pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri e la loro gestione tramite anche lo sviluppo dell'applicativo di back-office che appunto permette di aggiornare e modificare i dati in qualsiasi momento da parte di operatori abilitati.

L'attività del Gruppo di lavoro ha riguardato in parte e dovrà riguardare la stesura di un progetto di massima e l'individuazione dei principali tipi di interventi che vengono di seguito riassunti:

- interventi di manutenzione straordinaria e ripristino di strade, piste, mulattiere e sentieri in aree forestali, demaniali e non, facenti parte di percorsi escursionistici;
- creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, quali la segnaletica stradale turistica ed agrituristica ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta in aree protette o di elevato valore ambientale e/o rientranti in progetti di valorizzazione di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali;
- rilevazione con strumentazione GPS dei percorsi escursionistici e creazione di attività di servizio turistico promozionali quali portali webgis, ecc.

il gruppo di lavoro si è concentrato, inoltre, sulla individuazione delle misure di finanziamento pubblico attivabili e le quote di contribuzione di ciascun Ente per la realizzazione di tali attività.

In particolare sono state individuate idonee risorse finanziarie nell'asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 – Mis. 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche” azioni a) secondo trattino e azione c) e nell'Asse 2 del PSR Mis. 2.2.7 “Sostegno agli investimenti non produttivi forestali” azione a) .

La suddetta scheda di misura non prevede il finanziamento di interventi in aree demaniali (nelle quali si sviluppano la maggior parte dei circuiti escursionistici) in quanto previsti in un'altra Misura del PSR (mis. 2.2.7 azione a)) che non verrà attivata per mancanza di fondi.

L'Ufficio Agricoltura ha quindi provveduto a richiedere ufficialmente alla Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio politiche Comunitarie, responsabile dell'attuazione della mis. 3.1.3 del PSR, una modifica alla UE per il tramite della Regione.

Nel mese di maggio 2012 la Provincia ha comunicato l'accettazione della modifica proposta da parte dell'UE e sono quindi stati effettuati diversi incontri con la stessa amministrazione volti a definire in maniera univoca le categorie di spese ammissibili e le tipologie di partenariato ammesse dalla scheda del Piano Provinciale.

L'emanazione del bando è stata effettuata alla fine del mese di dicembre e prevede la presentazione del progetto preliminare entro il 15 febbraio 2013.

Le problematiche relative a tale tipo di finanziamento sono molteplici. In primo luogo, i tempi stretti per la presentazione della proposta e per la realizzazione del progetto esecutivo visto che tale azione si dovrà concludere entro i termini della programmazione Comunitaria (2013) ma è stata attivata con un ritardo di circa 5 anni.

Inoltre, il fatto che tale azione debba seguire le regole degli interventi del Piano di Sviluppo rurale, pensate espressamente per le aziende agricole private, non consente di giungere al progetto preliminare in breve tempo ma impone una serie di accordi tra i partners (contratti, comodati, finanziamento dell'IVA non recuperabile, ecc) che rendono il tutto molto farraginoso.

A titolo esemplificativo si evidenzia una delle problematiche che dovrà essere affrontata: la misura del PSR di cui trattasi prevede che gli interventi materiali possano essere realizzati solo nelle aree di cui il proponente (Comunità Montana capofila) possa dimostrare il possesso. Per poter intervenire, anche solo con la manutenzione straordinaria, dovranno essere stipulati appositi comodati con i proprietari dei terreni. Si dovrà, quindi, non solo individuare il percorso ma risalire ai proprietari delle aree sulle quali passa il percorso. Spesso tali aree montane sono plurifrazionate e non sempre i proprietari sono reperibili.

Il Servizio ha intenzione di richiedere una proroga che consenta di giungere ad una stagione più propizia per l'effettuazione dei sopralluoghi e che consenta la stipula di appositi accordi con i proprietari di proprietà pubbliche (comunanze) o grandi proprietari terrieri.

Negli incontri realizzati dal Gruppo di Lavoro sono stati individuati e definiti gli aspetti salienti del progetto che dovranno essere effettuati in stretta sintonia e sinergia con gli Uffici Provinciali, responsabili dell'attuazione del catasto informatico dei sentieri ai sensi della Legge Regionale n. 2/10 per la "Istituzione della rete Escursionistica della Regione Marche", in modo da creare strumenti informatici compatibili.

In partnernariato con lo stesso Ufficio Provinciale si è presentata istanza di finanziamento nell'ambito di un bando emesso dalla Regione Marche – Servizio Ambiente – per un importo di € 20.000,00 per la rilevazione di alcuni dei sentieri più importanti del territorio (sentiero Italia, ecc);

Questo Ente si è inoltre attivato inserendo parte del progetto, per un importo pari ad € 50.000,00, in altri canali di finanziamento quali il bando ministeriale per il turismo (vedi relazione del Servizio turismo). Tale importo garantirebbe quantomeno il completamento del portale turistico già realizzato da questo Ente.

Inoltre nel 2012 l'Ufficio ha sollecitato la pubblicazione del bando relativo alle risorse del FAS (circa 1.000.000 di euro per tutte le Comunità Montane) per il settore Forestazione per la valorizzazione delle aree boscate.

E' forte e sentita, da parte di alcune amministrazioni della CM, l'esigenza di attuare gli interventi previsti dalle schede progetto (già formulate da questo Ente con i Comuni del territorio) per la fruizione delle aree boscate demaniali ed urbane (di proprietà comunale) rivolte ai diversamente abili.

L'obiettivo è di sviluppare una rete di spazi fruibili in tutti i Comuni del territorio che preveda un miglior accesso alle aree naturali urbane a tutte le forma di disabilità anche temporanee. Si pensi ai malati, alle mamme con carrozzine, agli anziani, ecc.

Attualmente tali aree costituiscono un grande patrimonio non valorizzato e spesso sconosciuto agli stessi abitanti. La loro riscoperta permetterebbe agli stessi abitanti una migliore vivibilità e una ulteriore offerta al turismo ambientale.

Anche in questo caso l'utilizzo pressoché ininterrotto di tali spazi garantirebbe la manutenzione e ne eviterebbe l'abbandono con conseguente spreco di risorse.

Il progetto potrebbe coinvolgere in prima battuta i Comuni di Urbania, Sant'Angelo in Vado, Urbino, Mercatello sul Metauro, Peglio, Borgo Pace.

C.d.C. 0011 - Interventi di Forestazione - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

Gli interventi nell'ambito di questo settore sono finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo esistente nel territorio.

Nei primi mesi dell'anno 2012 il Servizio Forestazione, nonostante l'interruzione di circa sessanta giorni dei lavori a causa della eccezionale nevicata del mese di febbraio, ha provveduto a realizzare e collaudare gli interventi di forestazione ammessi a finanziamento nell'ambito della mis. 2.2.6 del PSR nel mese di novembre 2011 che vengono di seguito riportati **per un importo totale di € 392.569,42**

- 1. Interventi di prevenzione incendi FDR Monte Vicino: € 169.105,80; interventi di diradamento selettivo e avviamento ad alto fusto per un totale di circa 36 ha;**
- 2. Interventi di prevenzione incendi FDR Montiego: € 49.166,28 ; avviamento ad alto fusto di circa 2,3 ha di bosco e ripulitura della vegetazione e ripristino di piste forestali per circa 20 Km;**
- 3. Interventi di prevenzione incendi FDR Furlo: €174.297,34; in questo caso si è intervenuti nella viabilità forestale ed in particolare nella strada di collegamento del Rifugio Furlo alla località Isola Vecchia – Pagino per un totale di circa 8 Km che si presentavano impraticabili;**

Dei suddetti progetti è già stato richiesto e ottenuto tramite il SIAR l'anticipo sui lavori e si provvederà non appena possibile (per tempistiche dipendenti dallo stesso SIAR) alla richiesta di saldo.

Sempre nell'ambito della Mis. 2.2.6 del PSR la Regione Marche ha stabilito con propria deliberazione il riparto dei fondi da destinare alle Comunità Montane regionali per la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo ai fini della prevenzione incendi annualità 2011 che è stata bandita nel mese di aprile 2012. Per questa Comunità Montana il riparto è pari ad € 511.000,00 Euro di contributo, ai quali andranno sommati IVA e ricavi derivanti dalla vendita del legname.

Il Servizio ha provveduto a redigere lo studio di fattibilità per l'importo suddetto e nel mese di giugno con l'approvazione del Bilancio Comunitario è stato possibile inserire l'elenco degli interventi nel programma triennale ed approvare il documento preliminare alla progettazione. Si è poi affidata la progettazione esterna alla Ditta DREAM Italia di Pistoia. Partendo dallo studio di fattibilità sono state effettuate le verifiche catastali, la quantificazione del legname e l'aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre a seguito delle emergenze creatasi nelle FFDDRR delle Cesane e del Furlo, con le precipitazioni nevose prima e con il successivo rischio incendi per la siccità, gli interventi inizialmente previsti sono stati modificati come segue:

- 1. Interventi di prevenzione incendi FDR Montiego: € 182.342,140;**
- 2. Interventi di prevenzione incendi FDR Furlo: € 253.286,24;**

3. Interventi di prevenzione incendi FDR Cesane: € 274.771,59;

per un totale complessivo (IVA inclusa) di € 710.399,97

L'Ufficio ha già presentato alla Regione Marche i progetti esecutivi ed è in attesa dell'esito dell'istruttoria.

Si sottolinea il fatto che gli interventi realizzati nella FDR Furlo con i fondi del 2011 e i nuovi progetti del 2012 rappresentano una collaborazione fattiva con l'Organismo di Gestione della Riserva del Furlo come auspicato dal Decreto istitutivo della Riserva. Tale collaborazione è stata consolidata nel mese di giugno con la realizzazione di un altro studio di fattibilità per un progetto relativo ad interventi innovativi di forestazione da presentare nell'ambito della mis. 2.2.7 del PSR. Il progetto concordato con i tecnici provinciali è volto ad aumentare la biodiversità delle specie vegetali e a sostituire alcune conifere presenti nella Riserva quali Abete greco e Cipresso Arizonica che diminuiscono la qualità del patrimonio botanico vegetazionale e del paesaggio.

L'importo complessivo del progetto, che nello studio di fattibilità era stato stimato in circa € 120.000,00, si è ridotto a circa 102.000,00 a seguito della redazione del progetto esecutivo affidata alla Ditta DREAM Italia. L'investimento, in caso di finanziamento, verrà sostenuto con il contributo comunitario per circa 85.000,00 Euro e per € 17.000,00 (quota corrispondente all'IVA) da parte della Provincia.

Il progetto, dopo essere stato sottoposto alla Commissione della Riserva che ha espresso il proprio parere favorevole, è stato inoltrato alla Regione Marche e anche in questo caso si è in attesa dell'esito dell'istruttoria regionale.

Nell'arco dell'anno si è proceduto come di consueto all'espletamento delle competenze delegate alle Comunità Montane dalla L.R. 35/97 e dalla L.R. 18/08 e ss.mm. in particolare è stato fornito agli utenti il servizio relativo al rilascio delle autorizzazioni amministrative per l'abbattimento di siepi e specie protette ai sensi della L.R. 7/85 e della L.R. 6/05 unitamente al rilascio delle autorizzazioni al taglio boschi nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (L.R. 6/05).

Per i Comuni di Montecalvo e Petriano che non rientrano più in ambito comunitario è stato comunque fornito il servizio di istruttoria delle pratiche relative all'autorizzazione delle piante protette e delle siepi pur in assenza di specifica convenzione.

Così come sono stati supportati tutti i Sindaci dei nove Comuni del vecchio ambito della CM nella emanazione dell'ordinanza di pericolosità e minaccia alla pubblica

incolumità dovuta alla vegetazione protetta prevista dalla L.R. 7/85 mediante la formalizzazione di pareri tecnici forestali o mediante ricorso a valutazioni di stabilità strumentali.

Nel mese di dicembre 2012 si è provveduto a

a) rinnovare la delega da parte dei Comuni aderenti a questa Comunità Montana, sia per costituire un unico polo di svolgimento delle funzioni con benefici per l'utenza, sia perché la Comunità Montana ha già costituito un idoneo Servizio in grado di assolvere in maniera qualificata a dette funzioni, per le funzioni di competenza dei Comuni indicate al **Capo IV della Legge Forestale Regionale - Tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi e nei centri abitati e al Capo V - Accertamento e sanzioni;**

b) integrare la convenzione con i seguenti servizi aggiuntivi che potrebbero sopperire alla mancanza di adeguate professionalità all'interno delle Amministrazioni Comunali:

- ? eseguire ricevimento ed istruttoria delle pratiche che riguardano le piante poste in ambito urbano ai sensi della L.R. 7/85 pur preservando la titolarità del Comune a sottoscrivere le relative risultanze istruttorie
- ? supporto alla redazione del Regolamento del Verde Urbano sulla base dello schema adottato dalla Giunta Regionale, art. 20 comma 6;
- ? supporto alla individuazione e segnalazione alla Giunta Regionale di modificazioni ed integrazioni all'elenco delle specie arboree di cui all'art. 20 comma 1 per perseguire una migliore tutela del paesaggio rurale marchigiano.
- ? predisporre, previa adozione di specifiche intese, progetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria alla conservazione del patrimonio arboreo per i Comuni proprietari di parchi di cui agli articoli 10, comma 4, lettera f) e 136, comma 1, lettera b), del d.lgs. 42/2004, riconosciuti di interesse culturale o di rilevante interesse pubblico ai sensi del citato decreto o della corrispondente normativa previgente, la Regione e per le altre proprietà Comunali ;

Si è inoltre stipulata una convenzione con i Comuni di Montecalvo in Foglia e Petriano per supportarli nello svolgimento delle suddette funzioni in materia forestale di cui al punto a) pur preservando al Comune la titolarità a sottoscrivere le relative risultanze istruttorie, e per fornirgli i servizi aggiuntivi in materia forestale già indicati per i Comuni facenti parte della Comunità Montana al punto b) di cui sopra;

A tutt'oggi risultano 177 pratiche per il taglio delle piante protette. Inoltre, è stata stipulata, a seguito di apposita gara informale, una convenzione con un tecnico esperto di [Visual Tree Assessment](#) – VTA per la risoluzione dei casi più problematici in cui è necessario oltre all'esame visivo anche un esame strumentale .

Nel 2012 si è provveduto ad acquistare con i fondi della gestione del demanio un pacchetto di dotazione strumentale minima (in particolare sono stati acquistati un telemetro laser per il rilievo delle pendenze, altezza alberi, n. 3 cavalletti dendrometrici e n. 1 succhiello di pressler per verificare la secolarità delle piante, n. 2 fotocamere digitali con GPS) capace di migliorare ed innovare l'attività istituzionale dell'Ente nel settore della forestazione.

Sono state acquisite come di consueto le richieste per il taglio boschivo che annualmente si aggirano intorno alle 500 e con una suddivisione per Comune che viene di seguito esplicitata prendendo a riferimento i dati della campagna 2011/2012:

Comune	Denunce ceduo	Autorizz. Alto fusto	Autorizz. ceduo
BORGHO PACE	63	1	2
FERMIGNANO	40	0	1
MERCATELLO SUL METAURO	91	0	4
PEGLIO	18	0	1
SANT'ANGELO IN VADO	60	0	0
URBANIA	44	0	0
URBINO	138	0	4
TOTALE	454	1	12

Le domande sono state acquisite nel sistema informativo territoriale per la gestione dei tagli boschivi, sistema pilota a livello nazionale, che consente di associare ai dati della domanda di taglio boschivo, inseriti tramite un modulo informatico, anche i dati cartografici dell'area di taglio tramite tecnologia webgis.

Il sistema tramite una apposita password è stato messo a disposizione dell'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di selvicoltura - che ne ha fatto apposita richiesta per lo svolgimento della propria attività formativa.

Tale sistema è in uso oramai dal 2009, ma contiene anche i dati storici del 2008. Pertanto sarebbe interessante redigere ed illustrare, tempo permettendo, una presentazione della situazione dei tagli nella nostra Comunità Montana ai soggetti istituzionali ma soprattutto fare un'attività di divulgazione per estendere questa metodologia anche alle altre Comunità Montane.

In passato era stato presentato il progetto alla Regione Marche per renderlo integrabile con la Carta Raffaello regionale ed era anche stata redatta una apposita scheda tecnica per la Provincia e per il GAL Montefeltro Leader per la diffusione del sistema a tutte le altre C.M. e Province della Regione Marche e all'implementazione dello stesso con funzionalità specifiche per le autorizzazione per le piante protette.

Nell'ambito della legge Regionale 6/05 e degli indennizzi erogati da privati alla Provincia per la riduzione di superficie boscata l'Ufficio ha fornito la propria collaborazione nell'individuazione di aree potenzialmente idonee per interventi di rimboschimento, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, interventi di consolidamento mediante opere di sistemazione idraulico – forestale che la Provincia andrà a realizzare. In particolare sono stati trasmessi alla Provincia dati tecnici e cartografie relative ai seguenti interventi:

1 - COMUNE DI URBINO

Riqualificazione e sistemazioni idraulico forestali in loc. Il Monte di Urbino;
Rimboschimento area agricola zona Cavallino di Urbino

2 - COMUNE DI URBANIA

Rimboschimento area industriale distinta al Catasto del Comune di Urbania foglio 40 mappali 281-282-283-284 per una superficie complessiva di ha 7,4.

3 - COMUNE DI PEGLIO

Sistemazione frana in loc. Ca' Silvotto;
Riqualificazione parco – pineta Monte Sassone.

4 - COMUNE DI FERMIGNANO

Sistemazione frane loc. Ponte sul Metauro e area Fosso Maltano;

5 - COMUNE DI PETRIANO

Sistemazione Parco fluviale Gallo – Armellina torrente Apsa;

6 - COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA

Riqualificazione Bosco di Ca' Rosino e aree ex cave e Oasi La Badia.

7 - COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO

Rimboschimento e riqualificazione del parco fluviale La Casella;

8 - COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Rimboschimento area verde in loc. Il Palazzotto;

9 - COMUNE DI BORGO PACE

Sistemazione frana in loc. Ca' Biagetti – Fraz. Lamoli

Gli uffici Provinciali e l'Assessorato competente sono stati sollecitati più volte a realizzare tali interventi. Per sbloccare tale situazione l'Ufficio si è già reso disponibile a realizzare la progettazione esecutiva degli interventi e la loro realizzazione a seguito della stipula di una convenzione formale tra la Provincia e la Comunità Montana per il riconoscimento del lavoro dell'Ente.

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

Obiettivo del Servizio per il 2012 è stato quello di continuare l'attività di coordinamento e di individuazione di idonee risorse per la revisione ed adeguamento dei Piani di gestione Forestali.

L'attività di coordinamento dell'Ufficio, in presenza di risorse umane adeguate, e in attesa del reperimento di risorse economiche potrà essere raggiunto mediante:

- a) attivazione di una procedura (qualora si mettessero a disposizione da parte dell'Ente idonee risorse) capace di garantire un affidamento delle attività di revisione dei Piani e costruzione dei nuovi o parti di esse il più celere possibile compatibilmente con la normativa vigente.
- b) Individuazione delle problematiche connesse alla definizione della struttura dei nuovi piani sia in termini di contenuti sia in termini di strumenti informatici.
- c) Attivazione di tutte le collaborazioni possibili con altri Enti aventi la stessa necessità al fine di minimizzare i costi.

Dovranno essere formalizzati e sottoscritti degli accordi specifici con le altre Comunità Montane e con la Provincia denominati "contratti di foresta".

Il "contratto di foresta" si può definire come un particolare accordo quadro di sviluppo territoriale che viene sottoscritto tra i soggetti istituzionali coinvolti, i quali si assumono il compito e la responsabilità di individuare le forme più idonee per il coordinamento delle loro azioni nonché le priorità di intervento da mettere in atto al fine di rispondere agli obiettivi generali fissati nell'accordo.

In particolare tale contratto è stato pensato in collaborazione con i suddetti Enti per la gestione delle aree demaniali con le seguenti finalità strategiche:

- lavorare in una logica di integrazione delle risorse e delle politiche facendo leva sulle unicità dei territori che le accoglie come fattore di integrazione necessaria;
- dimostrare la sostenibilità di un sistema di manutenzione del territorio permanente;
- definire concetti e criteri condivisi per la ricognizione controllo e manutenzione del territorio;

- proporre modelli di coinvolgimento degli Enti locali nell'attività di manutenzione e di valorizzazione delle aree demaniali;
- individuare meccanismi di finanziamento continuativi per l'attività di manutenzione;
- individuare meccanismi di affidamento dei lavori;
- individuare procedimenti amministrativi semplificati e condivisi per l'approvazione dei programmi

Nel mese di settembre sono stati presi accordi con la Provincia di Pesaro e la CM del Catria e Nerone per la sottoscrizione di un protocollo di intesa relativo alla manutenzione ordinaria della viabilità all'interno della Riserva del Furlo. Verranno messe a sistema risorse umane e finanziarie per attivare un intervento di manutenzione ordinaria permanente. Pur rappresentando un timido passo all'interno del concetto più ampio di "contratto di foresta" tale accordo potrà essere un test per verificare la efficacia e l'efficienza della collaborazione tra questi tre Enti nel settore della viabilità che rappresenta una delle maggiori criticità delle aree naturali.

Nel breve periodo il problema dell'assenza di piani di gestione validi (scaduti o di prossima scadenza) è stato affrontato in modo più celere poiché la Regione ha recentemente comunicato che il testo dei documenti comunitari relativi al prossimo regolamento sullo sviluppo rurale 2014/2020 prevede, per tutte le misure forestali (attuali artt. da 22 a 27 della bozza del futuro regolamento), che la concessione del finanziamento sia subordinata alla presenza di un piano di gestione forestale o strumento di pianificazione equivalente i cui previsti interventi siano conformi ai criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE).

Non è ancora chiaro se il nuovo regolamento comunitario sullo sviluppo rurale finanzia la redazione degli strumenti di pianificazione forestale obbligatori.

Considerando che la Comunità Montana ha la prerogativa di possedere oltre al Piano di Gestione forestale con validità fino 2010 un Piano di Assestamento Forestale, quindi una pianificazione di maggior dettaglio, valida fino al 2021, l'Ufficio per evitare problemi di discontinuità nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi selvicolturali ha predisposto una proposta per il Consiglio Comunitario che prevede:

- di prorogare fino al 2021 la validità degli strumenti di pianificazione forestale in possesso, demandando alla progettazione richiesta dai bandi la verifica, a livello di singola unità di gestione e di uso del suolo di piano (UdG ed UdS), delle scelte di intervento, ed anche di quelle di non intervento operate in passato, così come indicate dai piani
- adottare una scheda di valutazione per le singole tipologie di intervento selvicolturale di ogni piano in possesso (di gestione e/o particolareggiato

forestale) che evidenzia la compatibilità con i sei criteri europei della gestione forestale sostenibile (GFS) e con le previsioni del Piano forestale regionale (PFR, D.A. n. 114/2009).

La revisione dei piani di gestione e di assestamento dell'Ente tramite la compilazione di questa scheda di valutazione potrà essere realizzata dall'Ufficio Forestazione internamente compatibilmente con gli altri carichi di lavoro o con il supporto di tecnici esterni.

PIANO FORESTALE REGIONALE

L'UNCEM ha individuato quale rappresentante all'interno della Commissione del Piano Forestale Regionale la Responsabile dell'ufficio Agricoltura dell'Ente. Tale attività di partecipazione e lavoro all'interno della Commissione si è tradotta nei primi mesi del 2012 in un impegno importante per il completamento delle attività progettate dalla Regione per l'anno internazionale delle Foreste (concorso con le scuole, convegni, ecc).

È stato avviato un progetto didattico ed un concorso con le scuole del territorio regionale. Il giorno 25 maggio si è tenuta la premiazione delle scuole che hanno realizzato i lavori migliori sulle tematiche della gestione forestale sostenibile valutati da una apposita commissione.

Nel mese di giugno si è tenuto un incontro finale ad Ancona a conclusione delle attività dell'anno delle foreste (che formalmente si chiude il 30 giugno 2012) su iniziativa dell'Università di Ancona con la collaborazione degli Enti partecipanti al tavolo delle foreste. Il concorso ha coinvolto n. 47 scuole, circa 1500 allievi e 100 docenti

Il tavolo ha inoltre sollecitato lo studio di modifiche alle Prescrizioni di Massima Polizia Forestale che non sono mai state revisionate dal 2001. Inoltre il Tavolo regionale per le foreste svolge il compito di supportare la Regione, in particolare l'assessorato alla forestazione, nella predisposizione delle politiche e delle relative misure forestali e di forestazione del prossimo PSR Marche.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E RICERCA

Per quanto riguarda l'attività di informazione in campo forestale l'Ufficio ha continuato a divulgare il lavoro realizzato nel 2009 con le Comunità Montane del San Vicino e San Severino Marche, il Comune di Camerino e l'Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Agraria - Dipartimento Scienze Ambientali e Produzioni Vegetali il volume "Foreste in forma" tramite la spedizione postale della pubblicazione a nome di tutti gli altri partner a coloro che ne fanno formale richiesta e a seguito del pagamento delle spese di spedizione.

Si è inoltre continuato a ricercare idonei finanziamenti per il progetto, già presentato alla Regione Marche nel 2010 ma non finanziato, denominato “Valorizzazione energetica e ambientale: la gestione sostenibile dei rimboschimenti di conifere nelle Marche” che ha l’obiettivo di realizzare uno studio sull’implementazione di una filiera locale bosco-legno-energia nel territorio montano della CM dell’Alto e Medio Metauro a partire dai rimboschimenti di conifere delle aree demaniali.

Lo studio finale doveva poi essere tradotto in una piccola pubblicazione che sarebbe andata ad aggiungersi alla pubblicazione “foreste in forma” sulla GFS già realizzata da questo Ente con altri partners al fine di dar vita ad una collana sugli argomenti ed approfondimenti della gestione forestale sostenibile.

A tal fine il Responsabile del Servizio ha partecipato nel mese di giugno 2012 ad un sopralluogo tecnico nella Regione Umbria per valutare esperienze di gestione innovative della filiera sopra richiamata attivate da una Amministrazione Comunale.

Nel 2012 sono continuate con regolarità le attività previste dal protocollo di intesa siglato con il Corpo Forestale dello Stato e con l’Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Agraria per lo “studio ed il monitoraggio dei danni da ungulati nelle fitocenosi forestali dell’area SIC Alpe della Luna”. Il protocollo prevede la realizzazione in un periodo di cinque anni (2008-2012) delle seguenti attività:

- studio di un protocollo metodologico per la rilevazione dei dati;
- definizione e predisposizione di due aree di saggio forestali di confronto e rilevazione di tutti gli elementi forestali presenti;
- formazione del personale; monitoraggio dell’evoluzione della componente forestale e rilevazione dati con cadenza semestrale;
- rilevazione in parallelo della presenza della fauna ungulata mediante appostamenti in determinati periodi dell’anno;
- con le seguenti finalità:
- analizzare e quantificare l’effettivo danno della fauna ungulata alle fitocenosi forestali sia in termini di quantità di legno prodotto che di qualità del legname;
- individuare il carico portante del territorio e quindi determinare la Densità forestale, intesa come densità ecologicamente ed economicamente sostenibile;
- individuare possibili soluzioni per ridurre il danno.

Nnei primi mesi del 2013, in base alle disponibilità finanziarie, verrà organizzato un incontro informativo sui risultati conseguiti grazie al lavoro di testisti della Facoltà di Agraria – Scienze Forestali dell’Università Politecnica delle Marche .

Inoltre il Servizio ha continuato a collaborare al progetto Life + “resil-for” di valorizzazione dell’abetina di Fonte Abeti promosso dalla Regione Marche e dall’Università Politecnica delle Marche e dalla DREAM Italia.

Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’area in oggetto con interventi di miglioramento al popolamento già esistente di Abete Bianco e reintroduzione di Abete Bianco con microarboreti e costituzione di faggete con *Taxus baccata*;

Si è, inoltre collaborato con il Comune di Peglio, per la realizzazione del progetto “Un bosco in città” che ha visto la partecipazione delle scuole locali , l’ASSAM e i vivai forestali

Nel 2012 il Responsabile dell’Ufficio Ambiente ha portato a conclusione anche il **Master universitario di II livello in “Gestione e diritto ambientale”** che ha frequentato presso l’Università di Urbino. La Tesi conclusiva del Master ha riguardato il tema, molto attuale e probabilmente oggetto della futura programmazione comunitaria, dei servizi ecosistemici del bosco e dello sviluppo di incentivi economici per il pagamento di tali servizi ambientali “Payments for Environmental Services” PES.

C.d.C. 0012 - Prevenzione Incendi boschivi - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

In relazione all’indice di boscosità del territorio ed alla vasta estensione delle foreste demaniali di conifere, in cui è molto elevato il rischio di incendi, sono state rafforzate le misure di prevenzione per la lotta contro gli incendi boschivi, anche ai fini della protezione civile.

In questi ultimi anni si è assistito ad una trasformazione radicale nel modo di affrontare la lotta agli incendi boschivi da parte della Comunità Montana. Infatti su sollecitazione e coordinamento del Servizio Regionale si è cercato di coinvolgere i Gruppi Comunali di protezione Civile. Dal 2004 ad oggi i gruppi comunali coinvolti sono passati da cinque a otto sui nove comuni del territorio comunitario.

L’unico Comune che per scelta non si è attivato sulla lotta agli incendi boschivi è il Gruppo Comunale di Peglio che vista la vicinanza con il Comune di Urbania ha preferito sviluppare altre competenze nei propri volontari (primo soccorso, ecc).

In particolare, la scelta dell’Ente di coinvolgere i volontari della protezione civile nel fronteggiare gli incendi boschivi ha comportato una riduzione drastica delle spese che venivano effettuate negli anni passati a vantaggio di una serie di effetti positivi quali l’acquisto di attrezzature moderne e una migliore attività di coordinamento e di scambio tra Comunità montane e gruppi di protezione civile.

Tale scelta è risultata ancora più vincente in questi anni (2010 -2012) per i quali la Regione non ha messo a disposizione alcun fondo. In tutti questi anni il servizio Antincendio boschivo è stato gestito, pur senza risorse finanziarie, egregiamente grazie al lavoro dei volontari e grazie ad un sistema di coordinamento messo in atto dalla Comunità Montana che riesce a rendere sempre molto partecipi i volontari dei Gruppi Comunali.

All'interno del tavolo di coordinamento della Campagna AIB che viene proposto con cadenza trimestrale, infatti, si:

- analizzano i fabbisogni dei gruppi di protezione civile in termini di attrezzature e formazione dei volontari;
- evidenziano le esigenze di potenziamento dei mezzi e delle attrezzature a disposizione dei gruppi in maniera concertata e ragionata;
- condividono e programmano le attività formative in funzione delle reali esigenze (elenco volontari interessati) ed in maniera unitaria;
- pianifica l'attività del volontariato e progettano interventi di tutela dell'ambiente e difesa del suolo;

La realizzazione di tutte le attività individuate nel tavolo è sempre legato alla possibilità di attivare gli interventi solo con il volontariato e le risorse interne dell'Ente non contando su appositi finanziamenti.

Per il 2012 , in base alle esigenze espresse dal tavolo sono state realizzate le seguenti attività:

- un corso di primo soccorso presso il Comune di Fermignano grazie alla disponibilità dei volontari della Croce Rossa Italiana;
- manutenzione del ripetitore di Montoro (Mercatello sul Metauro) e delle attrezzature in dotazione dell'Ente;
- si è provveduto all'acquisto di GPS per tutti i gruppi della Comunità Montana e sono state realizzate degli incontri e esercitazioni pratiche per formare i volontari nell'utilizzo di tali apparecchiature;
- l'Ufficio ha definito un programma per la realizzazione di un corso per operatori di motosega per gli interventi di lotta agli incendi. Si è, quindi, scelto per la realizzazione del corso di non rivolgersi alle Ditte esterne che svolgono corsi in materia di sicurezza ma si cercata la collaborazione con gli Istituti professionali del settore in modo che l'attenzione venisse posta non solo sulla sicurezza nell'uso della motosega ma sul corretto intervento di taglio. Dopo un primo contatto con l'Istituto Agrario Cecchi di Pesaro è stato avviato un confronto con l'Istituto di selvicoltura di Pieve Santo Stefano che possiede nel settore una maggiore qualificazione. Con lo stesso Istituto L'Ente ha siglato

una convenzione per la realizzazione nel periodo estivo di un tirocinio formativo per l'alunna Lucia Paoli. Il tirocinio si è svolto nei mesi di giugno/luglio i volontari che intervengono nelle emergenze legate a calamità naturali. Con il trasferimento alle Comunità Montane dei fondi regionali relativi alla Lotta AIB degli anni precedenti trasferiti all'UNCEM regionale si potrà attivare una convenzione con l'istituto professionale per la realizzazione del corso. La partecipazione al corso potrebbe essere allargata anche agli operatori forestali o ai volontari delle associazioni escursionistiche così come avviene in molte regioni per aumentare la sicurezza anche nelle situazioni gestite dal volontariato.

Nel mese di dicembre 2012 in collaborazione con l'Ufficio tecnico si è redatta una convenzione con i Comuni del territorio comunitario per associare la funzione della Protezione Civile comunale sia per le di protezione civile legate alle emergenze che per la lotta agli incendi boschivi.

C.d.C. 0014 - Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio - Responsabile Dott. ssa Nadia Sabatini

La Comunità Montana, in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Marche, continuerà a promuovere il Circuito dei Centri di Educazione Ambientali presenti nel territorio al fine di sensibilizzare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ed in genere l'opinione pubblica, sulle varie tematiche ambientali che interessano il territorio.

Il Ministero dell'Ambiente ha ufficializzato con apposito decreto del febbraio 2001 la istituzione della Riserva Statale Naturale "Gola del Furlo" nel territorio di Ha 3700 circa, dislocato nei Comuni di Fossombrone, Cagli, Acqualagna, Fermignano e Urbino. La Provincia di Pesaro e Urbino, individuata quale Organismo di Gestione della Riserva, ha redatto una prima bozza del Piano di Gestione della Riserva, che è stata sottoposta alla popolazione, alle Amministrazione per una prima condivisione. A fine maggio 2012 è stata redatta la versione integrata con alcune modifiche e osservazioni presentate da tutti gli stakeholders ed è stata sottoposta alla Commissione della Riserva.

L'Ente ha, quale proprio rappresentante nella Commissione di gestione della Riserva, il Direttore dell'Ufficio Ambiente. Dalla presentazione della Bozza di Piano di Gestione l'attività della Commissione è diventata molto intensa e si sono susseguite riunioni e sopralluoghi tecnici, con cadenza settimanale/quindicinale, **per giungere alla definizione del parere nel mese di settembre 2012.** In particolare la Commissione ha valutato attentamente anche la proposta di riperimetrazione della Riserva presentata dagli Uffici Provinciali. Il Direttore dell'Ufficio Ambiente ha

provveduto a stilare le proprie osservazioni sul Piano e le ha presentate alla Commissione. Tali osservazioni sono state fatte proprie dalla Comunità Montana e presentate alla Provincia di Pesaro.

Coordinamento Centri di Educazione Ambientale

Nel territorio comunitario operano i Centri di Educazione Ambientale delle Case delle Vigne nel Comune di Urbino, di San Martino nel Comune di Urbania e di Lamoli nel Comune di Borgo Pace, che la Comunità Montana intende sostenere e coordinare.

I predetti Centri si differenziano sia per l'offerta che per le peculiarità: la struttura di Urbino, inserita nei pressi del centro storico è particolarmente impegnata nei settori dell'informazione e formazione mentre i centri di San Martino e Lamoli svolgono preminentemente attività didattiche legate all'escursionismo e pertanto finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Nel mese di settembre sulla base di una idea progettuale del CEA di San Martino l'Ufficio si è attivato per realizzare una iniziativa didattica sul fiume in collaborazione con tutti i CEA, le Associazioni ambientaliste e piscatorie. In particolare la Comunità Montana sosterrà la realizzazione di attività didattiche con le scuole medie inferiori del territorio rivolte alla conoscenza del fiume.

L'attività didattica verrà svolta dai CEA in aula e direttamente su diversi tratti del fiume Metauro coinvolgendo le persone del posto che conoscono e vivono quotidianamente il fiume: pescatori, appassionati, ambientalisti, ecc..

Aree Natura – Valutazione di incidenza

A seguito della emanazione della Legge 6/07 “Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000” e dell'ulteriore pronunciamento in materia di aree natura 2000 da parte della Regione Marche con la Legge di Assestamento di Bilancio 2010 n. 16 del 15/11/2010 le Comunità Montane sono individuate come Enti competenti per le aree SIC e ZPS o porzioni di esse ricadenti nel proprio territorio di competenza.

L'attività di gestione si esplica:

- a) nell'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al d.p.r. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati;
- b) nell'effettuazione della valutazione di incidenza di piani ed interventi, qualora i medesimi non siano sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla l.r. 7/2004 o di valutazione ambientale strategica, ovvero nella redazione del parere in ordine alla valutazione di incidenza, nel caso in cui i piani ed interventi siano assoggettati alle suddette procedure;
- c) nell'esecuzione dei monitoraggi periodici;

d) nella trasmissione annuale alla Regione dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione di incidenza.

Tale delega è stata trasmessa agli Enti senza alcun trasferimento di fondi quindi l'Ente si è mossa su due fronti:

- sul piano politico-tecnico per reperire idonee forme di finanziamento;
- sul piano prettamente tecnico per prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla Provincia per la realizzazione di Piani di Gestione Coordinati delle aree SIC e ZPS al fine di ottenere delle idonee economie di scala e la più ampia valorizzazione delle risorse già presenti nel territorio provinciale (si pensi al Centro Floristico Provinciale, alle competenze interne ai servizi sia provinciali piuttosto che delle Comunità Montane e dei Parchi).

Nel mese di settembre 2012 la Regione ha trasferito alla Provincia una somma per il 2012, pari ad Euro 20.000,00 per il monitoraggio delle aree SIC e ZPS, con l'indicazione di concentrarsi su alcune specie faunistiche. Tale somma va a sommarsi ad € 40.000,00 già trasferiti dalla Regione alla Provincia negli anni precedenti (ente competente in base alla L.R. 6/07 fino a novembre 2010, data in cui sono subentrate le CCMM). E' già stato effettuato un primo incontro tra tutti gli Enti coinvolti propedeutico alla realizzazione di un protocollo di intesa che individui la Provincia come capofila delle attività di monitoraggio. Per definire le possibili azioni, le aree che potranno essere coinvolte, le modalità di campionamento più idonee ogni Ente dovrà svolgere una indagine preliminare sui propri siti in base alle specifiche peculiarità. Dall'analisi e esame di tali esigenze si cercherà di concordare un programma di interventi che verrà attivato secondo la priorità indicata dagli Enti stessi e dei fondi disponibili

La Comunità Montana a fronte della assenza di risorse per elaborare adeguati Piani di gestione si è attivata anche indipendentemente in qualità di Ente Gestore delle aree natura e, nel 2011, è stata attivata la procedura prevista dalla L.R. 6/07 art. 24 per la adozione di misure di conservazione finalizzate alla tutela delle aree di competenza.

Tale adozione si è mossa sulla base di misure di conservazione concordate dalla Regione Marche con l'UE ed adatte a territori prevalentemente collinari.

Pertanto nonostante lo sforzo realizzato dall'Ente di predisposizione di specifici progetti agroambientali d'area di massima per le aree Natura di propria competenza e la loro approvazione da parte della Regione Marche, la situazione fondiaria e morfologica delle aziende ricadenti nelle stesse aree natura non hanno permesso di ottenere dei benefici economici allettanti per le aziende. L'obiettivo futuro è quindi quello, anche per il tramite di uno specifico convegno sulla forestazione, di avviare un progetto pilota sull'area dell'Alpe della Luna, in accordo con Regione Marche, agricoltori e loro Associazioni, mediante l'individuazione di misure di conservazione adeguate ai territori montani

capaci di riconoscere incentivi economici ai servizi ecosistemici del bosco piuttosto che a seminativi e pascoli presenti già in misura ridotta nelle nostre aree.

In qualità di Ente gestore l'Ufficio ha provveduto nel 2012 ad effettuare la valutazione di incidenza di piani e interventi. **Oltre a piccoli interventi proposti da privati**, l'Ufficio si è espresso sui seguenti Piani/interventi:

- *Piano di recupero della Cava di Gorgo Cerbara;*
- *Piano per il controllo e la gestione degli ungulati nella Provincia di Pesaro e Urbino;*
- *Progetto Life – resilfor “riduzione di Picea Abies in popolamento autoctono di Abies alba” - loc. Fonte Abeti :*
 - *Azione C2*
 - *Azione C5*
 - *Azione C6*
- *Progetto per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Mercatello sul Metauro;*

Il Servizio viene, inoltre, sempre più coinvolto da parte della Regione e della Provincia per il rilascio di un parere in materia ambientale, forestale e paesaggistica nel processo di screening per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza, VINCA, alla valutazione ambientale strategica, VAS, alla Valutazione di Impatto ambientale, VIA, e nelle conferenze dei servizi convocate dalla Regione ai sensi dell'art. 12 del Dec. Leg.vo 387/03.

Questa attività è aumentata nel corso degli anni anche per l'aumento di pratiche legate allo sviluppo di energie alternative.

Valutazione Ambientale Strategica

L'Ufficio ha continuato a seguito di apposita delega da parte dell'UNCEM Marche l'attività di collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro che si occupa della valutazione ambientale strategica e dell'analisi SWOT del PPAR. Nel primo semestre del 2012 si è chiusa tutta la fase di animazione all'esterno per la stesura del PPAR.

L'Ufficio è intervenuta con pareri di competenza nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica - VAS - e nella verifica di assoggettabilità a VAS di Piani e programmi predisposti dai vari Enti per il territorio di competenza (Provincia, Regione, Comuni, Enti locali). In particolare sono stati esaminati e sono stati rilasciati pareri sui seguenti Piani:

- Piano di recupero delle Cave della Provincia di Pesaro e Urbino;
- Piano di controllo e gestione degli ungulati nella Provincia di Pesaro e Urbino;

Valutazioni di impatto ambientali:

L'Ufficio è intervenuto come soggetto competente in materia ambientale - SCA - e in funzione della competenza specifica nell'autorizzazione paesaggistica e nella tutela della flora, nei procedimenti di particolare rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale e che quindi vanno sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale istruiti dalla Regione Marche, dalla Amministrazione Provinciale e dal SUAP.

Funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica:

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 63/2008 "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" ha inciso in maniera rilevante sull'assetto della materia paesaggistica e sulle funzioni attribuite ai Comuni. L'Assemblea legislativa della Regione Marche nella seduta del 18/11/08 tramite deliberazione legislativa n. 121 concernente: "Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art. 148 del Dec. Leg.vo n. 42 del 22/10/2004" ha inoltre stabilito all'art. 2 le modalità di costituzione, il funzionamento ed i compiti delle nuove Commissioni e la possibilità di costituirle anche mediante forme associative e di cooperazione tra Enti locali.

Tutti i Comuni della Comunità Montana, ad eccezione dei Comuni di Urbino e di Urbania che possiedono nella propria struttura le figure necessarie all'istituzione della Commissione per il Paesaggio, hanno conferito tramite apposito atto di Consiglio alla Comunità Montana le funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica.

La Comunità Montana ha provveduto a nominare la Commissione ed il responsabile del Procedimento di autorizzazione paesaggistica (nella persona della d.ssa Sabatini).

In seguito alla introduzione del **D.P.R. 139/2010** "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità", del **D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160** con il quale viene adottato il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, fino ai recenti Decreti Sviluppo si è proceduto alla revisione continua della modulistica ed al suo inserimento sul sito internet.

Nel 2012 le pratiche pervenute hanno avuto una leggera riduzione nei primi mesi dell'anno a causa della crisi edilizia con una ripresa nei mesi estivi per la realizzazione di impianti fotovoltaici (a seguito dell'emanazione del quinto conto energia) e interventi di ripristino dei fabbricati danneggiati dalla neve (evento eccezionale di febbraio 2012).

Le pratiche esaminate nel 2012 hanno di fatto superato in numero quelle del 2011 portandosi da 21 a 30.

Nonostante l'iter abbastanza farraginoso per il rilascio dell'autorizzazione i tempi di rilascio rientrano sempre nei tempi imposti dalla normativa grazie al fatto che la

Commissione Paesaggio è costituita per i due terzi da personale interno e grazie alla disponibilità dei tecnici comunali.

Inoltre, **nonostante non sia obbligatorio**, come per il SUAP, **la presentazione telematica delle pratiche di autorizzazione paesaggistica, l'Ufficio offre anche questa opportunità ai tecnici al fine di ridurre i tempi di trasmissione e al contempo ottenere un obiettivo di miglioramento ambientale mediante la riduzione del cartaceo.**

Piccoli interventi di manutenzione ordinaria del territorio

L'Ufficio ha presentato nell'ambito dei tavoli di concertazione promossi dal GAL Montefeltro Leader la realizzazione di un programma di interventi di manutenzione ordinaria , che vanno dalla raccolta dei rifiuti, alla sistemazione idraulica dei fossati, rivi e, risagomatura di piccole erosioni degli alvei e e sistemazione degli alvei e ricostruzioni di muretti a secco. Gli interventi potranno essere realizzati da privati selezionati tramite bando sotto il coordinamento tecnico della Comunità Montana.

Certificazione Ambientale ISO EN 14001

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania ha ottenuto nel 2009 la Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 dei servizi gestiti direttamente ed indirettamente dall'Ente: servizi al territorio, Discarica e Impianto di compostaggio di Ca' Lucio, Canile comprensoriale, Centro di macellazione di Urbania, l'Azienda Pilota di Ca' Lippo.

In particolare l'Ente ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale, caratterizzato dalla redazione di una dichiarazione di impegno, Politica Ambientale, pubblicata sul sito Internet della Comunità Montana, per un continuo miglioramento ambientale, per la prevenzione dell'inquinamento, nonché per il rispetto delle normative ambientali e dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001.

Le continue variazioni nell'attività svolte dalla Comunità Montana hanno comportato una revisione continua del Sistema di Gestione Ambientale e degli obiettivi di certificazione.

L'attuale certificato ISO 14001, rilasciato dall'organismo di Certificazione RINA, ha il seguente campo di applicazione **“EROGAZIONE DI SERVIZI ALLE PERSONE ED AL TERRITORIO, ATTIVITA' DI SUPPORTO E COORDINAMENTO DEI COMUNI MEMBRI, INCLUSA LA GESTIONE INDIRETTA DEL MATTATOIO DEL CANILE COMPRESORIALE, DELL'AZIENDA PILOTA CA' LIPPO E DEL DEMANIO FORESTALE”**.

L'Ufficio si è adoperato, nonostante la carenza di personale, per mantenere la certificazione e includere nell'oggetto del certificato anche la PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA. Va sottolineato il fatto che mentre per le verifiche del 2010 e

2011, anch'esse impegnative per gli uffici dell'Ente, l'Organismo certificatore ha svolto un controllo sul mantenimento della certificazione, nel maggio 2012 lo stesso Organismo ha svolto una verifica di **ricertificazione** molto più impegnativa e dettagliata (due ispettori per due giornate hanno eseguito il controllo di tutta la documentazione e la visita su tutti i siti della Comunità Montana in cui si erogano servizi). L'Ufficio ha dovuto quindi nei primi mesi dell'anno svolgere un lavoro intenso per la verifica degli obiettivi previsti, individuazione delle non-conformità e loro successiva risoluzione, realizzazione degli audit interni con la collaborazione di un organismo terzo abilitato allo svolgimento degli audit, redazione relazione sullo stato del sistema di gestione ambientale e verbale del riesame.

Rispetto ad altri Enti che svolgono le attività di certificazione è da sottolineare che la Comunità Montana gestisce, anche se indirettamente, alcune strutture che hanno una rilevanza ambientale notevole (mattatoio, azienda agricola, canile, ecc).

La verifica di ricertificazione da parte del Rina è stata superata positivamente e il nuovo certificato ha validità fino al 2016, nonostante l'obbligo delle verifiche di mantenimento annuali.

Da gennaio 2012 l'ufficio ha lavorato per mettere a regime e includere nel Sistema di Gestione tutte le attività e le strutture del settore sociale (Ca' Messere, Vivaio Zaccagna, Palazzo Riviera, Centro Francesca) e non appena partiranno i corsi formativi anche l'attività di formazione e orientamento al lavoro per il quale l'Ente è accreditato.

La realizzazione di attività volte al mantenimento della certificazione ISO 14001 è durante l'anno continua perché sia prima che successivamente alla data di rinnovo della certificazione l'Ufficio deve monitorare i dati dei consumi delle strutture di proprietà dell'Ente, la qualificazione dei fornitori mediante l'invio di specifici questionari ad ogni fornitore, la supervisione di alcuni iter procedurali quali la certificazione di prevenzione incendi della sede e del canile, la realizzazione di interventi nel mattatoio che limitano la possibilità di inquinamento ambientali, la verifica puntuale dello stato dell'amianto presente nelle strutture dell'Ente ed il monitoraggio della relativa segnaletica, la presa in carico e la relativa risoluzione di tutte quelle situazioni che potenzialmente possono provocare delle riduzioni della qualità ambientale.

L'Ufficio si è inoltre attivato per raggiungere uno degli obiettivi di miglioramento della certificazione relativa alla formazione dei direttori d'area in merito agli acquisti verdi. Infatti non essendo stati svolti nel territorio e negli ultimi due anni corsi specifici su tale tematica, il servizio agricoltura si è attivato nell'ambito del programma nazionale GPP 400 presentando una richiesta di svolgimento di un corso presso la propria

sede. Dopo una prima risposta di massima positiva durante l'estate sono stati contattati tutti i Comuni della Provincia e la provincia stessa richiedendo delle preadesioni dei propri funzionari sul seguente programma di massima:

- i criteri ambientali minimi del PAN GPP con un focus di approfondimento sul settore della cancelleria;
- i criteri ambientali minimi del PAN GPP con un focus alla ristorazione collettiva;
- i criteri ambientali minimi del PAN GPP con un focus sull'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale;
- i criteri ambientali minimi del PAN GPP con un focus sulla costruzione e manutenzione delle strade.

A seguito delle istanze pervenute la Società che gestisce il progetto GPP 400 ore ha effettuato un **corso di circa 8 ore** presso la sede della Comunità Montana **nel mese di novembre 2012 al quale hanno partecipato funzionari degli altri Enti (provincia, Peglio, ecc) e funzionari dell'Ente.**

C.d.C. 0013 - Interventi di Protezione Civile - Responsabile Geom. Dini Renato

Nell'ambito del Piano della protezione civile provinciale le Comunità Montane sono individuate come Centri Operativi Misti (COM). L'Ente, al fine di coordinare le attività di protezione Civile sul territorio, ha predisposto un Piano comprensoriale per ottimizzare e razionalizzare le risorse disponibili e i piani di intervento in caso di calamità.

Sempre all'insegna di una razionalizzazione delle risorse disponibili, la Comunità Montana si propone come Ente di coordinamento dei gruppi comunali di protezione civile, in relazione alle competenze di prevenzione e intervento degli incendi boschivi.

Si intende procedere al coordinamento, promuovendo intese tra le Amministratori Comunali ed i Responsabili dei gruppi di protezione civile al fine di acquistare ulteriori mezzi attrezzati e attrezzature mediante l'utilizzo del finanziamento regionale che verrà a tal fine stanziato.

Si sta' predisponendo l'aggiornamento dei piano dei vari comuni.

Con delibera della Giunta Comunitaria n. 21 del 21/02/2012 si è assegnata la somma di €.

25.000,00 al Comune di Mercatello sul Metauro per la compartecipazione alla realizzazione di un elio superficie in Località "La Casella" utilizzando i fondi in base all'art. 138, comma 16° della Legge n. 388/2000 annualità 2008;

Sono stati realizzati, dal Comune di Mercatello sul Metauro i lavori di realizzazione elio superficie in Località "La Casella".

Con delibera del Consiglio Comunitario n. 38 del 11/12/2012 si è approvato lo schema di convenzione tra la comunità montana alto e medio Metauro – con sede a Urbania – e i Comuni aderenti per la gestione associata della funzione fondamentale comunale denominata "e)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNITARIO N. 38 DEL 11/12/2012 - P. 02 - COMUNITA' MONTANA ALTO MEDIO METAURO

attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”, così come disciplinata dal comma 27, dell’art. 14 del d.l. n. 78/2010 e smi, e si è accettato apposita delega, ai sensi dell’art. 30, comma 4, del TUEL n. 267/2000, ad operare in luogo e per conto dei comuni aderenti, sulle materie disciplinate dalla funzione fondamentale, ed in particolare si prevedono le seguenti attività:

- a) la redazione e aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile avvalendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale di previsione e prevenzione;
- b) la promozione di esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza, comunali e/o intercomunale;
- c) la valorizzazione del volontariato di protezione civile, anche tramite convenzioni promosse dalla comunità montana ovvero delle singole amministrazioni locali, con l’obiettivo di massimizzare le sinergie e l’utilizzo delle varie specialità, sia tecniche che operative, presenti nel territorio;
- d) l’individuazione, per il raggiungimento di particolari obiettivi, di esperti del settore a cui affidare specifiche attività di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.
- e) L’utilizzazione dei gruppi Comunali di Protezione Civile per la lotta antincendi boschivi (AIB) sulla base della disponibilità dei singoli volontari;

C.d.C. 0015 - Energie rinnovabili: Dott.ssa Nadia Sabatini

Oltre a completare le pratiche per l’allaccio, la gestione degli impianti fotovoltaici e tutte le attività amministrative correlate per le quali si rimanda la Cap. relativo all’Azienda Ca’ Lippo, il Servizio ha avviato un progetto di realizzazione di uno Sportello Energia Itinerante sulla base delle considerazioni inserite nel Piano Energetico Comunitario e recependo le esigenze di amministratori ed utenti.

Nel 2012 per sviluppare le attività di informazione e animazione sul territorio sono stati realizzati specifici incontri con soggetti che a vario titolo si sono o si stanno attivando su questo tema nell’entroterra provinciale:

- CNA regionale che ha ottenuto un finanziamento dalla Regione per il progetto PRESA “Progetto sul risparmio energetico e la sostenibilità ambientale” che prevede la formazione di personale e la apertura di sportelli sul territorio.
- Lega Ambiente che ha attivato a livello nazionale una rete di sportelli energia;
- Consorzio Solidarietà di Senigallia che si occupa di sostenibilità ambientale e sociale e che è nata dalla fusione di due soggetti dell’economia solidale: coop. Mondo solidale che si occupa del commercio equo e del consorzio cooperative sociali che ha come obiettivo principale l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L’Associazione, quindi, ha come compito la messa in rete di progetti, servizi e prodotti della Green Economy favorendo l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Si è anche provveduto come previsto dal progetto ad affidare l'incarico al Consorzio Solidarietà di Senigallia per lo svolgimento delle attività di animazione e supporto all'ufficio agricoltura per un importo pari ad € 5.000,00;

Il progetto che ha i seguenti obiettivi principali:

- Aumentare la conoscenza e l'informazione dei cittadini, del mondo scolastico, delle piccole e medie imprese sulle tecnologie legate al risparmio;
- Stimolare la crescita del mercato locale delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico;
- Diffondere le opportunità tecnico-economiche esistenti nel settore;
- Agevolare lo scambio di esperienze;
- Migliorare la qualità dell'offerta locale da parte dei progettisti e degli installatori;
- Facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

si configura come sportello aperto alla cittadinanza per la consulenza gratuita in merito a soluzioni e progetti energetici.

Lo Sportello Energia si rivolge a diverse fasce di utenti (famiglie, Enti, operatori, ecc) e non sostituirà né competerà in nessun modo con gli operatori professionisti del settore ma si porrà come un punto di informazione di base per indirizzare le persone verso le soluzioni più adeguate alla propria abitazione, dissipando eventuali dubbi tecnici e informando su normative, finanziamenti, agevolazioni, adempimenti amministrativi.

Il progetto del costo complessivo di € 10.000,00 verrà finanziato con fondi di bilancio per € 5.000,00 e per la restante parte con il contributo regionale, Euro 1.000,00, e con risorse e personale interno.

Le attività che si intendono realizzare con il suddetto finanziamento si esplicano in tre fasi:

Fase 1 – strutturazione dello sportello

Fase 2 – Iniziative di comunicazione e informazione

Fase 3 – Apertura degli sportelli

In particolare l'attività di animazione e informazione è già stata attivata:

- con la realizzazione di un logo dell'iniziativa, materiale informativo inserito sul sito internet, predisposizione pagina internet, account dedicato di posta elettronica: sportelloenergia@cm-urbania.ps.it, roll-up per la pubblicità dell'iniziativa nelle manifestazioni;

- deplianti informativi per la promozione e formazione di Gruppi di acquisto Energetici, GAE, acquisizione delle migliori offerte da parte delle Ditte che si occupano di fotovoltaico e solare termico e scoutistica dedicata ai GAE;

Negli ultimi mesi del 2012 oltre a realizzare i materiali informativi sono stati realizzati alcuni incontri per costruire dei gruppi di acquisto energetici e per promuovere le buone prassi in tema di risparmio energetico sia con le ditte del settore sia con i sindaci.

Grazie ai rapporti di collaborazione con Ditte che operano nel settore del fotovoltaico, la Comunità Montana ha stipulato un contratto con la Ditta Castignano Energy per l'acquisizione della nuda proprietà a costo zero di un terreno in provincia di Ascoli Piceno sul quale è già stato realizzato un impianto fotovoltaico. A fronte dei vantaggi economici che la Ditta ritrarrà da tale donazione e dall'instaurarsi di una collaborazione con un Ente pubblico la stessa si è impegnata a :

- corrispondere una somma di **€ 13.000,00** di cui 10.000,00 già versati in occasione della stipula del contratto e 3.000,00 da versare entro fine 2012.
- Realizzare entro il 31/12/2012 un impianto fotovoltaico di potenza compresa tra 10-15 Kw su superfici di proprietà della Comunità Montana che la stessa CM provvederà ad indicare;
- svolgere un'attività sperimentale di coltivazione di specie erbacee di interesse dell'Ente (piante tintorie, guado, ecc) nell'area oggetto di donazione e sottesa all'impianto fotovoltaico realizzato;

A fine 2012 il Servizio ha però richiesto di far slittare i tempi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico al fine di valutare al meglio un luogo idoneo di proprietà dell'Ente.

Inoltre sulla scorta delle valutazioni fatte con la suddetta operazione l'Ufficio ha predisposto ulteriori contratti per l'acquisizione della nuda proprietà di alcuni appezzamenti di terreno (siti anche in altre province) ove sono stati installati impianti fotovoltaici a terra da parte di ditte private concessionarie.

L'Ufficio Agricoltura si è occupato della valutazione tecnica delle operazioni che hanno portato all'Ente un introito annuo di 55.500 €. per la durata di 20 anni (per un incasso totale superiore a 1 milione di €.). Tali introiti dovranno essere destinati ad investimenti sul territorio comunitario e ad interventi di manutenzione.

Tali acquisizioni sono state approvate con le deliberazioni consiliari n° 16 del 12/09/2012, n° 25 del 16/10/2012 e n° 40 del 18/12/2012.

C. d C. 0030 - Gestione demanio forestale - Responsabile Dott.ssa Nadia Sabatini

Nella Conferenza dei Presidenti svoltasi nel mese di luglio 2010 è stata ratificata la cessazione del Servizio Associato Demanio e Foreste, alla data del 31.12.2009 e si è ritenuto di procedere consensualmente alla liquidazione bonaria del Servizio restando pur tuttavia disponibili, in futuro, all'individuazione di forme alternative di collaborazione su temi e provvedimenti specifici riguardanti la gestione del Demanio Forestale Regionale, della Riserva Naturale Statale del Furlo, delle deleghe regionali in materia forestale e dell'ambiente in genere;

L'ufficio ha quindi seguito tutta la fase di liquidazione contabile del Servizio e si è preoccupato di comunicare ai concessionari il subentro della Comunità Montana nei contratti e di regolare alcune situazioni contingenti quali la raccolta di legna secca.

Nel 2012 il Servizio si è fatto carico della gestione amministrativa (pagamenti canonici, manutenzioni straordinarie, ecc.) delle concessioni agrarie che veniva svolta dal SADAF e ha verificato la possibilità di prorogare o stipulare nuovi contratti agrari per le concessioni in scadenza a novembre 2012 di concerto con le Associazioni Agricole.

Inoltre, ha svolto una attività di supporto e controllo per le iniziative a valenza turistica, approvate dalla Giunta Comunitaria, che si sono svolte nel demanio (gare di Mountain bike, moto rally e motoraduni) mediante la georeferenziazione dei percorsi, il controllo della documentazione amministrativa, controllo ex ante e post lo svolgimento della manifestazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria in caso di necessità.

Entro i primi mesi del 2013 bisognerebbe ridefinire un regolamento per tutte le altre concessioni ed in generale per l'attività di gestione delle aree demaniali che dovrà essere condiviso per quanto possibile anche con i nuovi Enti gestori delle aree demaniali (Comune di Fossombrone, Isola del Piano) con l'Organismo di Gestione della Riserva in conformità con il Piano di Gestione in via di approvazione e poi formalmente approvato dalla Regione Marche come previsto dal Piano Forestale Regionale;

L'ufficio Agricoltura all'interno delle aree demaniali, sulla base del regolamento redatto per la concessione della raccolta di legna secca e ramaglia, ha provveduto a controllare sul posto e stimare la quantità ed il relativo prezzo di vendita di legname derivante dal taglio di piante schiantate da eventi calamitosi e piante a terra o secche con diametro superiore ai quindici cm (così come già stabilito dalla Giunta); A

tutt'oggi sono state rilasciate n. 65 concessioni a titolo gratuito e n. 15 concessioni onerose per la raccolta della legna secca per un introito alla data odierna di € 1.880 e altre n. 18 domande per le quali si è proceduto ad eseguire il sopralluogo senza giungere alla definitiva concessione da parte del privato per vari problemi (legname spezzato insufficiente, zone da salvaguardare, ecc)

In totale nell'anno 2012 l'Ufficio ha rilasciato, tra concessioni per la raccolta legna secca e altre di vario genere, **136 concessioni**.

L'Ufficio ha presentato nel 2010 alla Regione Marche il programma triennale di investimenti per le aree demaniali 2010-2012 che rimane ancora valido e prevede, oltre agli ordinari e straordinari interventi di manutenzione, azioni dirette alla valorizzazione turistica e ricreativa delle risorse naturali:

Interventi di ordinaria manutenzione della viabilità forestale	€ 70.000,00
Tabellazioni perimetrali di complessi demaniali delle Cesane, di Monte Montiego e di Monte Vicino	€ 300.000,00
Mappatura punti d'acqua e realizzazione punti di presa d'acqua per antincendio;	€ 30.000,00
Realizzazione di aree di sosta attrezzate all'interno delle aree demaniali frequentate turisticamente	€ 45.000,00
Realizzazione secondo stralcio portale WebGis dei sentieri	€ 22.000,00
Realizzazione interventi straordinari di lotta alla processionaria	€ 5.000,00
Realizzazione n. 2 invasi collinari in area demaniale	€ 1.399.446,00

Totale € 1.871.446,00

La Regione per il 2012 ha concesso un contributo di € 20.000,00 per la sistemazione della viabilità demaniale che verranno utilizzati entro lo stesso anno o nei primi mesi del 2013 a tale scopo in base alla segnalazione di situazioni di criticità o per aumentare la possibilità di valorizzazione del territorio (viabilità all'interno di circuiti escursionistici).

Nell'ambito delle concessioni del demanio stipulate da questo Ente l'Ufficio ha provveduto ad effettuare vari sopralluoghi nelle aree demaniali finalizzati alla

elaborazione di computi estimativi e piccoli progetti di miglioramento fondiario sui pascoli e seminativi maggiormente degradati e invasi dagli arbusti. Tali progetti di miglioramento sono stati condivisi con gli agricoltori concessionari. In alcuni casi a seguito di apposita trattativa sono state stipulate o sono in procinto di esserlo delle convenzioni con gli stessi per la realizzazione degli interventi. In particolare le aree interessate ed i concessionari interessati dagli interventi sono di seguito indicate:

Nominativo - Luogo	Descrizione intervento	Area interessat a	Importo	note
F.lli Ferri – Furlo	Sistemazione strada in loc. Isola Vecchia	ml. 443	€ 2.636,59	sottoscritta convenzione e terminati i lavori
Romanini Domenico – S. Angelo in Vado - Demanio di Montevecino	Ripulitura argini dei campi a seminativi invasi da arbusti e diradamento sfollo e cure colturale ad una porzione di bosco ad alto fusto	sup. 133670 mq sup bosco 3.449 mq	€ 5553,58 Con un introito per l'Ente dalla vendita del legname di € 2.013,90	Affidato l'intervento del bosco ; concordato con l'agricoltore l'intervento di ripulitura ma in attesa del parere del vincolo idrogeologico
Lani Francesco – S. Angelo in Vado in loc. Cà Moncero	Ripulitura pascolo invaso da arbusti e risemina, ripristino recinzione	mq. 35239	€ 1.196,21	Concordato ma non ancora formalizzato
Luccarini Mario – Urbania in loc. Porrea	Ripulitura pascoli invasi da arbusti	20.000 mq	€ 2.155,70	Concordato ma non ancora formalizzato
Maccaroni Domenico – Cesane in loc. S.Maria delle Selve	ripristino strada vicinale con ripulitura di arbusti infestanti e piante cadu	460 ml	1306,04 Euro	Formalizzato ma non ancora avviato

Inoltre, si è cercato di dirimere alcune problematiche annose e irrisolte sollecitate dai concessionari per diverso tempo al SADAF in ordine alla manutenzione straordinaria, servitù di passaggio, delimitazione proprietà dei terreni, ecc.

Nell'area di Monte Vicino, oggetto del gelicidio del 2009, è stato realizzato un intervento di ripulitura della vegetazione schiantata **per un importo di circa € 10.000,00** mediante affidamento dei lavori alle cooperative forestali locali in base alla L. 94/97.

Nell'area delle Cesane, zona particolarmente a rischio incendi per il protrarsi di un lungo periodo di siccità e per la presenza di un elevato numero di soggetti di specie ad alta infiammabilità a terra dopo la nevicata eccezionale del mese di febbraio, si è realizzato un intervento di ripulitura della vegetazione schiantata e danneggiata dagli

eventi atmosferici in particolare nelle immediate vicinanze delle piste forestali (dove è maggiore il rischio di avvio degli incendi).

Per tali interventi sono stati utilizzati i fondi della manutenzione straordinaria del demanio **per un importo di circa € 20.000,00.**

Inoltre sempre nel 2012 sono stati realizzati lavori di manutenzione della **viabilità sulla strada comunale di Montiego**, che collega gli abitati di Urbania e Piobbico e consente l'accesso alle aree demaniali, per un importo di circa 15.000,00 Euro. L'intervento è stato realizzato, a seguito di specifico accordo, in collaborazione con il Comune di Urbania che ha fornito il materiale inerte (per un valore di circa € 2.000,00). L'intervento in aggiunta ai lavori di sistemazione già realizzati dall'Ufficio nel 2011 ha consentito di ripristinare la buona percorribilità della strada nell'area di competenza della Comunità Montana.

Inoltre sempre nella **FDR di Monte Montiego, presso il CEA San Martino** è stata realizzata un'area di sosta per le auto mediante l'installazione di una staccionata di circa 100 mt.

E' stato inoltre eseguito il sopralluogo tecnico e redatto il computo per la sistemazione e regimazione delle acque nei pressi di **Casa Campolino – Demanio del Furlo**. A causa delle abbondanti piogge i lavori slitteranno ai primi mesi del 2013.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto a realizzare apposite schede tecniche e proposte nell'ambito del programma Leader Montefeltro, del POR Marche e del PSR per la realizzazione di interventi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio demaniale quali la certificazione forestale, la riqualificazione dell'ambiente mediante piccoli interventi di ingegneria naturalistica che sono stati ripresentati e sollecitati anche nel 2012.

L'Ufficio Ambiente ha provveduto a produrre la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese per la gestione delle deleghe forestali e del demanio per la parte corrente per l'anno 2011, a rendicontare la spese di manutenzione straordinaria realizzate nel 2009 per circa € 18.000,00 e in Loc. Ca' Faeto per un importo di circa 34.000,00 Euro.

Inoltre il servizio Agricoltura nel 2012 si è adoperato per sviluppare un progetto preliminare di sviluppo e valorizzazione delle aree demaniali che costituisca parte integrante del distretto culturale evoluto e non solo. L'obiettivo è di costituire un partnerariato specializzato nel settore ambientale (con Università, Enti di ricerca, Associazioni, privati, Enti pubblici, ecc.), all'interno del più vasto partnerariato del distretto culturale, capace di sviluppare un progetto che per la sua multifunzione

ambientale, culturale, scientifica e turistica possa attirare finanziamenti locali, nazionali, europei e non solo pubblici ma anche privati.

Sempre nei primi mesi del 2012 si è avviata una discussione sull'opportunità da parte dell'Ente di costituire una Società di Gestione del demanio, un consorzio forestale, sull'esempio di altre Comunità Montane delle Marche, per avere uno strumento in più per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo e riequilibrio territoriale della zona montana. Tale strumento sarà aggiuntivo e non concorrenziale nei confronti dell'Ente e consentirà una razionale gestione economica dei terreni, di favorire l'incremento dell'occupazione locale del settore forestale, di migliorare la regimazione idrogeologica di valorizzare e salvaguardare l'ambiente naturale, di implementare l'educazione ed il turismo ambientale, nonché di utilizzare pienamente le possibilità offerte dai Programmi previsti dalle vigenti leggi regionali di settore e dalle normative nazionali e dell'Unione Europea.

L'ufficio che ha partecipato a diversi incontri e ha provveduto a fare un confronto tra gli statuti di organismi simili, presenti a livello nazionale. Inoltre ha partecipato ad un incontro dimostrativo in Umbria sull'utilizzo della biomassa forestale a fini energetici.

DIRETTORE AREA 4^ GEOM. Renato Dini

C.d.C. 0022 - Interventi infrastrutturali - Responsabile Geom. Dini Renato

In data 25/11/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto dalla Regione Marche ed Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare;

All'interno degli interventi da finanziare con i fondi ex art. 191/2008 articolo 2 comma 240 è inserito l'intervento proposto dal comune di Borgo Pace relativo alla riduzione del rischio idrogeologico della Frana in Via Ripa Torrente Auro R3 per un importo di Euro 300.000,00, ed è emersa la possibilità di delegare un diverso soggetto attuatore dell'Accordo di Programma;

Con Delibera di Giunta Comunitaria n. 151 del 19/12/2011 si è preso atto del progetto esecutivo per interventi urgenti e prioritari per il rischio idrogeologico nel Comune di Borgo Pace dell'importo complessivo dei lavori di €. 300.000,00;

In data 19/06/2012 è stata stipulata la Convenzione tra il Comune di Borgo Pace, la Comunità Montana e il Commissario Straordinario.

In data 31/07/2012 è stato sottoscritto apposito verbale tra il Comune di Borgo Pace, la Comunità Montana e il Commissario Straordinario con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riduzione del rischio idrogeologico della Frana in Via Ripa Torrente Auro R3 per un importo di Euro 300.000,00.

Si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui sopra e l'inizio lavori è prevista per maggio 2013.

C.d.C. 0028 – Fonti energetiche alternative - Responsabile geom. Renato Dini

Sono operativi e funzionanti i seguenti impianti:

1. Impianto fotovoltaico installato in Comune di Sant'Angelo in Vado su copertura della scuola dell'infanzia di Sant'Angelo in Vado – Potenza installata 10 KW –

data entrata in funzione febbraio 2011 – Kw. Prodotti anno 2012 - 12.200,00 –
introito €. 6.500,00;

2. Impianto fotovoltaico installato in Comune di Urbino Località Cà Lucio su
copertura capannone impianto di compostaggio – Potenza installata 80 KW. –
data entrata in funzione luglio 2011 – Kw. Prodotti anno 2012 – 122.000,00 –
introito €. 58.000,00;

Per quanto riguarda i seguenti impianti eolici:

- Impianto mini eolico installato in Comune di Urbino Località Cà Lucio – Potenza
installata 37 KW. – data entrata in funzione ottobre 2011;
- Impianto mini eolico installato in Comune di Urbino Località Cà Lippo – Potenza
installata 50 KW. – data entrata in funzione febbraio 2011;
- Impianto mini eolico installato in Comune di Peglio Località Monte Sassone –
Potenza installata 50 + 50 KW. (n. 2 pale installate) – data entrata in funzione
febbraio 2011;

Si precisa che nel gennaio 2012 si è verificato un evento imprevisto provocando la rottura
dell'impianto eolico sito in Comune di Peglio, al fine di verificare la sicurezza di tutti gli
impianti si è provveduto al fermo di tutte le macchine prevedendo una serie di atti che di
seguito vengono riportati:

- Con Delibera di Giunta n° 11 del 23/01/2012 si è stabilito:
 - o Di prendere atto dell'Atto unilaterale del 22/01/2012 sottoscritto dalla Legale
Rappresentante della ditta Klimeko Srl acquisito agli atti con Prot. N° 544/7.10
con la quale dichiarava di prendere in carico tutte le responsabilità e danni
derivanti dalla rottura della pala sita in Comune di Peglio;
 - o Di dare mandato al Presidente di convocare la suddetta ditta Klimeko Srl di
Pesaro d'intesa con il Comune di Peglio, per definire l'esatta quantificazione e
rifusione dei danni, con l'assistenza dei Tecnici dell' Ente e di Tecnici esterni,
qualora necessario;
- Con Delibera di Giunta n° 20 del 07/03/2012 si è deciso :
 - 1) Di formulare le seguenti linee direttive da inserire nella scrittura privata da stipulare
tra le parti per il recupero danni impianto eolico di Peglio:
 - o Fissare una tempistica precisa per il ripristino delle pale eoliche;
 - o Chiedere alla Ditta responsabile il risarcimento dei danni subiti anche per il
mancato introito;

- Sottoporre ad un Tecnico fiduciario dell' Ente la proposta e la valutazione presentata dalla Ditta;
 - Assicurare standard di produzione delle pale adeguate ai costi di investimento realizzati;
 - Porre a carico della ditta responsabile i costi della parcella (quantificati in euro 1500,00) del tecnico da incaricare;
 - Recuperare un indennizzo per il fermo delle pale eoliche;
- Con Delibera di Giunta n° 21 del 13/03/2012 si è stabilito:
- Di convalidare la Scrittura Privata sottoscritta dal Segretario Generale per conto della Comunità Montana Alto e Medio Metauro, (Allegato A) contenente le clausole per il risarcimento dei danni subiti nell'incidente accaduto alla pala eolica di Peglio il 22/01/2012;
 - Di nominare, d'intesa con il Sindaco di Peglio, un Tecnico fiduciario, specialista in materia , che possa supportare la Comunità Montana Alto e Medio Metauro ed il Comune di Peglio nella fase di verifica delle proposte tecniche formulate dalla ditta Klimeko e nella fase di validazione delle certificazioni che verranno presentate;
 - Di individuare il suddetto Tecnico fiduciario nell'Ing. Alessandro Cascini di Pesaro , il quale risulta possedere, in base alle referenze desumibili da curriculum professionale, tutte le competenze specialistiche idonee a garantire il migliore espletamento dell' incarico;
 - Di dare atto che non sono previsti oneri a carico dell'Ente per il suddetto incarico, in quanto la ditta Klimeko Srl con la sottoscrizione dell' Atto citato si è impegnata a sostenere dette spese fino all' importo di Euro 1500,00;
- Vista la proposta migliorativa del 15/10/2012 con la quale la Ditta Klimeco di Pesaro propone varie migliorie tecniche all'impianto:
- Vista la relazione dell'Ing. Alessandro Cascini del 22/10/2012 con la quale illustra le possibili cause che potrebbero aver causato il danneggiamento della pala eolica di Peglio ed esprime un parere favorevole alle migliorie di cui sopra proposte dalla Ditta Klimeco, chiedendo di verificare congiuntamente i livelli di sicurezza delle macchine dal punto di vista informatico;
- Vista la relazione dell'Ing. Alessandro Cascini del 18/01/2013 con la quale, dopo aver esaminato le informazioni circa gli interventi che verranno impostati sul sistema

di controllo e gestione da parte della Ditta Klimeco, evidenzia le seguenti conclusioni:

“Gli interventi proposti sono tutti volti alla limitazione del rischio e di pericolosità dell'intero sistema. Tramite l'abbassamento delle soglie di intervento si interviene prima per il controllo e l'eventuale fermo macchina. Si attivano quindi gli interventi di fermo o messa in imbardata della macchina con velocità del vento più basse. Questa soluzione consentirà sicuramente una maggiore efficacia e sicurezza nell'intervento dei sistemi frenanti, ma, di contro, limiterà il funzionamento delle mini turbine in condizioni di vento elevate quando l'energia disponibile dal vento è massima.”

- Alla luce di quanto sopra si provveduto a comunicare alla Ditta Klimeco l'obbligo di provvedere al ripristino delle pale eoliche con le seguente tempistica:
 - o Pala Peglio pineta entro e non oltre il 28/05/2013;
 - o Pala Cà Lucio entro e non oltre il 26/06/2013;
 - o Pala Cà Lippo entro e non oltre il 24/07/2013;
 - o Pala Peglio Tribuna entro e non oltre il 22/08/2013.

C.d.C. 0030 - Servizi territoriali in rete - Responsabile arch. Tiziana Paciaroni

Numerose sono le attività già intraprese dalla Comunità Montana in partenariato con altre Comunità Montane (del Montefeltro, del Catria e Nerone e del Metauro) ed Enti (A.S.U.R. n. 2 di Urbino e Regione Marche) in materia informatica che hanno dimostrato capacità di conseguire risultati fondamentali per lo sviluppo del territorio e ciò impone sicuramente una politica di incentivazione e di crescita del sistema progettuale di rete. Nel seguito si elencano le iniziative che l'Amministrazione Comunitaria intende completare o integrare da attivare con finanziamenti regionali vari (APQ, Patto, DOCUP).

Nodo Tecnico Territoriale di Urbino – Dal 01/04/2008 sono state affidate alla Provincia di Pesaro e Urbino – Settore Informatico – non solo la gestione ordinaria del Nodo, ma anche la manutenzione straordinaria del Nodo stesso. Pertanto, con questo passaggio, le Comunità Montane aderenti al Nodo Tecnico si sono sgravate dell'incombenza di affrontare le spese inerenti la manutenzione straordinaria del parco macchine e delle attrezzature tecniche ubicate presso la server farm. Ciò è a totale carico del CSTPU.

Nella realtà territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino sono stati realizzati due Nodi Tecnici Territoriali, l'NTT di Pesaro e l'NTT di Urbino.

Nell'eventualità di rispondere in maniera efficiente ad una situazione di emergenza e per garantire la continuità dei servizi erogati dai due NTT è in atto, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino, l'attività di armonizzazione dei due Nodi ossia l'attività di rendere gli stessi speculari al fine del superamento del *Disaster Recovery*. Tale procedura prevede di ricorrere a uno dei due nodi quando l'altro non riesce a svolgere le sue normali funzioni.

In ambito di CSTPU sono stati installati presso il NTT di Urbino dei server virtuali per garantire una maggiore efficienza e funzionalità del Nodo stesso.

L'articolo 34, comma 2, del D.Lgs 30 dicembre 2010 n. 235 ha introdotto l'art. 50 bis nel D.Lgs n. 82/2005, rubricato "Continuità Operativa", volto a fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti utili ad adottare le giuste misure che assicurino la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno al normale funzionamento attraverso la predisposizione di piani di emergenza in caso di eventi calamitosi.

Pertanto il "Piano di Continuità Operativa" è volto a garantire il ripristino non solo dei dati e dei sistemi informativi ma anche delle risorse umane e strutturali colpite da un evento disastroso e che, quindi, il disaster recovery diventa, dunque, solo parte di un più complesso insieme di regole per gestire i danni provocati da eventi disastrosi e permettere un rapido ripristino delle attività istituzionali.

Il CAD stabilisce, per garantire uniformità di azione e coordinamento degli investimenti pubblici, che DigitPA esprima un parere obbligatorio su tutti gli studi di fattibilità in coerenza con le "Linee Guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni" e i modelli di studi di fattibilità tecnica messi a disposizione.

La Comunità Montana Alto e Medio Metauro con Determinazione del Responsabile dell'Area 4^a n. 67 del 26/11/2012 ha approvato lo studio di fattibilità tecnica del Piano di Disaster Recovery dell'Ente ed ha effettuato la nomina del Responsabile della Continuità Operativa e attualmente è in attesa del parere obbligatorio.

La Comunità Montana Alto e Medio Metauro in materia di Disaster Recovery ha svolto un forte lavoro di supporto ai Comuni aderenti al Piano (con esclusione dei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Peglio, Montecalvo in Foglia) evidenziando il ruolo di coordinamento non solo nella stesura dei Piani Comunali ma anche di scelte progettuali ed organizzative. Difatti i Piani inviati obbligatoriamente dai singoli Comuni sono frutto di scelte supportate e condivise dalla Comunità Montana come se fosse un UNICO Piano di Continuità Operativa di area vasta.

Il CAD e Le Linee Guida prevedono azioni volte a predisporre **Comitati per la gestione di eventuali crisi**, attuazione di adempimenti organizzativi, nomine di nuove e specifiche figure con ruoli e responsabilità ben definiti, scelte tecniche sugli strumenti da adottare, la gestione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, contestualizzazione degli adempimenti già in essere in materia di privacy e riservatezza dei dati.

La Comunità Montana, in accordo con i Comuni aderenti, ha proposto al DigitPA di nominare un UNICO Comitato per la gestione di crisi al fine di ottimizzare scelte organizzative, soluzioni tecniche, risorse umane per garantire un efficiente ritorno al normale funzionamento in caso di evento calamitoso.

Allo stato attuale è già pervenuto il parere favorevole di DigitPA al Piano Disaster Recovery

Rete wireless - Nel mese di luglio 2007 è stata ultimata ed attivata la rete wireless per la pubblica amministrazione ossia una connessione telematica ad alta velocità al fine di consentire un più rapido scambio di informazioni.

Obiettivo di questa Amministrazione per l'anno 2009 è stato di estendere l'opportunità di una connessione veloce rivolta ai cittadini ed alle imprese realizzando su una zona campione (Urbania/Peglio/Borgopace/Fermignano/Sant'Angelo in Vado) l'infrastruttura di una rete wireless in grado di superare il digital divide dell'entroterra.

Tale tecnologia prevede anche l'utilizzo di telefonia wlp garantendo telefonate in mobilità.

Obiettivo del progetto è stato quello di allinearsi al progetto della Provincia di Pesaro e Urbino che prevede la copertura della rete wireless ai cittadini nel Comune di Mercatello sul Metauro.

Così facendo con i due progetti portati avanti sia dalla Provincia di Pesaro e Urbino che dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro si è potuto dotare tutta la vallata dell'Alto Metauro del servizio di connettività di una banda larga rivolta ai cittadini.

L'anno 2010 ha visto la Comunità Montana impegnata all'attivazione del progetto ComuniNet e all'attivazione del Piano Telematico della Regione Marche portando connettività nelle zone più isolate del territorio comunitario e attivando il servizio nelle zone campione e gestito dalla ditta Bluenergy.

In data 23/06/2011 la Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio Informatica, ha aggiudicato alla ditta ATI WIIMARCHE la realizzazione di uno stralcio del Piano Telematico della Regione Marche inserendo in gara anche la gestione della rete ComuniNet e degli Hot Spot realizzati in vari Comuni della Comunità Montana di Urbania.

Pertanto allo stato attuale siamo in attesa del cambiamento di gestione della rete ComuniNet dalla ditta Bluenergy all'ATI WIIMARCHE., non si conoscono i termini previsti, perché attualmente è in atto un ricorso di una delle ditte partecipanti alla gara della Provincia, la ditta Telecom.

Servizi al Cittadino – Progetto Carte Intelligenti – La Comunità Montana di Urbania, in attuazione del Progetto “Carte intelligenti”, ha in corso l'attività di distribuzione delle *smart card* ai cittadini residenti nei nove comuni dell'Alto e Medio Metauro.

Con la smart card “Carta Raffaello”, carta a microprocessore, si potrà accedere, attraverso un lettore specifico, ad una serie di servizi comunali e sanitari riscontrabili sui portali istituzionali

comunali. La Comunità Montana ha inoltre acquistato nove postazioni personal computer (con tastiera con lettore smart card integrato) che sono state già collocate una per ogni sede comunale al fine di creare delle postazioni pubbliche dove il cittadino, sprovvisto di lettore smart card, potrà ugualmente accedere e usufruire dei suddetti servizi on-line.

Durante il mese di Agosto 2012 la Comunità Montana ha esaurito la stampa delle 3.300 carte come da Progetto Docup iniziato nell'anno 2006.

La Regione Marche ha consegnato ulteriori Carta Raffaello a questo Ente al fine di continuare il servizio di distribuzione della smart-card sul territorio.

Allo stato attuale la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania è l'unico centro di distribuzione della Carta Raffaello a livello Provinciale.

Si evidenzia che sin dal mese di settembre 2011 c'è stato un forte incremento di rilascio delle Carte Raffaello anche in funzione dell'obbligatorietà della trasmissione telematica delle pratiche SUAP ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 160/2010.

Durante l'anno 2012 sono state rilasciate da questo Ente 800 Carte Raffaello su tutto il territorio provinciale.

Servizi al Cittadino – Progetto Portali – E' stato ultimato il progetto Portali "Servizi al cittadino" che ha permesso alla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro la realizzazione/implementazione di siti web istituzionali per i Comuni del comprensorio comunitario con l'attivazione di servizi on-line rivolti al cittadino.

Pertanto, i cittadini residenti nei nove comuni dell'Alto e Medio Metauro possono accedere ad una serie di servizi comunali resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni locali del territorio.

Il servizio dell'aggiornamento dei siti istituzionali per conto dei Comuni fino al mese di Luglio 2012 era ancora incentrato sulla Comunità Montana Alto e Medio Metauro che aveva anche un ruolo di coordinamento del Gruppo di Lavoro che era stato costituito al fine di creare i siti e mantenerli aggiornati.

Allo stato attuale il Gruppo di Lavoro non esiste più in quanto la forza lavoro proveniva da personale della pubblica amministrazione che attualmente non svolge più funzioni presso la pubblica amministrazione e pertanto tutto il lavoro di aggiornamento dei siti gravava su un'unica persona dell'Ufficio Tecnico.

Data, invece, l'importanza che svolge l'aver per un comune un sito web costantemente aggiornato anche alla luce di adempimenti normativi, durante il mese di luglio 2012 sono state organizzate due giornate formative rivolte al personale comunale al fine di rendere autonomi ed indipendenti i Comuni nell'aggiornare il proprio sito web istituzionale.

I Comuni attualmente gestiti ancora totalmente dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro sono: Borgo-Pace, Peglio, Petriano.

La Comunità Montana Alto e Medio Metauro rimane comunque anche per i Comuni autonomi coordinatrice dei Portali e di riferimento per attività di supporto.

E' stata ultimata l'attività da parte del Gruppo di Lavoro dei Tecnici Comunali, coordinato dalla Comunità Montana, di predisposizione della modulistica unificata a livello comunitario dell'evento della vita e-gov "Abitare" (Permesso di Costruire, Denuncia di Inizio Attività, SCIA, Agibilità) che ha validità e obbligo di presentazione su tutto il territorio comunitario e consultabile e scaricabile su ogni sito istituzionale comunale.

Il 2012 ha visto la Comunità Montana di nuovo coinvolta al coordinamento del Gruppo di Lavoro dei Tecnici Comunali per la predisposizione e l'omogeneizzazione di ulteriori moduli nonché procedure per il rilascio di autorizzazioni anche alla luce dell'entrata in vigore dal 29/03/2011 del DPR 160/2011 "Semplificazione e riordino del SUAP".

Il 2012 ha visto la Comunità Montana di nuovo coinvolta al coordinamento del Gruppo di Lavoro dei Tecnici Comunali per la predisposizione di ulteriori moduli nonché procedure per l'avvio telematico delle pratiche SUAP.

In particolare il 2012 ha visto la Comunità Montana coinvolta in un lavoro di omogeneizzazione della modulistica SUAP a livello provinciale ossia in collaborazione con gli altri Sportelli SUAP del territorio provinciale e la Provincia di Pesaro e Urbino, sta predisponendo una modulistica unificata adattando quella già esistente della CM di Urbana.

Inoltre, durante il 2013 lo Sportello SUAP adotterà il nuovo gestionale delle pratiche on-line con il caricamento e l'utilizzo di tale modulistica.

Si precisa che l'appropriatezza della suddetta modulistica ha fatto sì che, Comuni esterni al territorio comunitario ma aderenti allo SUAP, hanno esteso l'obbligatorietà di tali moduli anche sul loro territorio comunale.

Pertanto la Comunità Montana è stata impegnata in una intensa attività di supporto ai cittadini ed alle imprese per il corretto utilizzo dei suddetti servizi on-line.

In modo particolare il 2012 ha visto la Comunità Montana Alto e Medio Metauro supportare cittadini e tecnici per l'inoltro telematico delle pratiche SUAP e del Commercio attraverso il canale della PEC e della Firma Digitale nonché per l'avvio del front office del nuovo gestionale SUAP finora attivato solo per il servizio Commercio.

Telefonia Voip: Resa obbligatoria dalla Legge Finanziaria 2008, la tecnologia VOIP dovrà essere adottata in tutti gli uffici della PA, con notevoli vantaggi economici.

La Comunità Montana durante l'anno 2008 si è dotata di una nuova centralina telefonica attivando la tecnologia Voip.

La Comunità Montana può essere di supporto all'attivazione della tecnologia Voip anche ai propri Comuni considerando l'attivazione della rete wireless su tutte le pubbliche amministrazioni del territorio comunitario al fine di fare scelte condivise e razionali.

L'attivazione della telefonia Voip per questo Ente ha portato un netto risparmio sulle spese di telefonia dell'Ente stesso e a fine anno 2009 la Comunità Montana ha attivato la telefonia Voip come "chiamate interne" con il Comune di Urbania con un ulteriore, indiscusso, abbattimento delle spese e nel 2010 si è attivata a Peglio.

Anche l'anno 2012 ha visto la Comunità Montana impegnata al miglioramento dell'utilizzo di tale tecnologia estendendola anche agli uffici della Polizia Locale Associata.

Sistema di protocollazione Paleo: Con il progetto FDRM, la Comunità Montana è stata di supporto alla attivazione del sistema di protocollazione DocSpa verso tutti i Comuni del comprensorio Comunitario.

Il 2009 è stato l'anno della completa acquisizione dei documenti con l'avvio di un Archivio Digitale.

Il 2010 ha visto la Comunità Montana, confrontarsi con la Regione Marche, per l'attivazione, all'interno del sistema Paleo, dell'invio della documentazione protocollata tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale, al fine di rendere interamente interoperabile il flusso documentale. Tale sistema non è ancora disponibile da parte della Regione Marche.

Durante il mese di aprile 2011 la Comunità Montana, supportata dalla Regione Marche, ha sperimentato la completa interoperabilità del Protocollo Informatico con la PEC, iniziando a ricevere pratiche SUAP interamente digitali.

Durante il mese di giugno e luglio 2011 l'implementazione Protocollo Informatico e PEC è stata estesa anche a tutti i Comuni del comprensorio comunitario con il supporto di questo Ente, coadiuvato dalla Provincia di Pesaro e Urbino.

L'anno 2012 ha visto la Comunità Montana Alto e Medio Metauro attivare la nuova versione del Protocollo Informatico con l'implementazione di una seconda casella PEC all'interno del sistema. La seconda PEC in questione è la Casella di Posta Elettronica Certificata dedicata al SUAP ossia suap.cm.altoemediometauro@emarche.it, che viene gestita dal Servizio Archivistico dell'Ente e trasmessa tramite Paleo agli operatori dello SUAP dell'Ente.

Questa implementazione ha contribuito ad una semplificazione della gestione delle PEC ed un più accurato controllo delle PEC sia in entrata che in uscita.

L'anno 2012 ha visto l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana applicare l'estensione della nuova versione del Protocollo Informatico a tutti i Comuni aderenti alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (con esclusione del Comune di Borgo-Pace) e di supportarli all'avvio delle nuove procedure.

L'Ufficio tecnico della Comunità Montana, in collaborazione con il Comune di Fermignano e il Comune di Petriano, sta predisponendo l'aggiornamento del Manuale di Gestione, strumento fondamentale per la corretta organizzazione del Servizio Archivistico e, di conseguenza, per il corretto utilizzo dello strumento di protocollazione e flussi documentali.

Difatti il personale l'ufficio tecnico e del Servizio Archivistico della Comunità Montana ha partecipato ad un interessantissimo corso di aggiornamento e formazione durante il mese di ottobre 2012 a Fermo organizzato da ANAI Marche (Associazione Nazionale Archivistica Italiana) sull'Archivio Digitale.

Progetto Banca Dati Unitaria (BDU): la Provincia di Pesaro e Urbino, nell'ambito delle attività realizzate come CSTPU, ha aderito al progetto ELISA CATASTO (ELICAT), volto a fornire alle amministrazioni locali gli strumenti per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi per la gestione del catasto e della fiscalità locale e per la definizione di concrete azioni di miglioramento della propria organizzazione. Nel 2009 la Provincia di Pesaro e Urbino, ha chiesto l'adesione di due Comuni Pilota del comprensorio comunitario al fine di sperimentare il "Progetto di Gestione digitale Integrata in materia fiscale e catastale – Banca Dati Unitaria (BDU) – nonché il supporto della Comunità Montana all'avvio di tale sperimentazione. Per tale sperimentazione a livello provinciale sono stati scelti i Comuni di Peglio e Urbania.

Allo stato attuale si sono inserite nella piattaforma sperimentale le banche dati della toponomastica e dell'anagrafe del Comune di Urbania al fine di valutare correttamente la sue funzionalità e potenzialità. Nel maggio 2011 si è svolto un incontro con il Comune di Urbania per discutere della soluzione proposta.

Parallelamente a tale sperimentazione provinciale la Comunità Montana ha portato avanti altri due Comuni Pilota, (Mercatello sul Metauro e Montecalvo in Foglia), al fine di ampliare la sperimentazione a livello territoriale.

Allo stato attuale la Comunità Montana è in attesa, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino che si relaziona con il Comune di Pesaro quale Ente capofila del progetto, delle modalità di impostazione delle procedure per avviare il progetto.

Invece, per quanto concerne il progetto pilota della Comunità Montana Alto e Medio Metauro con i Comuni di Mercatello sul Metauro e Montecalvo in Foglia, questo è stato consegnato ai Comuni all'interno della nuova realisation del SIT che è stato pubblicato in data 21/09/2012.

Nel mese di ottobre 2012 questo Ente ha pubblicato la nuova versione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sia rivolto al cittadino che alla pubblica amministrazione.

LE NOVITA' INSERITE NELLA NUOVA VERSIONE SONO LE SEGUENTI:

E' stato effettuato un aggiornamento della banca dati catastale alla data 27/04/2012;

- Sono state inserite le nuove ortofotocarte AGEA anno 2010;
- Sono state inserite nuove funzionalità nel modulo CATASTO: DOCFA, Fabbricati mai dichiarati, Planimetrie, Analisi (Analisi fabbricati ex rurali, anomalie catastali), importazione di Dati;

- Sono state inserite nuove funzionalità a livello della MAPPA: aggiunta di LIVELLI GPX direttamente in legenda, localizzazione di punti partendo da coordinate note.

Il giorno 15/11/2012 è stata svolta una giornata di formazione rivolta a tutti i tecnici comunali.

Il nuovo SIT ha importanti utilità rivolte anche all'accertamento tributario, quali ad esempio la gestione dei docfa e dei fabbricati mai dichiarati. Per tale motivo si è estesa la partecipazione al suddetto corso anche ai Responsabili degli Uffici Tributi.

I Comuni hanno partecipato all'evento con molto interesse evidenziando l'importanza di un simile strumento tecnico a supporto delle loro attività amministrative nonché il ruolo di partecipazione attiva della Comunità Montana Alto e Medio Metauro.

Difatti i Comuni hanno espresso la volontà nei confronti della Comunità Montana di continuare a mantenere aggiornato il SIT e di continuare il ruolo di supporto tecnico.

Progetto Mettiamoci la Faccia: La Provincia di Pesaro e Urbino, in relazione al progetto ELISTAT, ha aderito all'avviso del Dipartimento del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica - “Avviso relativo alla corresponsione di un bonus di ammontare fisso per l'acquisto, da parte dei piccoli Comuni e delle Unioni di Comuni, di dotazioni tecnologiche per la partecipazione all'iniziativa a Mettiamoci la Faccia”.

La Comunità Montana Alto e Medio Metauro ha chiesto l'adesione a tale Avviso di Bonus per i seguenti Comuni:

- Borgo Pace
- Mercatello sul Metauro
- Sant'Angelo in Vado
- Peglio
- Petriano
- Montecalvo in Foglia

Comuni, comunque, al di sotto dei 5.000 abitanti come richiesto dal bando.

La rilevazione della **customer satisfaction (CS)** è utilizzata da molte amministrazioni per misurare la qualità percepita, cioè per conoscere il punto di vista dei cittadini/utenti sul servizio ricevuto. Essa viene effettuata per migliorare i servizi erogati tenendo conto del giudizio degli utenti.

Nel corso del mese di maggio 2011 la ditta aggiudicataria del Bando suddetto, ha consegnato alla Comunità Montana i suddetti touch-screen.

Allo stato attuale la Comunità Montana è in attesa, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino che si relaziona con la Provincia di Brescia quale Ente capofila del progetto, delle modalità di impostazione del software per avviare il progetto.

PROGRAMMA N. 4: GESTIONE SERVIZI SOCIALI

DIRETTORE AREA II Dott. Paolo Riparini

Da anni la Comunità Montana si impegna nel settore socio-assistenziale e delle politiche giovanili con apprezzamento unanime, soprattutto per ampliare e migliorare i servizi nei confronti della collettività, stante la difficile situazione delle aree interne caratterizzata da una domanda sociale proporzionalmente più marcata e da risorse economiche modeste.

Particolarmente significativo in numerose tematiche è il ruolo propositivo, di coordinamento e gestionale svolto dall'Ente, sia a livello di ambito comprensoriale che a livello dell'intera area ASUR Territoriale n° 2 di Urbino, coincidente con gli Ambiti Sociali di Macerata Feltria, Urbino e Cagli, in uno spirito di cooperazione e gestione associata dei servizi.

Finalità conseguite ed obiettivi realizzati

C. d. c. 0015 - Attività socio-assistenziali ed educative - Responsabile Dr. Paolo Riparini

I servizi del Centro Socio Educativo Francesca.

Dal 1990 la Comunità Montana gestisce in appalto il Centro Socio Educativo Francesca che ospita mediamente 40/42 soggetti portatori di handicap. L'attività, programmata in maniera personalizzata per ogni ragazzo in relazione alle esigenze ed alle motivazioni, si articola in momenti educativi e di specifica formazione professionale, sia il mattino che il pomeriggio, suddivisi per fasce d'età. In dettaglio sono previste attività professionali, attività scolastiche, attività integranti, attività di autonomia, attività motorie e ricreative.

Nel tempo alla qualificata attività di cui sopra, si sono aggiunti nuovi ed importanti servizi che coinvolgono altri 40 utenti:

- i quattro servizi psicopedagogici per l'età evolutiva denominati "La scuola per tutti" ubicati ad Urbino, Urbania, Fermignano e S. Angelo in Vado (quest'ultimo aperto nel 2007), che perseguono la finalità di sostenere, con attività pomeridiana specialistica, gli allievi con problemi frequentanti la scuola materna, elementare e media: Nell'anno 2008 è stato ampliato il servizio di S. Angelo in Vado per accogliere specifiche richieste di sostegno provenienti dal Comune di Mercatello sul Metauro.

- il servizio di formazione ai genitori di bambini diversamente abili, con la duplice finalità di fornire un sostegno psicologico e di trasferire competenze per meglio gestire il rapporto educativo con i propri figli;

- il servizio di stimolazione precoce rivolto ai bambini con handicap mentale compresi fra i 0 e 3 anni;

- il servizio senior in grado di soddisfare le esigenze di soggetti con disabilità mentale di età avanzata (oltre i 35 anni);

- il "Progetto Francesca non stop": il progetto si prefigge di organizzare dei momenti ludico-ricreativi per persone disabili durante il mese di agosto, quando le diverse strutture educative e riabilitative chiudono per le ferie estive, stante la difficoltà di numerose famiglie a gestire le situazioni in questi periodi di tempo;

- il "Progetto Sollievo": consiste in una serie di iniziative di sostegno qualificato alla famiglia con la presa in carico di persone in situazione di handicap per periodi limitati di tempo (una o due settimane). Le famiglie, soprattutto se le disabilità sono gravi, sono costrette continuamente in casa e non hanno la possibilità di coltivare interessi o di impegnarsi su attività che esulino dalla cura del figlio. Il Progetto Sollievo consente alle famiglie di rispondere ad alcune emergenze/esigenze personali (ad esempio: visite mediche, periodi di ospedalizzazione, sostegno da fornire ad altri familiari), oppure di concedersi periodi di vacanze o anche soltanto delle giornate o serate per coltivare interessi personali;

-il "Progetto di attivazione di corsi di *Parent Training*": il progetto è indirizzato alla organizzazione di corsi per famiglie residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino, con un modello che prevede attività rivolte sia ai genitori che ai figli disabili.

-dal 2010 opera ad Urbania il servizio per utenti autistici, che si prefigge di supportare l'apprendimento dell'allievo con autismo attraverso un'intensa azione pomeridiana, in modo da favorire il processo di integrazione scolastica e sociale.

Il servizio è costituito da un'équipe educativa formata da figure professionali con competenze specifiche ed esperienza pratica nel campo dell'autismo e si pone come obiettivo quello di

abilitare gli allievi con autismo all'utilizzo di funzioni e abilità assenti sin dalla nascita. Nell'anno 2012 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha finanziato il funzionamento del servizio con la somma di € 22.000,00.

Tutti i servizi del Centro Francesca sono stati operativi e senza interruzioni; l'organizzazione è venuta incontro a tutte le richieste delle famiglie bisognose di aiuto; sono state predisposte tutte le relative pratiche gestionali, in particolare quelle per l'accesso ai finanziamenti della L.R. 18/96 che finanzia i Centri Socio Educativi.

Le strutture del Centro Socio Educativo Francesca.

In data 16 ottobre 2012 le strutture del Centro di Cà Messere e di Via Piola Santa Margherita hanno avuto l'autorizzazione necessarie all'esercizio delle strutture sociali, da parte del Comune di Urbino ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n° 122/04 che da attuazione alla L.R. n° 20/2002, con la quale sono stati definiti i requisiti funzionali, strutturali ed organizzativi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale.

In particolare, servizio socio educativo diurno (8,30 – 16,30) è attivo presso le strutture di:

1. Cà Messere, in Comune di Fermignano
2. Palazzo Riviera, ad Urbino

Il servizio psicopedagogico pomeridiano per l'età evolutiva "La Scuola per Tutti" è attivo presso le strutture di:

1. Via Pozzo Nuovo, ad Urbino, sede organizzativa
2. Via Milano, a Fermignano
3. Scuola dell'infanzia di Urbania (con sezione autismo)
4. Scuola Media di S. Angelo in Vado

L'immobile rurale di Cà Messere, felicemente ubicato fra i centri di Urbino e Fermignano, costituisce la struttura principale e di riferimento per l'attività del Centro, sia per gli ampi spazi di cui dispone, sia per il favore che tale struttura incontra presso le famiglie da sempre contrarie a soluzioni alternative.

Nel corso dell'anno 2009 è iniziato il 1° lotto dei lavori per la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile per un costo complessivo di € 275.000,00, finanziati con 50.000,00 di fondi propri dalla Comunità Montana e con l'assunzione di un mutuo di € 225.000,00.

Per completare l'intervento di ristrutturazione e messa a norma della struttura di Cà Messere, potremo contare su un finanziamento FAS (Fondi Aree Sottoutilizzate) di 450.000,00 euro, recentemente assegnato dalla Regione alla Comunità Montana. Nel mese di ottobre 2012 è

stata sottoscritta la convenzione per ricevere formalmente il contributo regionale. L'appalto dei lavori dovrebbe partire entro il mese di aprile 2013.

Le attività sportive e ricreative del centro Francesca

Nell'ambito delle molteplici attività e laboratori attivi al Centro Socio Educativo Francesca, assume un particolare rilievo la pratica dell'attività sportiva, come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute psicofisica dei ragazzi, nonché come strumento di integrazione ed inclusione sociale, di sviluppo dell'autonomia e delle relazioni sociali. Particolarmente apprezzata ed attiva è l'associazione "So Sport" che organizza iniziative, uscite ed eventi in ambito sportivo per soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2012 sono state effettuate le uscite programmate con i ragazzi ed in particolare:

- Osimo, Macerata, S. Benedetto del Tronto e Montecatini Terme per l'atletica;
- Ravenna per la pallavolo;
- Civitanova Marche e Porto Potenza Picena per le bocce.

Sono state realizzate le consuete vacanze con i famigliari degli utenti: quella invernale a Pera di Fassa, quella estiva al mare a Torre Pedrera.

Il Centro Francesca attivo da oltre un ventennio (istituito nel maggio 1990) costituisce ormai un indiscusso e qualificato punto di riferimento per le famiglie bisognose di sostegno; i risultati conseguiti testimoniano che realtà come questa si costruiscono solo con le sinergie e lo sforzo congiunto e solidale di soggetti pubblici e privati, con apprezzabili risultati anche sotto il profilo del rapporto costi/benefici.

La serra di Zaccagna e la Cooperativa Sociale "Francesca". Nuove opportunità d'impiego.

Nella prospettiva di ampliare le opportunità occupazionali dei soggetti svantaggiati, qualche anno fa, in collaborazione con il comune di Urbino, è stata acquisita in comodato la struttura di Zaccagna ed interamente recuperato il vivaio attrezzato con terreno annesso nel Comune di Fermignano, località Bivio Borzaga. La struttura è stata predisposta per favorire l'inserimento lavorativo nel settore florovivaistico e dell'ortocoltura dei soggetti svantaggiati ed è affidata in gestione alla Cooperativa Sociale Elicriso.

Da qualche anno, per offrire ulteriori possibilità di impiego ai giovani disabili, presso la struttura è stato avviato un punto vendita, che offre maggiori opportunità lavorative ai ragazzi

svantaggiati. Mediamente sono inseriti in borsa lavoro presso la serra circa 10/12 soggetti l'anno.

Nel mese di febbraio è stata sottoscritta convenzione con il Comune di Urbino una che assegna in comodato la struttura alla Comunità Montana fino a febbraio 2017, per le predette finalità sociali.

La Coop. Elicriso che gestisce il vivaio ha recentemente presentato un progetto di ampliamento delle serre che consentirà di inserire in borsa lavoro altri 8/10 utenti, vista la crescente richiesta in tal senso proveniente dal territorio. Questo investimento sarà in parte sostenuto anche dalla Comunità Montana.

Iniziative nei confronti dei soggetti affetti da disturbi mentali

Si evidenzia il forte impegno assunto dalla Comunità Montana quale Ente Capofila nella predisposizione e conduzione di un progetto finalizzato a favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie finanziato con fondi regionali.

Le azioni sono finalizzate a migliorare l'autonomia dei singoli soggetti nell'ambito familiare e sociale, nonché a sostenere le famiglie spesso lasciate sole ad affrontare la problematica psichiatrica. Significativa è stata l'azione che ha visto la formazione di gruppi di auto aiuto.

Il progetto, giunto al suo settimo anno di attivazione, prevede il coinvolgimento di tutti i 29 Comuni del comprensorio delle tre Comunità Montane del Montefeltro, dell'Alto e Medio Metauro e del Catria e Nerone, dei tre ambiti sociali di Macerate Feltria, Urbino e Cagli, dell'Asur. Territoriale n. 2, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale di Urbino, nonché dell'Associazione A.L.P.H.A.

Questo progetto, assieme a quelli presentati dagli altri Comuni Capofila di Pesaro e Fano, forma un progetto unico provinciale coordinato nella sua attuazione dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino. Il progetto è stato operativo per tutto l'anno 2012 ed ha permesso la presa in carico di 14 soggetti con problemi mentali e delle relative famiglie.

Servizio di telesoccorso

La Comunità Montana ha istituito nel suo territorio un servizio di telesoccorso con l'intento di offrire una risposta concreta ed un conforto a persone che vivono in situazioni di isolamento. Il progetto, realizzato in collaborazione con i Comuni del comprensorio, pone a carico della Comunità Montana la spesa di installazione dell'apparecchiatura necessaria e quella del servizio per il secondo mese (il primo è garantito dalla Ditta che gestirà il servizio); ciò per poter mettere in condizione l'utente di valutare la reale utilità del servizio prima di renderlo definitivo.

Sostegno all'immigrazione

Dall'anno 2001 la Comunità Montana si è attivata per sostenere il settore dell'immigrazione, alla luce di una situazione di difficoltà riscontrabile soprattutto nella valle del Metauro, connessa ad una improvvisa e massiccia presenza di extracomunitari.

A questo proposito, con l'obiettivo di integrare e qualificare l'attività svolta negli uffici e nei centri servizi per immigrati, si è concretizzato un programma comprensoriale che prevede la messa in rete ed il coordinamento da parte di questa Comunità Montana dei servizi di prima accoglienza e segretariato sociale aperti presso i Comuni di Fermignano, Urbania e S. Angelo in Vado, e con l'affidamento in gestione dei predetti sportelli a personale esperto.

Il servizio è molto apprezzato e costituisce un punto di riferimento molto importante per la gestione delle pratiche degli extracomunitari nella valle del Metauro e per il monitoraggio del fenomeno.

Grazie ad un protocollo di collaborazione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e le Comunità Montane di Cagli, Carpegna ed Urbania, dal mese di marzo di quest'anno è operativo uno sportello che svolge le funzioni dell'ex "call center" che ha operato in Prefettura fino al 31 dicembre 2009.

Si tratta di un servizio molto qualificato a cui si rivolgevano in prevalenza, oltre che i cittadini immigrati, Associazioni di categoria, patronati, sindacati, Enti Locali, e i predetti sportelli per l'immigrazione operanti in questo territorio.

La Prefettura e la Questura di Pesaro e Urbino sono direttamente coinvolte nel progetto dato che lo sportello gestisce anche:

1. la prenotazione degli appuntamenti per l'accesso allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Pesaro e Urbino, per primo ingresso a seguito di visto per lavoro o ricongiungimento familiare;
2. la prenotazione degli appuntamenti per l'accesso all'ufficio immigrazione della Questura di Pesaro e Urbino e relativi Commissariati, per le tipologie di permessi rimasti di competenza delle Questure.

Purtroppo la continuità di questo servizio è a forte rischio dato che la Provincia di Pesaro e Urbino non è più in grado di concedere il contributo annuo di € 20.000,00 finora assicurato per la gestione.

Sono in corso contatti con l'Ambito Sociale di Urbino per verificare la possibilità di riorganizzare tutti i servizi per l'immigrazione a livello di ambito.

Intereventi in favore dell'infanzia e adolescenza

Nell'anno 2010, in collaborazione con L'università degli Studi di Urbino e le scuole medie del territorio, sono stati avviati due progetti, della durata triennale, che hanno coinvolto i giovani

frequentanti il primo anno della Scuola Media inferiore, residenti all'interno del territorio della Comunità Montana.

Il primo progetto, intitolato "La prevenzione del disagio e la promozione del benessere nella scuola" tende a contrastare i fenomeni di disagio giovanile più diffusi e frequenti (i comportamenti auto lesivi, le tossicodipendenze, la violenza, individuale o di gruppo) con interventi volti ad informare sulle abitudini corrette, a stimolare i sani stili di vita, a formare i giovanissimi sin dalla fase pre-adolescenziale a un rapporto positivo con il proprio corpo, a un uso equilibrato del cibo, delle nuove tecnologie della comunicazione, ecc.. in modo tale da promuovere il benessere ai vari livelli.

Il secondo progetto, intitolato "Valutazione e prevenzione delle alterazioni morfologiche in età puberale" parte dalla considerazione che le alterazioni scheletriche (paramorfismi, scoliosi ed altre deformità vertebrali dell'infanzia e dell'adolescenza), possono essere efficacemente contrastate con una tempestiva azione di prevenzione, indispensabile per individuare situazioni a rischio che, se trascurate, possono portare a gravi alterazioni estetiche e soprattutto funzionali molto gravi;

Il progetto si propone quindi di realizzare una ricerca che possa monitorare, in maniera scientifica, la reale situazione morfo-funzionale dei giovani di età compresa frequentanti il primo anno della Scuola Media inferiore, per ciò che riguarda principalmente la presenza di eventuali atteggiamenti paramorfici e/o dismorfici tipici dell'età evolutiva, dando opportune indicazioni ai genitori se del caso.

Entrambi i progetti hanno ricevuto l'apprezzamento delle scuole del territorio e delle famiglie dei ragazzi. Nell'anno 2012 si è dato avvio alla terza fase progettuale, dato che il progetto prevede la sua somministrazione per un triennio. Sabato 23 marzo 2013 presso l'Istituto Comprensivo Donato Bramante di Fermignano si è tenuto un incontro con gli insegnanti, le famiglie ed i ragazzi nel quale sono stati illustrati i risultati dei progetti. La stessa iniziativa verrà replicata sabato 27 aprile presso l'Istituto Comprensivo Volponi di Urbino.

Entrambe le iniziative sono state pubblicate sulla rivista "Educazione Fisica e Sport nella Scuola" della Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi.

Sostegno economico ad iniziative varie

La Comunità Montana continuerà a garantire il proprio sostegno tecnico ed economico per favorire nel comprensorio la realizzazione delle iniziative culturali, sociali e ricreative più significative (contributi per il sostegno scolastico e familiare di minori in situazioni di difficoltà, patrocinio delle iniziative sociali ed in materia di politiche giovanili più qualificate nel territorio).

PROGRAMMA N. 5: AGRICOLTURA E TARTUFICOLTURA

DIRETTORE AREA III D.ssa Nadia Sabatini

Finalità ed obiettivi conseguiti

3.4.1 - Descrizione del programma:

C.d.C. 0016 Promozione della Tartuficoltura - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

Con i fondi provenienti dalle tasse di concessione per la raccolta di funghi e tartufi versate dai cercatori la Comunità Montana sostiene le varie iniziative volte alla tutela, vigilanza ed alla promozione del fungo e del tartufo che interessano tutto il territorio della Comunità Montana.

In particolare, tra le attività volte alla promozione dei prodotti tipici e delle manifestazioni di settore, sono state sostenute/supportate o lo saranno entro la fine dell'anno la Mostra Nazionale del tartufo Bianco di Sant'Angelo in Vado ed altre eventuali manifestazioni collegate o a carattere comprensoriale;

La Comunità Montana ha continuato a svolgere in base alle deleghe conferite dalla Legge Regionale 35/97, le seguenti attività:

- rilascio nuovi tesserini e duplicazione tesserini smarriti;
- rilascio autorizzazione alla commercializzazione dei funghi;
- modifiche calendario di raccolta del Tuber Aestivum o scorzone ;
- rilascio di n. 12 permessi raccolta tartufi in aree demaniali;
- rilascio autorizzazioni tartufaie controllate e coltivate;
- partecipazione alla Commissione Provinciale per il rilascio del tesserino per la raccolta tartufi.
- rapporti con la Regione Marche ed il Centro di Tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado;
- accertamento ed irrogazione sanzioni

Quest'ultima attività (accertamento ed irrogazione sanzioni) impegna generalmente il Servizio in misura notevole poiché, con cadenza trimestrale, vengono acquisiti dalla Ragioneria e controllati uno ad uno tutti i versamenti effettuati tramite bollettino postale (cartacei) e viene comunicato al cittadino l'importo errato e la relativa sanzione. A

seguito delle modifiche apportate dalla Regione alla Legge Regionale 17/01 per la raccolta dei funghi epigei tale operazione, inizialmente svolta solo per la tassa di raccolta tartufi, viene effettuata anche per i versamenti per la raccolta funghi.

L'Ufficio gestisce tutte le sanzioni accertate dal CFS e dalle Guardie Ecologiche mediante la verifica dei pagamenti, l'accoglimento degli scritti difensivi e le ingiunzioni di pagamento.

Inoltre, periodicamente, gli elenchi dei possessori dei tesserini dei tartufi e funghi, vengono controllati dall'Ufficio, in collaborazione con i Comuni per procedere alla eliminazione dei nominativi delle persone decedute o trasferite.

Nell'ambito delle deleghe in materia di funghi e tartufi l'Ente ha attivato anche un servizio di vigilanza ambientale, concentrando l'attività nei periodi della raccolta del tartufo bianco e nel periodo estivo, avvalendosi di una Cooperativa Forestale Locale e delle Associazione di Guardie Ecologiche Provinciali.

Tale attività è svolta coordinandosi con il CFS e con il Servizio di Polizia Provinciale.

Sono state realizzate le attività di formazione e istruzione degli allievi che partecipano alla prova d'esame per l'ottenimento dell'abilitazione alla raccolta dei tartufi ed alla commercializzazione dei funghi;

Sono state raccolte le adesioni ai corsi per la raccolta dei funghi. In base alle istanze pervenute si è deciso di organizzare due corsi nei primi mesi del 2013 e a tal fine saranno attivate le procedure per l'affidamento della docenza mediante l'individuazione della Associazione micologica ed il rinnovo della convenzione con la ASUR di Urbino come previsto dalla L.R. 17/01.

Inoltre, nonostante il sollecito alla Regione Marche all'adozione di alcune modifiche alla L.R. 34/87 già condivise anche con gli altri Enti competenti in materia la stessa Regione ha presentato una proposta di legge nel mese di agosto che non è completamente in linea con quanto richiesto dagli Enti. La Comunità montana ha inviato le proprie osservazioni, in collaborazione con gli altri Enti, al fine di farle recepire dal consiglio prima della approvazione definitiva della proposta.

C.d.C. 0017 Gestione della Azienda Pilota - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

L'azienda Pilota Ca' Lippo, nata a sostegno dell'attività zootecnica, si è specializzata nella selezione di capi da riproduzione bovini ed ovini da carne, ottenendo lusinghieri risultati confermati dal successo delle aste annuali di vendita del bestiame che hanno visto l'affluenza di numerosi allevatori provenienti da tutta Italia. Da anni tale attività è stata integrata con l'introduzione dell'indirizzo biologico-

Dal 2006 sono stati rinnovati i contratti di affitto fino al 2012 con l'Associazione Provinciale Allevatori di Pesaro e con le Aziende Biologiche Riunite sulla base delle intese intercorse con l'Amministrazione e la programmazione di interventi integrati di filiera, che vedono la collaborazione anche di BOVINMARCHE.

Nei primi mesi dell'anno, a seguito della comunicazione dell'APA di Pesaro della sua fusione per incorporazione nell'Associazione Regionale Allevatori ARAM a far data dal 31/12/2011, l'Ufficio ha provveduto a formalizzare il subentro e ha provveduto a redigere un nuovo contratto di affitto Agrario con l'Associazione Regionale Allevatori Marche con l'assistenza delle organizzazioni agricole. Il nuovo contratto aveva validità fino al 10/11/2012, data di scadenza del contratto originario con l'Associazione Provinciale Allevatori di Pesaro.

Durante i mesi estivi l'Amministrazione si è incontrata con gli affittuari per valutare una proroga di un anno ai contratti agrari già esistenti in attesa di disposizioni dell'Amministrazione in merito alla salvaguardia dei beni di proprietà e del territorio alla luce delle iniziative normative regionali.

Tale proroga permette di superare questa crisi economica e l'immobilismo immobiliare del settore agricolo e consentirà all'Ente di valutare, alla luce delle modifiche istituzionali che dovrà affrontare, la possibilità di predisporre un progetto di valorizzazione dell'azienda di più ampio respiro. Il progetto di valorizzazione dovrebbe, pur salvaguardando le attività sperimentali, di ricerca e supporto degli agricoltori svolte dall'Azienda Ca' Lippo, contemplare attività ed interventi, capaci di attrarre finanziamenti privati.

La suddetta proroga è stata formalizzata solo con la Ditta Aziende Biologiche Riunite a causa del commissariamento dell'ARAM (subentrato all'APA). Pertanto per quanto riguarda la parte affittata all'ARAM si dovrà procedere, come indicato dalla stessa ARAM, alla stipula di una convenzione con la Bovinmarche, proprietaria dei bovini presenti all'interno dell'azienda, per consentirne il trasferimento presso un'altra azienda agricola.

L'Ente ha sottoscritto con la Ditta Troiani & Ciarrocchi (individuata tramite apposita gara ad evidenza pubblica) un contratto per la costituzione del diritto di superficie e l'installazione di una rete di impianti fotovoltaici sugli immobili di proprietà dell'Ente (Sede, Mattatoio comprensoriale, centro aziendale e terreni dell'Azienda Ca' Lippo).

L'intervento ha l'obiettivo di produrre, in maniera ecocompatibile e rinnovabile, un quantitativo di energia elettrica almeno pari o superiore al fabbisogno energetico annuo ottimale di ciascun immobile individuato (sede, mattatoio comprensoriale e azienda Ca' Lippo) e di attuare un'azione di riduzione dell'inquinamento ambientale attraverso la

sostituzione della copertura in eternit del centro aziendale agricolo situato nell'Az. Agricola Ca' Lippo.

L'attivazione degli impianti fotovoltaici sopra detti ha incontrato nel 2011 diverse problematiche legate soprattutto:

- alla difficoltà nell'ottenimento dell'autorizzazione unica da parte della Provincia per l'impianto da installare nel terreno agricolo dell'Azienda Ca' Lippo
- alle continue variazioni e riduzioni operate dal Governo in merito alle incentivazioni alla produzione di energia che rendevano, per la Ditta che aveva ottenuto il diritto di superficie, sempre meno allettante l'investimento con la Comunità Montana.

Pertanto, i progetti esecutivi hanno visto delle modifiche che vengono riassunte sinteticamente nella tabella sottostante:

Immobile	Previsto		Autorizzato	
	Superficie mq	Produzione energia Kwp	Superficie mq	Produzione energia Kwp
Centro aziendale Ca' lippo	1.000	120,72	2.000	238,16
Mattatoio	160	19,44	160	19,98
Sede	120	14,40	120	14,40
Terreni azienda	50.000	1.992,96	30.000	996,48

Alla fine del 2011 grazie all'impegno della Ditta e dell'Ufficio Agricoltura che ha collaborato per la presentazione di tutte le pratiche autorizzative sono stati realizzati ed allacciati tutti gli impianti oltre alla rimozione e smaltimento dell'amianto e rifacimento della copertura dell'intero centro aziendale e del fienile dell'azienda Ca' Lippo per un totale di circa mq 2.000 e per un valore complessivo di € 40.000,00, sostenuto interamente dalla Ditta Troiani & Ciarocchi. La sostituzione della copertura in amianto presso l'Azienda ha consentito anche di eliminare una non conformità importante rilevata negli audit della certificazione ambientale ISO 14001.

E' stata inoltre realizzata una cabina di Media Potenza per l'immissione dell'energia prodotta per conto dell'Enel e si è proceduto a redigere e sottoscrivere un atto notarile per la servitù di elettrodotto con la stessa Enel.

Nel 2012 è stata formalizzata la trattativa concordata con la Ditta Troiani & Ciarrocchi per il subentro a titolo originario della Ditta Metauro Energy , società di progetto, come previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 163/2006, e per la revisione delle condizioni economiche del contratto, a seguito della notevole riduzione dell'incentivo statale per la produzione di energia elettrica.

Inoltre è stato trascritto il contratto di concessione del diritto di superficie presso la Conservatoria dei beni immobili.

La situazione degli introiti per l'Ente per l'anno 2011-2012 è evidenziata nella seguente tabella:

ANNO 2011-2012										
Costo impianti a carico della DITTA Euro 2.661.182,00										
Impianto	localizzazione	Potenza effettiva (kWp)	Produttività annua (kWh) stimata	Produzione stimata (kWh)	Ricavi scambio sul posto energia (calcolo ad €/kWh 0,16) (€)	Quota per Comunità Montana (€/kWh 0,021)	Data entrata in esercizio	Data di entrata in produzione	Totale introiti 2011 per la Comunità Montana	Totale introiti 2012 per la Comunità Montana
Impianto fotovoltaico a terra azienda Cà Lippo	Azienda Pilota di Cà Lippo in	996,48	1.250,00	1.245.600,00	€ 0,00	€ 26.157,60	30/12/2011	16/02/2012	€ 0,00	€ 22.887,90
Impianto fotovoltaico copertura capannone azienda Cà Lippo (in vendita totale)	Azienda Pilota di Cà Lippo in Comune di Urbino	238,16	1.025,00	244.114,00	€ 0,00	€ 5.126,39	15/02/2012	29/02/2012	€ 0,00	€ 4.272,00
Impianto fotovoltaico copertura sede Comunità (in scambio sul posto)	Via Manzoni Urbani a	15,00	1.025,00	15.375,00	€ 2.460,00	€ 0,00	28/09/2011	29/09/2011	€ 615,00	€ 2.460,00
Impianto fotovoltaico copertura mattatoio (in scambio sul posto)	Urbani a Ca' Grascellino	19,98	1.025,00	20.479,50	€ 3.276,72	€ 0,00	08/08/2011	09/08/2011	€ 1.365,30	€ 3.276,72
TOTALE INTROITI ANNUALI					€ 5.736,72	€ 31.283,99			€ 1.980,30	€ 32.896,62
TOTALE INTROITI ANNUALI COMPLESSIVI					€ 37.020,71					

Nel mese di Luglio 2012 a seguito di apposita richiesta della Ditta Metauro Energy la Giunta ha approvato la revoca della cessione del credito vantato dall'Ente nei confronti del GSE e l'approvazione di un nuovo contratto di cessione a favore di un Istituto finanziatore (Banca Marche). Il nuovo contratto oltre ad apportare al contratto originario sottoscritto con la Ditta Troiani & Ciarrocchi, Rep. 1692/2009, le necessarie modifiche normative ha rettificato e integrato l'art. 6 dello stesso contratto a fronte dei seguenti miglioramenti economici posti a trattativa con la Ditta Metauro Energy come di seguito indicato:

a fronte della variazione dell'art. 6 la Metauro Energy ha riconosciuto alla Comunità quanto segue:

- a. **Contributo una tantum di € 33.000,00** da inserire come punto 6) aggiuntivo all'art. 9 – Servizi aggiuntivi dei precedenti contratti, versato alla sottoscrizione del nuovo atto;
- b. **Integrazione della lettera 5), dell'art. 9 di cui al precedente punto come segue: cessione gratuita al concedente di tutta l'energia elettrica prodotta dagli impianti realizzati sulle superfici degli edifici di proprietà dello stesso di cui all'art. 3, punti 2 (sede Comunità Montana) e 3 (Mattatoio) per tutta la durata della concessione e, nel caso che il Concessionario si avvalga della facoltà di cui all'art. 6 (come modificato), per gli ulteriori cinque (5) anni.**

Inoltre la trattativa svolta con la Ditta Metauro Energy ha portato a concordare per quanto attiene al risarcimento del danno richiestoci dalla stessa Ditta con nota del 26/03/2012

(conseguente alla rottura della copertura dell'azienda Ca' Lippo per le abbondanti nevicate dello scorso inverno e al danno conseguente riportato dall'impianto ivi installato) che la CM corrisponderà metà del danno nel caso di risarcimento dello stesso da parte della Società Assicuratrice.

L'attività amministrativa legata a tali modifiche contrattuali ed alle successive variazioni alla conservatoria ha coinvolto gli uffici in modo totalizzante visti anche i tempi stretti dettati dalle normative nazionali.

Come sopra accennato, la copertura dell'Azienda Ca' Lippo è stata gravemente danneggiata a causa della precipitazione nevosa eccezionale occorsa nel mese di febbraio. Durante tale periodo l'Ufficio ha dovuto provvedere alle operazioni di sgombero della neve, al ripristino della viabilità e alla messa in sicurezza della struttura. E' stato quindi affidato l'incarico di progettazione dell'intervento di ripristino all'Ing. Domenico Fucili. Il professionista che ha impiegato diverso tempo per individuare la soluzione tecnica più adatta (trattandosi di una struttura prefabbricata particolare i cui moduli non si trovano più in commercio), ha presentato il progetto esecutivo alla fine del mese di dicembre.

L'importo dei lavori di ripristino ammonta ad € 50.000,00 che a fronte di una franchigia di € 5.000,00 dovrebbe essere rimborsati dalla Compagnia Assicuratrice dell'Ente.

Le eventuali spese non coperte dall'Assicurazione potrebbero essere recuperate mediante istanza di finanziamento alla Regione Marche nell'ambito del Bando per i danni alle strutture agricole causate da calamità naturali.

Nei primi mesi del 2013 l'Ufficio provvederà ad appaltare i lavori.

Progetto piante tintorie.

Nel 2011 l'Università di Pisa ha presentato nel mese di luglio il rendiconto di tutta l'attività di sperimentazione agricola di un progetto di sviluppo territoriale che vede nel guado e nelle piante tintorie in genere l'elemento centrale di valorizzazione svolta sia presso l'azienda Agraria Ca' Lippo e presso le Aziende del territorio. Il progetto "Montefeltro tintoria" che nella sua globalità si pone l'obiettivo di attivare una filiera agricolo-artigianale-industriale locale concepita sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, di innovazione di processo e di valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e turistico è stato presentato nell'ambito del nuovo programma Leader.

Di seguito si riportano gli obiettivi specifici:

- offrire alle imprese agricole del territorio un modello di coltivazione delle piante tintorie sostenibile dal punto di vista economico- ambientale che opportunamente diffuso consentirà la diversificazione delle colture attualmente presenti e garantirà agli agricoltori un reddito aggiuntivo;

- offrire, alle imprese del comprensorio che operano nei settori tessili-moda-abbigliamento e del legno l'opportunità di applicare nuove tecnologie di processo e di prodotto (altrimenti difficilmente attuabili), per la realizzazione di prototipi migliorativi rispetto allo stato dell'arte e di favorire la crescita delle competenze scientifiche del personale delle imprese stesse per quanto riguarda il miglioramento dei processi di estrazione dei pigmenti e di utilizzo di tinture naturali, e lo studio di metodi sperimentali di monitoraggio del comfort e del benessere degli utilizzatori dei prodotti;
- sviluppare opportunità di interventi territoriali turistico- culturali e didattici che consentiranno il recupero e la valorizzazione di valori tradizionali applicati all'attualità con modalità innovative ECOMUSEO.

L'Ufficio è in attesa delle ultime risultanze del progetto da parte dell'Università di Pisa al fine di definire specifici accordi con la stessa Università per l'organizzazione di un evento di presentazione dei risultati. In base alle opportunità concesse dal programma Leader potranno essere attivati ulteriori progetti di valorizzazione delle piante tintorie e delle attività artigianali ad esso collegate.

Come accennato nei capitoli precedenti l'Ente ha sottoscritto un accordo con la Ditta Castignano Energy per la sperimentazione di tali colture nelle superfici sottese agli impianti fotovoltaici.

C.d.C. 0018 - Interventi vari nel settore agricolo - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

La Comunità Montana continuerà a realizzare un'attività di sostegno alla zootecnia intesa a favorire la conservazione delle dinamiche produttive del territorio per evitare l'abbandono della montagna con tutti i risvolti economici, sociali ed ambientali che questo comporterebbe.

La Comunità Montana ritiene di dover svolgere un ruolo importante in questo settore in collaborazione con altri organismi o Enti, intervenendo nell'assistenza alle produzioni, nella promozione e valorizzazione, favorendo un collegamento più efficace tra produzione e ristorazione locale.

La Comunità Montana interviene nella struttura di macellazione comprensoriale di Urbania, che ha già visto negli ultimi anni un adeguamento delle attrezzature, per ottenere un prodotto di maggior qualità, tracciabile, capace di garantire al tempo stesso il consumatore e l'allevatore.

Tale struttura è fondamentale per lo sviluppo ed il rafforzamento delle tante produzioni zootecniche del territorio.

Da ottobre 2010 la struttura è affidata in gestione alla Ditta DAR Bistecca selezionata tramite avviso pubblico che corrisponde un canone annuo pari al 4,5% delle entrate di macellazione.

Sulla scorta di tale entrata annuale la Giunta ha approvato la realizzazione di lavori di manutenzione per un importo complessivo di € 135.000,00, mediante l'accensione di un apposito mutuo quindicinale che verrà ripagato quasi interamente con il canone annuo della struttura.

Il progetto esecutivo è stato redatto internamente e prevede la sistemazione dell'intera struttura (locale veterinario, locali spogliatoi, adeguamento impianto elettrico, adeguamento impianto di raffreddamento ecc) e la realizzazione dell'impianto di depurazione con relativa divisione delle linee di smaltimento delle acque reflue da quelle meteoriche.

La realizzazione di questo progetto ed in particolare l'intervento relativo all'impianto di depurazione è stato indispensabile per il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi da parte di Marche Multiservizi in base al nuovo Piano di tutela delle Acque, recentemente approvato dalla Regione Marche. Il termine per il rinnovo dell'autorizzazione inizialmente fissato dal PTA nel mese di febbraio 2012 è stato prorogato a febbraio 2013.

L'Ufficio è riuscito, comunque, nonostante la sospensione dei lavori dovuti alla neve ad eseguire gli interventi legati alle linee fognarie ed ha provveduto all'installazione dell'impianto di depurazione. Nel mese di febbraio 2012 la Soc. Marche Multiservizi ha rilasciato una autorizzazione allo scarico con i limiti della Tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali. L'impianto è stato messo in funzione subito senza soluzioni di continuità con il materiale già presente nell'impianto (fanghi, materiale plastico, ecc) per non causare disservizi nelle operazioni di lavorazione del mattatoio. Tale decisione se da un lato ha salvaguardato l'utenza ha fatto sì che la messa a regime dell'impianto sia stata molto più lunga e in certi casi problematica. Pertanto nel mese di giugno e di settembre si è intervenuti con delle operazioni di centrifugazione dei fanghi sotto l'assistenza tecnica della Ditta che ha installato l'impianto come previsto dal contratto. L'Ufficio per risolvere definitivamente la problematica dei fanghi sta acquisendo dei preventivi per l'acquisto di un cassone drenante. Tale attrezzatura consentirebbe di diminuire le spese di gestione dello smaltimento dei fanghi che una volta a regime spetteranno al concessionario.

Oltre a dirigere e coordinare i lavori edili previsti dal progetto iniziale, nel mese di giugno, si è provveduto a progettare, con le economie derivanti dal ribasso d'asta e dalla realizzazione degli interventi e con la eliminazione di alcuni piccoli interventi non urgenti, la sostituzione della copertura del tetto del mattatoio che, già in cattivo stato, ha subito un ulteriore peggioramento con la nevicata del mese di febbraio.

La Ditta Troiani & Ciarrocchi ha collaborato fattivamente provvedendo allo smontaggio e rimontaggio dei pannelli su parte della copertura senza pretendere alcun rimborso.

Per migliorare la parte circostante alla struttura di mattazione si è provveduto a piantumare una siepe verde in corrispondenza del lato nord- ovest del mattatoio con le piantine ricevute dal Vivaio Forestale di Sant'Angelo In Vado.

L'Ufficio ha provveduto a realizzare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria urgenti non imputabili al concessionario che si sono verificati durante l'anno a causa della situazione di obsolescenza di alcuni impianti. Inoltre, l'Ente, ha portato avanti in collaborazione con il concessionario, facendosi carico delle spese aggiuntive per la realizzazione di tutti gli interventi necessari per mantenere la conformità alla norma ISO 14001 tra cui la procedura di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il certificato di prevenzione incendi, la verifica della messa a terra degli edifici, il registro delle verifiche antincendio.

Sono stati inoltre acquisiti i preventivi per eliminare una non conformità dal punto di vista ambientale causata dalla presenza di amianto friabile all'interno della vecchia caldaia.

Inoltre si è redatto un progetto per la realizzazione di un letto drenante per migliorare il recupero dei fanghi delle acque di lavorazione.

I lavori per la realizzazione del letto drenante verranno attivati in primavera –estate con la buona stagione.

Mentre per quanto riguarda lo smaltimento dell'amianto della vecchia caldaia, visto l'elevato importo dei preventivi (il preventivo più basso è di circa € 7.000,00) e la difficoltà a reperire nominativi di ditte specializzate (l'amianto friabile è un tipo particolare di amianto che può essere trattato solo da ditte che hanno una qualificazione ulteriore) si provvederà a fare un'indagine più approfondita tramite un bando a livello nazionale con pubblicazione sul BUR.

E' stata inoltre conclusa la rendicontazione ed il collaudo degli interventi finanziati dalla Regione Marche nell'ambito del D.lgs. 173/98 per la valorizzazione delle produzioni agricole. Tale attività è stata particolarmente laboriosa poiché la Regione ha preteso la dimostrazione che il 60 % del materiale macellato nella struttura provenisse da aziende marchigiane. Nonostante si sia cercato di porre l'attenzione sul fatto che il mattatoio non opera come tutte le altre industrie agroalimentari tramite l'acquisto dei prodotti ma esegue solo un servizio (la carne rimane di proprietà degli allevatori o di privati cittadini o macellerie) e che il bestiame macellato provenga essenzialmente dai territori circostanti (essendo il prezzo complessivo di macellazione condizionato dal prezzo di trasporto del bestiame), la Regione ha preteso la sottoscrizione di specifici contratti da parte di tutti gli allevatori che utilizzano la struttura di Urbani. Si è riusciti con fatica a raggiungere tale

risultato grazie anche all'aiuto dell'Associazione Provinciale Allevatori.

Per lo stesso progetto è stato formalizzato alla conservatoria di Urbino il vincolo di destinazione d'uso del bene per un periodo di anni dieci dalla data del decreto di liquidazione della Regione Marche.

L'attività del mattatoio risulta centrale anche per il progetto di **“valorizzazione delle carni locali”**, che è già stato realizzato da questo Ente con buoni risultati e che è stato ripresentato nell'ambito della Programmazione Leader in accordo con le Associazioni di categoria e di produttori.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di creare un modello economico territoriale legato alla filiera delle carni in cui l'utilizzo delle produzioni locali non sia solo associato a pochi operatori e consumatori attenti ai prodotti di qualità, ma diventi un'abitudine quotidiana estesa ad un vasto numero di consumatori.

Nell'ambito della valorizzazione delle carni locali sono state valutate le attività proposte da varie Associazioni, quali Ass. Suinmarche, Bovinmarche e Ditta Agroqualità Sp.A. per la valorizzazione delle carni locali: suino allevato allo stato brado, razza bovina marchigiana e agnello dell'Italia Centrale. Con tali soggetti sono state sottoscritti specifici accordi per garantire all'interno del mattatoio, tramite protocolli operativi, la tracciabilità dei prodotti al fine di ottenere le certificazioni Ministeriali nel caso dell'agnello dell'Italia centrale e il marchio QM, qualità garantita, della Regione Marche. Nel 2011, in particolare, si è attivato il progetto presentato dalla Suinmarche. L'Ufficio ha collaborato anche nel 2012 con l'Associazione facendo da tramite con il concessionario del mattatoio per i vari adempimenti (corsi di formazione, documentazione, ecc.).

E' stata inoltre agevolata l'attività delle Associazioni dei produttori tramite la messa a disposizione dei locali della Comunità Montana per ospitare il "Consorzio Casciotta d'Urbino", il "Comitato vitivinicolo dei produttori del Montefeltro", il "Comitato produttori Miele del Montefeltro", e fornendo l'uso della sala consiliare dell'Ente per gli incontri con gli operatori e le riunioni promosse dalle Associazioni di categoria agricole.

In particolare per la Casciotta di Urbino l'Ufficio ha collaborato con il Comune di Urbino nell'ambito della manifestazione "Festival casciotta di Urbino" per la realizzazione di un tour sul territorio caratterizzato dal connubio cultura- gastronomia ed incentrato sul lavoro del pittore F. Barocci.

In generale sono state sostenute le attività di valorizzazione dei prodotti tipici capaci di coinvolgere tutto il territorio comunitario (Manifestazione Patata Rossa di Sompiano, ecc).

In linea con i principi dello Sviluppo rurale e del concetto di multiattività dell'azienda agricola, la Comunità ha continuato a gestire l'albo delle imprese agricole del territorio in possesso delle capacità tecniche e strumentali per l'affidamento di lavori di manutenzione e salvaguardia del territorio. Compiutamente in accordo alle opportunità fornite dell'art. 14 e 15 del decreto legislativo di orientamento in agricoltura - ammodernamento del settore agricolo n. 228/01- che prevede la stipula di convenzioni e collaborazioni con le aziende agricole del territorio per i lavori di manutenzione, salvaguardia, tutela e promozione delle vocazioni produttive del territorio ed al protocollo di intesa stipulato tra Unione Nazionale Comunità Montane delle Marche e Associazioni di categoria Agricole.

PROGRAMMA N. 6: GESTIONE SERVIZI PRODUTTIVI

DIRETTORE AREA IV geom. Dini Renato

Finalità conseguite e obiettivi realizzati

C.d.C. 0019 - Smaltimento rifiuti comprensoriali - Responsabile Geom. Dini Renato

Discarica Comprensoriale di Ca' Lucio

Dal 1° luglio 2009 è stata trasferita alla Società Marche Multiservizi S.p.a. di Pesaro la gestione dell'impianto di compostaggio e della discarica di Cà Lucio.

Da tale data la Comunità Montana introita dalla Soc. MMS. i relativi canoni per l'uso degli impianti.

C.d.C. 0021 -Servizio raccolta differenziata rifiuti - Responsabile Geom. Dini Renato

Dal 1° luglio 2009 è stata trasferita alla Società Marche Multiservizi S.p.a. di Pesaro la gestione dell'impianto di compostaggio e della discarica di Cà Lucio.

Da tale data la Comunità Montana introita dalla Soc. MMS. I relativi canoni per l'uso degli impianti.

Nel 2011 è stata presentata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino il progetto aggiornato di ampliamento della discarica di Cà Lucio, predisposto dalla Comunità Montana per l'ottenimento delle relative autorizzazioni prevedendo un ampliamento di 680.000 Tonnellate.

Il 16/03/2012 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi per esaminare il progetto di ampliamento della discarica di Cà Lucio conclusasi favorevolmente al progetto e con la richiesta da parte di vari Enti interessati di documentazione integrativa.

Il recupero della frazione organica risulta essere il cuore del nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti, consentendo l'attivazione di servizi di raccolta differenziata domiciliari presso le utenze che risultano essere, dalla letteratura e dalle ormai numerose esperienze a livello nazionale, l'unico sistema che permette elevati livelli di partecipazione da parte della popolazione. A tal fine sono previsti finanziamenti dalla Regione Marche per €. 637.000,00 oltre alla quota parte della Comunità Montana di €. 545.000,00 (che verrà posta a carico totalmente dalla Soc. Marche Multiservizi) per un totale di €. 1.182.000,00. Detti fondi sono mirati all'acquisto delle apparecchiature e dei mezzi necessari al potenziamento dell'impianto di trattamento della matrice organica dei rifiuti RSUA, che permetteranno di portare l'attuale potenzialità dell'impianto da 10.000 tonnellate annue a 20.000 tonnellate annue di materiali trattati. I lavori e forniture previsti nel progetto consistono nella realizzazione del Modulo coccinelle, nel potenziamento area insufflata, nella realizzazione di un nuovo biofiltro e di una nuova struttura di ricezione.

Il progetto dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio si è concluso nel novembre 2012 e riguardava:

Trasformazione delle platee insufflate (Q-Ring) in biocelle	€.	200.000,00
n. 1 Modulo Le Coccinelle Aspirate	€.	200.000,00
n. 4 portoni accesso biocelle	€.	25.200,00
Filtro per struttura di ricezione	€.	94.500,00
Nuova struttura di ricezione	€.	269.969,05
Ampliamento piazzale e pavimentazione	€.	96.368,15
Sistemazione capannone stoccaggio e lavorazione compost	€.	14.951,59
Opere edili platea insufflata	€.	77.170,05

Opere edili moduli container bio-ossidazione aspirata	€. 15.914,54
Imprevisti	€. 23.470,19
Spese Tecniche	€. 51.227,18
I.V.A.	€. 113.229,25
Totale complessivo progetto	€. 1.182.000,00

C.d.C. 0029 – Gestione sportello catastale - Responsabile geom. Renato Dini

Lo sportello catastale attualmente aperto ad Urbania consente di rilasciare a cittadini e tecnici informazioni circa le proprietà dei beni immobili presenti negli otto comuni aderenti all'intesa.

Con il D.Lgs. 112/98 artt. 65 e 66 come rivisti alla luce della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ("Finanziaria 2007"), commi da 194 a 200, sono stati definiti i compiti in materia di funzioni catastali che vengono gestiti in maniera diretta e o in forma associata dagli EE.LL. e quelle funzioni di garanzia di generale omogeneità e qualità dei dati a livello nazionale che spettano più propriamente all'Agenzia del Territorio.

Il DPCM, pubblicato in data 6 luglio 2007 sulla G.U. n. 146, prevedeva che i comuni potessero gestire, anche con gradualità, le funzioni catastali in forma singola o associata sulla base di una previsione dimensionale in grado di assicurare la necessaria economicità gestionale e ha dato indicazioni sulle modalità, sulle risorse e sulla tempistica di attuazione del decentramento, sulla base di tre diverse forme crescenti per importanza ed impegno. I servizi catastali attualmente svolti dalla Comunità Montana ed in parte dai Comuni di maggiore dimensione, ora limitati alle visure ed agli estratti di mappa.

L'articolo 6, commi 5-septies e seguenti, del Decreto Legge 02/03/2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26/04/2012, n. 44, ha reintrodotto, a partire dal 1° ottobre 2012, i tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto, con le conseguenze che, a decorrere da tale data, anche le consultazioni catastali rilasciate dalle postazioni comunali saranno soggette al pagamento dei predetti tributi, che dovranno, pertanto, essere riscossi dagli stessi Enti Locali e riversati all'Erario, restano in forma gratuita l'accesso ai servizi di consultazione della banca dati catastale, quando la stessa viene richiesta dai soggetti titolari, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento sugli immobili (articolo 6, comma 5-quater, del D.L. 16/2012);

In virtù dell'entrata in vigore della nuova normativa si è reso necessario provvedere ad una modifica dei rapporti convenzionali attualmente in essere con l'Agenzia del Territorio di Pesaro per la gestione degli sportelli catastali decentrati;

In data 09/09/2005 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 il Decreto del Direttore dell'Agenzia del territorio, con il quale è stato approvato lo schema di convenzione speciale, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.P.R. n. 305/1991, per la disciplina delle modalità operative relative all'apertura dei nuovi sportelli catastali decentrati e alla riconversione degli sportelli catastali decentrati già attivati;

Con Delibera di Giunta Comunitaria n. 96 del 05/09/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo D'intesa da sottoscrivere tra la Comunità Montana e l'Agenzia del Territorio di Pesaro per la prosecuzione in modalità autogestita dell'attività dello Sportello Catastale decentrato già operativo nella Comunità Montana;

Con Delibera del Consiglio Comunitario n. 17 del 12/09/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con l'Agenzia del Territorio di Pesaro per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 305/1991;

Con delibera del Consiglio Comunitario n. 37 del 11/12/2012 si è approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i Comuni, per la gestione associata della funzione fondamentale comunale denominata "c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente", così come disciplinata dal comma 27, dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 e smi, e si è preso atto della delega già conferita, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del TUEL n. 267/2000, ad operare in luogo e per conto dei Comuni aderenti, sulle materie disciplinate dalla funzione fondamentale di cui sopra, ed in particolare si prevedono le seguenti attività:

- a) visure catastali attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;
- b) estratti di mappa attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;
- c) visure planimetriche, attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;
- d) informazione al cittadino in ambito catastale;
- e) manutenzione del Sistema Informativo Territoriale Comunitario – SIT – rivolta alla Pubblica Amministrazione (Geointranet), in particolare:
 - f) Aggiornamento n. 2 volte all'anno della banca dati catastale nel SIT Comunitario;
 - g) Aggiornamento Docfa;
 - h) Aggiornamento Fabbricati mai dichiarati;
 - i) Caricamento Fabbricati ex rurali;
 - j) Caricamento dati metrici.
- k) manutenzione del Sistema Informativo Territoriale Comunitario – SIT – rivolto a cittadini ed imprese, in particolare:
 - l) Aggiornamento n. 2 volte all'anno della banca dati catastale nel SIT Comunitario in versione ligh;
 - m) Help desk del SIT – Geointranet;
 - n) Help desk del SIT – per cittadini ed imprese;
 - o) Formazione per l'utilizzo del SIT Comunitario;
 - p) Aggiornamento e implementazione della cartografica di base SIT.

Hanno aderito alla suddetta convenzione i seguenti Comuni:

- Borgo Pace;

- Mercatello sul Metauro;
- Sant'Angelo in Vado;
- Peglio;
- Petriano;
- Montefelcino;
- Isola del Piano;
- Sant'Ippolito.

Fino al 31/12/2012 sono state eseguite n. 1500 operazioni fra rilascio di visure, estratti di mappa e consultazioni varie.

C. d. C. 0031 – Gestione servizi comprensoriali in rete - Responsabile geom. Renato Dini

A seguito della definitiva applicazione del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dal 29 marzo 2011, ha subito un radicale mutamento normativo ed organizzativo.

Difatti l'art. 2 del D.P.R. n. 160/2010 individua il SUAP **quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale** per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Alla luce di ciò, essendo diventato il SUAP l'unico interlocutore sia per il cittadino e l'impresa che per la Pubblica Amministrazione e altri soggetti coinvolti, questo Sportello SUAP (Edilizia e Commercio) ha visto un notevole aumento del carico di lavoro.

Lo Sportello SUAP ha affrontato egregiamente l'avvio dell'inoltro delle pratiche totalmente telematiche, essendo anche di supporto tecnico-informatico a richiedenti o tecnici professionisti.

Il primo cambiamento che ha affrontato lo Sportello SUAP è stato l'implementazione della Posta Elettronica Certificata (PEC: suap.cm.altoemediometauro@emarche.it) al sistema di protocollazione Paleo e iniziando così, un primo processo di archiviazione digitale, nonché una trasmissione delle pratiche in modalità interoperabile con i propri Comuni.

A tal fine, il SUAP ha dato un supporto fondamentale per l'attivazione delle stesse modalità procedurali di protocollazione informatico con PEC e trasmissione del documento interna ossia di flusso documentale all'interno dei propri Comuni.

Nell'anno 2012 i protocolli del SUAP sono così definiti:

SUAP EDILIZIA Ingresso n. 2059

Uscita n. 1988

SUAP COMMERCIO Ingresso n. 1227

Uscita n. 514

Facendo un confronto con il precedente anno, la situazione della protocollazione è la seguente:

PROTOCOLLI SUAP EDILIZIA		
	Anno 2011	Anno 2012
Ingresso	1292	2059
Uscita	1246	1988
Totale	2538	4047

PROTOCOLLI SUAP COMMERCIO		
	Anno 2011	Anno 2012
Ingresso	1008	1227
Uscita	625	514
Totale	1633	1741

per un totale di n. 5788 protocolli SUAP su un totale di n. 9.372 protocolli di tutto l'Ente per l'anno 2012.

In applicazione all'art. 15 della nuova convenzione SUAP, dal 1° settembre 2011, i Diritti d'Istruttoria per le pratiche e le materie trattate complessivamente dal SUAP vengono introitate direttamente dal SUAP e a tal riguardo si allega prospetto degli introiti dell'anno 2012:

ANNO 2012	Diritti Commercio (a)	Diritti Edilizia (b)	TOTALE (a+b)
TOTALE	€. 16.985,00	€. 24.747,65	€. 41.732,65

In applicazione all'art. 13 della nuova convenzione SUAP, la somma totale introitata per la gestione del SUAP nell'anno 2012 è pari a **€. 63.231,35** (quota determinata per ogni singolo Comune in base agli abitanti €. 1,50 per i Comuni in ambito della Comunità Montana e €2,50 per i comuni fuori ambito).

Il totale delle somme introitate per il Servizio SUAP nel 2012 è pari a €. 104.964,00.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ANNO 2012
SUAP/Servizio Edilizia

Nell'anno 2012, il SUAP/Edilizia ha trattato complessivamente n. 497 pratiche distinte per comune (per i 12 Comuni aderenti), come da prospetti allegati (Tab. 1) e ha rilasciato n. 118 Titoli Unici.

Ricordando che il 2011 è stato un anno di forte cambiamento sia organizzativo che procedurale per i SUAP per l'effetto dell'entrata in vigore del DPR 160/2010 e che questo SUAP è stato in grado di attuare pienamente le disposizioni normative, l'anno 2012 è stato l'anno del consolidamento di tale cambiamento.

Difatti lo Sportello SUAP ha affrontato sia dall'inizio dell'anno 2012 un consistente aumento del numero di pratiche in arrivo, raddoppiate rispetto all'anno precedente, come si evince dalla tabella di seguito riportata, non solo riguardanti la richiesta di rilascio del Titolo Unico ma anche di SCIA, DIA, CIA,.....

Tabella pratiche Presentate anno 2010_2011_2012

		TITOLI UNICI RILASCIATI			PRATICHE PRESENTATE		
	COMUNI	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1	BORGO PACE	1	2	3	3	4	8
2	MERCATELLO SUL METAURO	6	9	4	3	12	15
3	SANT' ANGELO IN VADO	8	17	8	10	25	47
4	URBANIA	8	13	22	9	19	63
5	PEGLIO	6	3	5	9	5	10
6	FERMIGNANO	25	22	24	25	35	105
7	URBINO	23	34	23	31	63	150
8	MONTECALVO IN FOGLIA	10	8	6	13	18	27

9	PETRIANO	5	5	3	2	6	22
10	SANT' IPPOLITO	0	2	4	0	9	13
11	ISOLA DEL PIANO	0	1	2	0	4	9
12	MONTEFELCINO	0	10	14	0	12	28
	Totali n°	92	126	118	105	212	497

RIEPILOGO PRATICHE - ANNO 2012 - FINO AL 31 DICEMBRE

	COMUNE	T.U.	SCIA	DIA	CIA	VV.FF.	PARERE GEN	RILASCIO TU	CONF. SERVIZI	
1	BORGO PACE	3	3		1		1	3		8
2	MERCATELLO SUL METAURO	4	6		3	1	1	4		15
3	SANT' ANGELO IN VADO	8	12	5	14	2	6	8		47
4	URBANIA	18	15	2	10	5	13	22		63
5	PEGLIO	3	2		1	3	1	5		10
6	FERMIGNANO	29	29	5	14	11	17	24	2	105

7	URBINO	31	40		20	21	38	23	1	150	
8	MONTECALVO IN FOGLIA	6	9		3	6	3	6		27	
9	PETRIANO	3	5	1	4	7	2	3		22	
10	SANT' IPPOLITO	7	1	1	1	2	1	4		13	
11	ISOLA DEL PIANO	3	4	1		1		2		9	
12	MONTEFELCINO	16	2	1	3	3	3	14		28	
	SOMMA	131	128	16	74	62	86	118	3	497	
		497									

Dell'aumento del carico di lavoro né è ha testimonianza anche il crescente numero di protocolli che il servizio Suap/Edilizia ha affrontato durante il corso dell'anno:

PROTOCOLLI SUAP EDILIZIA		
	Anno 2011	Anno 2012
Ingresso	1292	2059
Uscita	1246	1988
Totale	2538	4047
Differenza		+1509

E' evidente che il sempre di più il suo interlocutore per il SUAP ha rafforzato ruolo di unico cittadino ed imprese impegnandosi a dare risposte esaurienti e tempestive, rapportandosi con tutti gli Enti coinvolti nei vari procedimenti al fine di rilasciare il provvedimento di Titolo Unico nei tempi previsti dalla Legge.

Il forte cambiamento dettato dal DPR 160/2010 è stato quello dell'inoltro telematico delle pratiche edilizie, cosa alquanto preoccupante per i tecnici esterni e pertanto si continua ad evidenziare che le professionalità interne al SUAP sono competenti non solo sulle procedure delle pratiche ma che sono in grado anche di erogare un vero servizio di supporto informatico Helpdesk per il corretto utilizzo delle procedure telematiche.

La Comunità Montana è ancora fornitrice della "Carta Raffaello" per conto della Regione Marche, che è una Carta Nazionale dei Servizi, contenente i dispositivi di firma digitale e di
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNITARIO n. 9 del 23-04-2013 - Pag. 97 - COM.MONTANA ALTO-MEDIO METAURO

Casella di Posta Elettronica Certificata – PEC - e il suddetto servizio, oltre alla stampa della Carta, offre supporto informatico sul suo utilizzo ossia dalla installazione dei driver della Carta sul pc, alla effettuazione di una firma digitale, all'invio telematico tramite PEC.

Durante l'anno 2012 sono state consegnate n. 780 Carte Raffaello.

La Circolare n. 6/2012 del 31/05/2012 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, chiarisce che il DURC nell'ambito dei lavori pubblici e nei LAVORI PRIVATI dell'edilizia non deve essere consegnato dal privato all'Amministrazione dovendo essere quest'ultima a richiederlo tramite il servizio di richiesta on-line disponibile su www.sportellounicoprevidenziale.it alle Amministrazioni preposte al rilascio o ove previsto alle Casse Edili che a loro volta dovranno utilizzare per la trasmissione del certificato lo strumento della PEC.

Alla luce di tutto ciò è stato istituito all'interno dello Sportello Suap di questo Ente un "ufficio DURC" con il compito di richiedere i DURC agli organi competenti in relazione alle pratiche SUAP.

Questa attività è gestita direttamente dal SUAP al fine di non gravare per questa incombenza gli uffici tecnici comunali che vengono coinvolti solo in caso di anomalie di regolarità contributiva di ditte interessate nell'esecuzione di lavori di pratiche edilizie ricadenti nello specifico Comune.

E' sempre continuato il forte lavoro del SUAP di aggiornamento e omogeneizzazione della modulistica SUAP inserita sul sito della Comunità Montana alla pagina dedicata al SUAP che è tenuta costantemente aggiornata sulla base delle mutate normative di riferimento.

Tale modulistica è stata presa come punto di riferimento dalla Provincia di Pesaro e Urbino al fine di creare una modulistica unica a livello provinciale per dispiegarla a tutti gli Sportelli SUAP della Provincia. Dopo un intenso lavoro in collaborazione con il Suap di Saltara e del Comune di Fano è stata adattata la modulistica di questo SUAP con le esigenze degli altri Sportelli SUAP con il risultato di avere una UNICA modulistica SUAP a livello provinciale.

Difatti è in procinto, dopo un periodo di formazione e sperimentazione, l'attivazione di un nuovo applicativo software per la compilazione e l'invio telematico delle pratiche, lo stesso per tutti gli Sportelli SUAP della provincia, ad eccezione dello SUAP associato del Comune di Pesaro.

Questo SUAP è stato scelto come SUAP Capofila per l'avvio dell'applicativo con l'utilizzo della suddetta modulistica che è diventata UNICA modulistica a livello Provinciale.

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA ANNO 2012
SUAP/Servizio Commercio ed Attività Economiche

Nell'anno 2012 il Servizio ha trattato complessivamente n. **1108 pratiche** distinte per comune e per materia, come da prospetti allegati, con relative tabelle e grafici (Allegato 1).

Le pratiche trattate erano n. 1114 nel 2011, n. 485 nel 2010, 327 nel 2009; n. 335 nel 2008; 187 nel 2007. Il notevole incremento rispetto al 2010 (**+ 230,31%**) è dovuto all'ingresso, nell'anno 2011, di sette nuovi comuni, avvenuto secondo la seguente scansione temporale:

- 1) Comune di **Fermignano** = dal 01/02/2011;
- 2) Comune di **Isola del Piano** = dal 01/04/2011;
- 3) Comune di **Montefelcino** = dal 01/04/2011;
- 4) Comune di **Sant'Ippolito** = dal 01/04/2011;
- 5) Comune di **Montecalvo in Foglia** = dal 01/04/2011;
- 6) Comune di **Petriano** = dal 01/04/2011;
- 7) Comune di **Urbino** = dal 01/04/2011 (parzialmente); dal 01/07/2011 (interamente).

Il tempo medio, dalla data di ricevimento della pratica, per il rilascio del provvedimento finale necessario al Servizio è stato di **2,77 giorni**, mentre, se si considerano anche le pratiche giunte incomplete per le quali si è dovuto richiedere l'integrazione della documentazione, il tempo medio di giacenza della pratica è di **5,26** giorni (*dato calcolato al netto dei giorni impiegati dall'interessato per trasmettere la documentazione mancante).

Per le informazioni, ad oggi, in possesso di questo Sportello SUAP non risultano essere stati presentati reclami, proteste, segnalazioni, avvio di procedimenti amministrativi o contenziosi legali, in merito all'attività svolta dallo Sportello.

Nell'anno 2012, inoltre, si è provveduto a:

- mettere in rete un nuovo applicativo software per la compilazione e l'invio telematico delle pratiche, il quale viene utilizzato da tutti gli Sportelli SUAP della nostra provincia. Si sottolinea l'impegnativo compito svolto dallo Sportello, nel secondo semestre del 2012, con partecipazione a numerosi corsi di aggiornamenti e approfondimenti informatici e tecnico-normativo. Ciò ha consentito di poter offrire all'utenza un servizio all'avanguardia ed innovativo, capace di dare piena attuazione al principio di semplificazione e snellimento della P.A. come espressamente previsto dal cd "*decreto sviluppo*" (d.l. 22/06/2012, n. 83). Questo Sportello SUAP, attraverso il nuovo applicativo software, è diventato un punto di front-office di supporto tecnico e informatico agli studi commerciali e dei cittadini, per la compilazione e l'invio delle varie pratiche.
- Implementare, nonostante il nuovo applicativo, anche la modulistica unica per tutti i comuni aderenti. Tali moduli, inseriti nei siti web istituzionali dei singoli comuni e nel sito della Comunità Montana, sono stati tenuti costantemente aggiornati sulla base delle mutate normative di riferimento. Si citano le recenti disposizioni normative, in particolare nel 2011, sono entrati in vigore i regolamenti attuativi della LR Marche n. 27/2009 "**Testo Unico al Commercio**" in materia di Commercio su Aree Pubbliche e di attività di

Somministrazione di Alimenti e Bevande. In entrambe le circostanze si è provveduto a rinnovare tutta la modulistica già pubblicata, sostituendola ed adeguandola alle nuove disposizioni;

- predisposizione di schemi di regolamenti, ordinanze, decreti e deliberazioni sulle materie di competenza del Servizio Commercio e Att. Produttive, nonché quella di compilazione dei questionari, rilascio attestati, comunicazioni e statistiche;
- predisposizione e messa a disposizione dei comuni dello schema di regolamento comunale (e relativa delibera) in materia di commercio su area pubblica con particolare riferimento alla disciplina:
 - a) delle Fiere;
 - b) dei Mercati;
 - c) del Commercio Itinerante;
- predisposizione e messa a disposizione dei comuni dello schema contenente i criteri e procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande.
- tenere i dovuti contatti istituzionali con gli altri soggetti coinvolti, quali la Prefettura e la Questura di Pesaro e Urbino, i competenti servizi della Provincia di Pesaro e Urbino e della Regione Marche; il Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche – Zona Territoriale n. 2 di Urbino; la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino; il Casellario del Tribunale di Urbino, i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri, i Servizi di Polizia Locale e servizi Urbanistica dei singoli comuni, nonché le Associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani e degli agricoltori.
- tenere i rapporti con i Referenti comunali nominati presso ciascun comune. Grazie alla loro importante opera si è riusciti ad avere, con i singoli utenti, una efficace opera di informazione, distribuzione di moduli, ricevimento delle pratiche e trasmissione delle stesse alla struttura associata ed a ridurre ulteriormente i tempi di istruttoria;

C.d.C. 0032 – Gestione canile comprensoriale - Responsabile geom. Renato Dini

Canile comprensoriale.

Nel primo semestre 2012 si sono realizzati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura sanitaria e rifugio del canile di Cà Lucio.

Si sono attivate le convenzioni con i seguenti canili:

Legambiente per la gestione del canile di Cà Lucio per il periodo 01/01/2011 – 31/12/2013;
Canile Volpetella di Cagli per l'anno 2012;
Canile municipale di Pesaro per l'anno 2012;
Canile Anita di Falconara Marittima per l'anno 2012.

La Situazione delle presenze dei cani al 31/12/2012 è la seguente:

Canile di Cà Lucio di Urbino	n. 220 cani;
Canile Volpetella di Cagli	n. 25 cani;
Canile municipale di Pesaro	n. 18 cani;
Canile Anita di Falconara Marittima	n. 33 cani
Totale cani ricoverati	n. 296 cani

3.4 – PROGRAMMA N. 7

SERVIZI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

DIRETTORE AREA I D.ssa Monica Benedetti

C.d.C 0020- Servizi diversi per lo sviluppo economico e Turismo. Responsabile Dr.ssa Monica Benedetti

Sul fronte dei Fondi europei 2007/2013 si è *seguita* in gran parte l'attuazione delle misure previste dal PSL Leader del GAL Montefeltro Sviluppo. Si è operato attivamente attraverso il neo-costituito **Servizio Associato Europa**, in attuazione ad una delle linee guida del vigente programma Comunitario nonché alle direttive impartite con atto G.C. n. 39/2010, a favore dei Comuni dell'Ambito comunitario e dei Comuni di Petriano e Montecalvo in Foglia e che potrà estendersi anche alle altre due Comunità montane provinciali.

Come noto, tale Servizio vede come referente e coordinatore il Direttore Area I d.ssa Monica Benedetti e sono stati individuati anche i Referenti dei singoli Comuni.

A seguito di procedura selettiva di evidenza pubblica è stata individuata la soc. Montefeltro Sviluppo quale struttura esterna specializzata per la gestione dell'Ufficio Europa ed è stata stipulata apposita convenzione per l'affidamento alla stessa del servizio di start up, info, formazione, nonché servizio specifico di supporto alla

progettazione, monitoraggio e rendicontazione per un anno a decorrere dal 1° ottobre 2011. A tal fine lo Sportello Europa ha operato per:

- promuovere lo sviluppo del territorio attraverso la raccolta strutturata delle esigenze che emergono direttamente dagli attori locali;
- individuare potenziali opportunità di finanziamento comunitario e non solo
- creare proficue sinergie ed azioni di sistema tra i soggetti interessati.

Lo Sportello ha operato presso gli uffici del GAL Montefeltro Sviluppo ubicati presso la stessa sede della Comunità Montana

Sono continuati i contatti con la Regione, la Provincia e il GAL Montefeltro Sviluppo per supportare i Comuni e gli operatori del territorio per un proficuo utilizzo delle opportunità finanziarie offerte dal POR FESR, dal PSR (Fondo FEASR), dal PSL Leader, dal POR FSE (Fondo Sociale Europeo), dal FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) e altre opportunità finanziarie europee o nazionali, anche in vista della prossima programmazione europea 2014/2020.

Si precisa, tra l'altro, che la maggior parte dei bandi del PSL Leader è strettamente connessa al costituendo Distretto Culturale evoluto e che in molti casi è richiesta la formalizzata adesione al Distretto quale requisito indispensabile per accedere al bando stesso.

E' stata svolta attività informativa anche tramite newsletter e sono state realizzate anche apposite attività di formazione specifica sulle tematiche di maggiore interesse, finalizzate in particolare a favorire l'accesso ai finanziamenti.

E' stata seguita anche la rimodulazione delle programmazioni del GAL Montefeltro Sviluppo e del PIT ASSE 3 PSR della Provincia, per le quali la Comunità Montana aveva fin dal 2007 coordinato la raccolta di proposte e schede progettuali dei vari Comuni, al fine di tener conto il più possibile delle esigenze territoriali e si è coordinato anche l'accesso ai vari bandi da parte dei Comuni stessi.

La prima annualità dell'incarico si è conclusa a settembre 2012 e la giunta ha fatto richiedere integrazioni migliorative all'offerta della Montefeltro Sviluppo che non sono state ancora presentate e pertanto nel 2012 non si è provveduto al rinnovo dell'incarico.

Nel frattempo il Direttore Area I ha continuato a lavorare per favorire l'accesso alle opportunità finanziarie offerte dai fondi europei, nazionali e regionali, anche attraverso la partecipazione ai tavoli di lavoro concernenti i bandi del PIT PSR della Provincia e svolgendo attività di raccolta dati e informazione presso i Comuni e anche per conto delle altre due CC.MM. pesaresi, in particolare per la misura 3.2.1 dello stesso PIT.

Si riportano, inoltre, i dati relativi ai progetti presentati dai Comuni della Comunità Montana a valere sul PSL GAL Montefeltro Sviluppo, anche a seguito dell'attività di animazione svolta:

Bando sub azione 4.1.3.4-Rinnovo dei villaggi

<i>Comune</i>	<i>Costo</i>	<i>Contributo concesso</i>
Mercatello sul Metauro	149.563,74	113.531,45
Borgo Pace	68.300,70	53.354,58

Bando Tutela e riqualificazione patrimonio rurale

<i>Comune</i>	<i>Costo</i>	<i>Contributo concesso</i>
Sant'Angelo in Vado	126.619,06	88.633,33

Bando sub azione 4.1.3.2-Incentivazione attività turistiche- interventi a e b

Hanno inoltrato domanda il Comune di Urbania e il Golf club Alpe della Luna

- La Commissione del GAL non ha vagliato i progetti nell'anno 2012

Bando sub azione 4.1.3.1-Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese

Hanno inoltrato domanda tre soggetti privati dei Comuni di Urbino, Fermignano e Sant'Angelo in Vado

- La Commissione del GAL non ha vagliato i progetti nell'anno 2012

Sul fronte dei finanziamenti europei grande impegno è stato profuso nell'attuazione del **Progetto "Tempo permettendo-Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"**, finanziato dalla Provincia di Pesaro e Urbino con fondi FSE (importo progettuale Euro 211.880,00 e quota di co-finanziamento locale pari ad euro 111.880,00), progetto presentato a ottobre 2010, che vede questa Comunità Montana in qualità di capofila di un partenariato pubblico privato costituito dai Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Fermignano e Lunano, la ditta IMAB di Fermignano e il Circolo ANSPI SS. Cosma e Damiano (in convenzione con il Comune di Lunano).

E' stato costituito apposito Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) nel quale questa Comunità Montana svolge il ruolo di capofila e che rappresenta quindi detto RTS nei rapporti con la Provincia, con l'ausilio dello Studio Eurolex di Pesaro appositamente incaricato.

Con questo progetto si sono promosse e potenziate le reti relazionali, si è favorita la conoscenza e l'aiuto reciproco, alimentando la rete sociale delle solidarietà diffuse.

In particolare, sono stati potenziati cinque luoghi riconosciuti di importanza fondamentale per il sostegno, la facilitazione e la partecipazione.

Nello specifico il Comune di Fermignano ha aperto una nuova sezione part-time nell'asilo nido la cui struttura è stata recentemente ampliata aumentandone la ricettività; il Comune di Mercatello sul Metauro ha potenziato la biblioteca comunale; il Comune di Borgo Pace ha potenziato il Centro ludico ricreativo con la costruzione di uno spazio di socializzazione per

bambini, ragazzi e persone anziane che rappresentano il 60% della popolazione; il Comune di Lunano ha potenziato il centro sociale di educazione permanente con nuove aperture pomeridiane e, in convenzione con il Circolo ANSPI SS. Cosma e Damiano, ha potenziato il centro estivo oratorio.

La ditta IMAB Group S.p.A ha siglato invece un accordo sindacale in data 2 novembre 2010 con il quale è prevista l'introduzione del part-time reversibile, la formazione al rientro dei periodi di congedo e la possibilità di sostituire le/i lavoratrici/tori in maternità e in congedo parentale. Si evidenzia che l'accordo è uno di primi nella Provincia di Pesaro e Urbino e il primo delle aree interne e ha permesso l'introduzione della flessibilità degli orari di lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche sperimentando nuove forme o modalità di organizzazione del lavoro. La Comunità montana, in qualità di capofila, ha coordinato la redazione del progetto generale e ha svolto il ruolo di supervisione e di coordinamento per la realizzazione dei sei sub-progetti. La sottoscritta presiede pertanto il Raggruppamento Temporaneo di Scopo costituito in data 15 giugno 2011, curando la gestione amministrativa, finanziaria e la rendicontazione delle attività, nonché i rapporti con l'Amministrazione Provinciale.

Nell'anno 2012, oltre alle rendicontazioni, alle riunioni, a solleciti vari per stimolare l'attuazione del progetto nei termini fissati, alla richiesta di proroga, alla variante, ed a tutti gli altri adempimenti amministrativo-contabili necessari, è stata realizzata una conferenza stampa per illustrare le attività realizzate che si è tenuta il 16 novembre 2012, presso la sede della Comunità Montana.

Il progetto è stato ultimato entro il 31.12.2012 ed entro il I trimestre 2013 si procederà alla rendicontazione finale.

Il Progetto ha conseguito buoni risultati in termini di servizi offerti al cittadino, favorendo effettivamente la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A titolo esplicativo si riportano di seguito alcuni dati salienti sui risultati del progetto:

Comune di Fermignano:

Aperta sezione part-time asilo nido: n. 8 bambini per sei mesi (da gennaio a giugno 2012)

Imab

Attivati n. 9 part-time reversibili

Attivate n. 5 sostituzioni maternità

Attivate n. 5 formazioni al rientro della maternità

Comune di Mercatello sul Metauro:

Potenziata notevolmente l'attività della Biblioteca- In media n. 15 bambini/pomeriggio con punte anche di 20-30 bambini e la partecipazione anche di genitori e nonni in occasione dei laboratori.

Potenziati gli orari della biblioteca con l'apertura integrativa di due pomeriggi la settimana e anche aperture straordinarie di sabato e domenica in corrispondenza di eventi particolari. Quadruplicati i prestiti.

Utenza non solo di Mercatello sul Metauro ma anche da Borgo Pace, Sant'Angelo in Vado e da Urbania (scambi importanti con Biblioteca di Urbania)

Comune di Lunano

n. 130-140 bambini iscritti all'Oratorio estivo

Per la Musica partecipazione di n. 15 bambini (oltre ad alcuni adulti)

Il Centro di educazione permanente ha ospitato n. 20 bambini al giorno

Comune di Borgopace

Il Centro ludico ha ospitato n. 35 bambini della fascia di età 3/11 anni (quasi totalità dei bambini del Comune per tale fascia).

In considerazione del successo e dell'importanza di tale progetto (che si integra peraltro fortemente anche con le azioni del Sistema Bibliotecario comprensoriale) e rilevando quindi l'opportunità di poter dar seguito almeno a parte delle iniziative intraprese, in occasione della sopracitata Conferenza Stampa per il Progetto di conciliazione in data 16 novembre 2012 il partenariato pubblico di progetto ha chiesto alla Comunità Montana di coordinare, ancora in qualità di capofila, la presentazione di un ulteriore progetto a valere sul Bando relativo al Programma Obiettivo sulle Pari Opportunità emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale programma concerne l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete.

Su direttiva della Giunta Comunitaria n. 131 del 20.11.2012 la d.ssa Benedetti ha pertanto coordinato e predisposto tutta la documentazione amministrativa (atti deliberativi, protocollo d'intesa, formalizzazione istanza) necessaria per la presentazione del progetto "con una corsa contro il tempo", in considerazione della scadenza imminente fissata al 30 novembre 2012.

Con il supporto tecnico dello Studio Eurolex (appositamente incaricato dall'ente comunitario a nome e per conto di tutti i partner pubblici), è stato pertanto costituito un partenariato costituito dalla Comunità Montana (con ruolo di capofila), dai Comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Lunano e Fermignano, dalla Associazione ADITI di Urbino e dall'Assoconsult Confindustria ed è stato predisposto e presentato il Progetto denominato "Con più tempo" (acquisendo anche il documento di adesione e di sostegno da parte delle rappresentanze sindacali operanti a livello regionale di CGIL, CISL e UIL), per l'importo complessivo di euro 100.000,00 (80.000,00 quale contribuzione richiesta e 20.000,00 quale compartecipazione finanziaria del partenariato di progetto).

Sempre nell'ambito delle progettazioni di area vasta nell'anno 2012 si è inoltre partecipato, in qualità di partner, a n. 3 progetti a valere sul Bando regionale DGR n. 438/2012- Accordo "I

Giovani c'entrano”- Intervento “ I luoghi dell'animazione” presentati, quali soggetti capofila, dal Comune di Urbino, dal Comune di Pesaro e dall'Associazione Culturale “Compagnia del Recitar Cantando”.

Si è altresì aderito, in qualità di partner, ai progetti “Vivi il Montefeltro con un click” e “Benvenuti in Appennino” presentati rispettivamente dal Consorzio “Urbino e il Montefeltro” e dal Consorzio “Terre Alte”, a valere sul bando GAL Montefeltro Sviluppo “Sviluppo e Commercializzazione dell'attività di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica e agrituristica nelle aree rurali”, avendo valutato che entrambi i progetti hanno per questo territorio notevole valenza ai fini della commercializzazione dei pacchetti turistici, dei servizi al turista e dell'ospitalità diffusa.

Con decreto del Dirigente della P.F. Formazione professionale n. 144/FOP del 30 maggio 2011 **questo Ente è stato accreditato per l'esercizio di attività di orientamento e formazione per n. 2 anni.** Per il mantenimento dell'accREDITAMENTO è necessario dimostrare, in particolare, la costruzione delle reti; a tal fine sono state siglate opportune intese con l'Università degli Studi di Urbino, l'I.T.C.G. “Della Rovere” di Urbania, il Liceo Artistico-Scuola del Libro di Urbino e l'ISIA di Urbino. Sono stati inoltre individuati, assieme ai Comuni, i settori di intervento (settore sociale, energie rinnovabili, competenze per attivazione nuovi servizi pubblici associati ecc.) su cui presentare eventuali candidature, in sinergia e concertazione con gli altri Enti e strutture accreditate del territorio, in un'ottica di programmazione concertata di area vasta, che assicuri la copertura territoriale per le attività formative.

Per quanto concerne le **partecipazioni societarie di questo Ente**, si evidenzia la recente ridefinizione del Consiglio di Amministrazione della Soc. cons. a r.l. “Montefeltro Sviluppo” avente funzione di G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) per i fondi Leader, che vede ora la rappresentanza della Comunità Montana da parte del Consigliere Giuseppe Lucarini. E' importante aver mantenuto la rappresentanza dell'Ente anche in questa nuova fase perché è ora pienamente in corso l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, tra l'altro completamente imperniato sul Distretto Culturale evoluto “Urbino e il Montefeltro”, ed anche per il ruolo più ampio di Agenzia di Sviluppo locale assunto recentemente dalla società stessa.

Questa Comunità Montana è altresì socia del SIL Appennino Centrale, Soggetto gestore del Patto Territoriale dell'Appennino Centrale. Nell'Assemblea dei Soci del 1° dicembre 2010 furono avviate le procedure per l'aumento del capitale sociale e questa Comunità Montana, sulla base delle direttive del Consiglio Comunitario, approvate con atto n. 35 del 22.11.2010, ha sottoscritto n. 120 nuove quote per un totale di Euro 9.000,00. Il Consiglio Comunitario riteneva infatti che il SIL Appennino Centrale costituisse un elemento importante per la struttura strategica della “governance” e delle politiche di sviluppo del “centro italia”, soprattutto in considerazione dell'interregionalità e dell'ampiezza del suo partenariato e ritenne

quindi opportuno mantenere una rappresentanza forte e adeguata in seno alla società. Allo stato attuale, pur con le difficoltà proprie anche della particolare e complessa situazione generale, la società è impegnata nella realizzazione delle attività previste dai progetti promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, concernenti azioni di internazionalizzazione e attività di studio in materia di nuovi criteri del Fondo di Sviluppo e Coesione e federalismo e in particolare:

- Progetto ASSI, inserito nel Programma di cooperazione interregionale per il consolidamento delle buone prassi per lo sviluppo territoriale- Progetto finanziato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico inizialmente finanziato per euro 458.334,00 e che, grazie ai risultati raggiunti, ha ottenuto un ulteriore finanziamento pari ad euro 89.203,00.
- Progetto di ricerca/studio preliminare per l'individuazione di un indirizzo strategico per le future politiche di coesione: lo scenario futuro per la politica regionale nazionale e le politiche per lo sviluppo locale all'interno dei nuovi scenari di federalismo (progetto svolto in collaborazione con l'Università di Macerata, Roma 3 e Bocconi di Milano).

La società è inoltre impegnata nell'elaborazione di proposte progettuali tra cui un progetto di ricerca nell'ambito dei servizi pubblici locali che prevede una ricognizione quanti-qualitativa sulle multiutilities e sulle società partecipate dalle quattro province dell'area. Tra l'altro la proposta ha già incontrato l'interesse concreto di due società partecipate del territorio disposte ad acquistare il prodotto di ricerca attraverso la stipula di apposite convenzioni nel corso del 2012. Inoltre il SIL Appennino Centrale, che pur con le difficoltà finanziarie proprie anche della particolare e complessa situazione generale, è comunque riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico quale soggetto valido e affidabile, sta esplorando ulteriori opportunità finanziarie capaci di garantire ulteriori risorse e si auspica che sia in grado di drenare ulteriori opportunità di sviluppo e quindi anche nell'area marchigiana e nel territorio comprensoriale.

Si è continuata inoltre la collaborazione attiva con il Consorzio Turistico "Urbino e il Montefeltro", che ha trasferito la sua sede legale ed operativa presso questa Comunità Montana assieme alla soc. Montefeltro Sviluppo. Il Consorzio, che rappresenta oltre 100 soci, si è ora fortemente privatizzato e dal 2010 non beneficia più dei contributi degli enti sostenitori, tra cui questo Ente. Nell'anno 2012 il Consorzio sta potenziando le sue attività, con particolare riferimento a quelle di promozione/commercializzazione, lanciando opportune proposte promozionali, in particolare per famiglie e ragazzi, sulla base di quanto ha già sperimentato in occasione dell'evento di canottaggio di Mercatale di Sassocorvaro. Si sta pertanto

attivando per la costituzione di un servizio stabile di segreteria, anche tramite un eventuale impegno finanziario da parte dei soci.

Nel 2012 non è pervenuto l'esito dell'istanza presentata al Ministero del Turismo a valere sul Bando di cui al D.M. 13/12/2010 con il **progetto interregionale turistico denominato "Navigare Appennino"** che vede questa Comunità Montana con ruolo di capofila, progetto che parrebbe ora, secondo fonti ufficiose, finanziato.

Tale Progetto prevede di sviluppare una grande piattaforma informatica di turismo online che coinvolge un gran numero di Enti territoriali di quattro Regioni del Centro Italia: Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, con la messa a punto di strumenti di *Personal Travel Planning* finalizzati a sistematizzare l'offerta turistica di tutta l'area dell'Appennino centrale, in modo che l'utente possa costruire in maniera totalmente personalizzata la propria esperienza di viaggio, fino ad arrivare alla configurazione di un vero e proprio pacchetto turistico totalmente personalizzato (nella selezione delle strutture ricettive, delle attività varie, del trasporto e della mobilità), addirittura acquistabile online.

Il progetto 'Navigare Appennino' ha un importo di realizzazione di 1.460.000,00 euro. Il contributo dello Stato non potrà eccedere il 50% della quota finanziaria dell'Ente pubblico territoriale responsabile per l'attuazione del progetto e non potrà essere superiore, per ciascun progetto, a 700 mila euro.

Il Progetto è stato presentato da questa Comunità in qualità di capofila di un vastissimo partenariato interregionale costituito da 43 Comuni, 8 Comunità montane e 2 Province (Pesaro e Urbino; Forlì-Cesena) quali beneficiari del Progetto. A questi si affiancano l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, il SIL (Soggetto Intermediario Locale) Appennino Centrale S.c. a r.l.; il GAL Montefeltro Sviluppo, l'AMI Trasporti Urbino (Azienda per la Mobilità Integrata e Trasporti), il Consorzio Turistico "Urbino e il Montefeltro", l'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, l'Ente Parco Naturale Monte San Bartolo, la Fondazione Villa del Bali.

La proposta progettuale si colloca in continuità con il Progetto Appennino, progetto associato interregionale di marketing territoriale, svolto tra il 2001 ed il 2007, che nell'ultimo decennio ha messo in rete la promozione turistica di diversi territori dell'Italia Centrale.

L'impegno più corposo è stato comunque per il **Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro"**.

Si ricorda che in attuazione della linea guida n. 3 del vigente Programma Comunitario, con delibera di Giunta Comunitaria n. 38 del 10.05.2010, è stato avviato il percorso per la costituzione del Distretto culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro"; si è pertanto aderito al costituendo Distretto Culturale promosso dal Comune di Urbino, al quale l'ente comunitario ha dato disponibilità a collaborare nella fase di costruzione del Progetto, attraverso il coinvolgimento del territorio interessato e la costituzione del partenariato che coinvolge, oltre alle Comunità Montane ed ai Comuni del Montefeltro, alla Provincia di Pesaro e Urbino,

all'Università di Urbino e al GAL Montefeltro Sviluppo, tutti gli stakeholders socio-economici interessati, ai fini della progettazione condivisa e partecipata e della successiva realizzazione del Distretto.

Sono state predisposte ed approvate (con atto di Giunta Comunitaria n. 1 dell'11/1/2011) le Prime Linee Guida e il Primo Protocollo d'intesa, che è stato sottoscritto a Urbino in data 17/01/2011 ed ulteriormente implementato con l'adesione di numerosi altri soggetti.

Nel corso del 2012 si è lavorato, sempre con il coordinamento della Comunità Montana, per partecipare in forma associata (con l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino) al bando del GAL Montefeltro Sviluppo Sottomisura 4.1.3.6- Formazione e Informazione- sub azione b) Azioni informative rivolte ad operatori del turismo, commercio, artigianato e servizi, inserita all'interno della Misura 4.1.3 Strategia dello sviluppo locale-qualità della vita e diversificazione del Piano di Sviluppo Locale.

E' stato quindi presentato, in qualità di capofila, un progetto che il GAL Montefeltro Sviluppo (con atto del CDA del 6/7/2012) ha già finanziato per l'importo complessivo di euro 200.000,00. Detto progetto prevede azioni informative rivolte ad operatori dei settori turismo, commercio, artigianato e servizi, che dovranno quindi svolgere un ruolo di rilievo per comunicare agli operatori, ai cittadini e agli stessi amministratori la filosofia del distretto culturale evoluto, strumento che consentirà di competere per l'innovazione, la crescita e l'occupazione relative alla tematica del distretto culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro", come modello di integrazione creativa tra gli operatori-attori locali per lo sviluppo omogeneo e integrato del territorio.

La comunicazione dovrà pertanto mirare a diffondere la consapevolezza circa la necessità di implementare nuovi modelli di sviluppo sostenibile, attraverso i quali riappropriarsi in modo nuovo e creativo dell'identità feltresca.

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni dell'intera area del territorio GAL (n. 36 Comuni di cui n. 29 ricadenti nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e n. 7 nel territorio della Comunità montana dell'Alta Val Marecchia, ora in provincia di Rimini).

E' stato sottoscritto in data 1° febbraio 2012 un protocollo d'intesa tra Comunità Montana, Provincia di Pesaro e Urbino ed Università di Urbino (Dipartimento di Scienze della Comunicazione), individuando questa Comunità Montana con ruolo di Ente capofila, alla quale vengono pertanto demandati il coordinamento generale, nonché tutte le procedure amministrative e contabili.

E' stato individuato, tramite procedura di evidenza pubblica, il soggetto cui affidare l'incarico del coordinamento scientifico del progetto (Società ARTECO) e si è continuato a svolgere un'intensa attività concertativa per coinvolgere al massimo il territorio e gli operatori interessati.

Vi è stato inoltre grandissimo impegno nei rapporti con i partners relativamente al co-finanziamento (numerosi solleciti verbali, telefonici, mail e scritti), al fine di concertare ed

ottenere le quote di compartecipazione finanziaria al suddetto progetto per complessivi euro 42.000,00, addivenendo all'acquisizione degli impegni di spesa formali da parte del Comune di Urbino, dell'Università di Urbino, delle Comunità Montane del Montefeltro e del Catria-Nerone; da parte della Provincia nel 2012 è stato assunto l'impegno al co-finanziamento mediante la sottoscrizione del sopracitato protocollo d'intesa, impegno poi formalmente adottato nel febbraio 2013 a causa dei meccanismi finanziari provinciali legati al rispetto del Patto di Stabilità.

Si sottolinea, tra l'altro, che sono stati tenuti anche vari contatti con la Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia che non ha però provveduto al co-finanziamento del progetto.

E' stato inoltre predisposto ed approvato lo schema di convenzione per l'incarico di coordinatore scientifico, dando così formalmente avvio al progetto entro i termini fissati dal GAL.

E' stata inoltre avviata la concertazione e la predisposizione dei contratti con l'università e per l'addetto stampa.

In attesa di procedere all'avvio del progetto informativo si è continuata anche l'attività di raccolta delle adesioni a seguito del primo protocollo d'intesa inizialmente sottoscritto nel 2011 e tuttora aperto ad ulteriori adesioni. E' stata quindi trasmessa la documentazione del Distretto a vari soggetti, al fine di implementare le adesioni ed acquisire idee e spunti progettuali (tutto lavoro portato avanti unicamente dalla sottoscritta nel primo semestre e nel secondo semestre con l'ausilio della borsista assegnata dalla Provincia di Pesaro e Urbino). Allo stato attuale si contano complessivamente n. 40 adesioni e n. 16 manifestazioni di interesse.

Si è inoltre provveduto a riepilogare le idee e gli spunti progettuali finora acquisiti, anche al fine di favorire e supportare la effettiva attività di mappatura e analisi prevista dal progetto informativo.

Lo sviluppo del Distretto Culturale evoluto si basa sull'assunto che il patrimonio culturale, le attività culturali, gli istituti ed enti culturali di formazione sono laboratori di innovazione a base culturale capaci di generare imprenditorialità culturale e creativa e che i prodotti e i servizi ideati a loro volta possono costituire uno dei principali vantaggi competitivi anche dei settori tradizionali del territorio.

L'operatività deve essere raggiunta anche attraverso le esperienze già maturate e da indirizzare e calibrare per le finalità che il distretto vuole raggiungere, declinando nuove opportunità legate ad una matrice forte della cultura, capace di intersecare gli altri settori della vita economica e sociale del nostro territorio. In tal senso sono già state raccolte numerose manifestazioni di interesse e vari spunti progettuali.

La volontà è infatti quella di addivenire al cosiddetto Distretto culturale evoluto e quindi ad un modello distrettuale del tutto nuovo che prevede l'integrazione creativa di molte filiere differenti, attraverso la complessa integrazione tra una pluralità di attori (pubbliche amministrazioni,

operatori culturali, sistema formativo con in testa l'Università), capace di tessere collaborazioni con l'imprenditorialità locale e la società civile nel suo complesso.

Sul territorio, infatti, è presente una base imprenditoriale sensibile agli obiettivi di valorizzazione culturale, non soltanto in quanto socialmente meritori ma anche in quanto necessari per lo sviluppo di una strategia di crescente orientamento all'innovazione; esiste una conoscenza e identificazione diffusa del sistema locale nei confronti del proprio patrimonio culturale e delle proprie ricchezze paesaggistiche; la disponibilità di un patrimonio di qualità strategicamente localizzato, da destinare alla programmazione culturale; l'esistenza di istituzioni educative interessate a perseguire una formazione di eccellenza nel campo delle nuove professionalità culturali e tecnologiche.

Il Distretto dovrà sviluppare una politica industriale per la cultura del territorio, che si propone di mettere in valore la produzione culturale come fattore più generale di innovazione dell'industria e dei servizi. Parliamo quindi di uno sviluppo locale a base culturale, lavorando sui canali diretti (settori culturali di base, industrie culturali, industrie e attività creative) e sui canali indiretti (innovazione, welfare, coesione sociale, nuova imprenditorialità, sostenibilità, società della conoscenza, soft power e identità territoriale).

Attraverso lo stimolo di una cultura partecipata attivamente sarà possibile ripensare e rimettere in discussione i modelli della creatività artigianale ed agricola, i temi della qualità ambientale applicati alle risorse del territorio (ad esempio dall'agricoltura all'energia), nonché proporre nuovi ambiti produttivi e di sviluppo imprenditoriale, ad esempio nei settori emergenti delle stesse industrie culturali e creative, anche facendo leva sulla cultura cooperativa diffusa.

Il progetto informativo prevede:

una mappatura e analisi preliminare del territorio (a tal fine sono state già raccolte varie proposte progettuali), nonché delle attività comunicative social media based, strumenti classici della comunicazione quali una serie di focus group con i giovani imprenditori locali (n. 12 dislocati in varie sedi dell'intero territorio del Montefeltro), Convegni e Seminari informativi, Workshops, pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter, la partecipazione alla Fiera del Libro di Torino, un Viaggio di Studio all'estero (per confrontarsi con altri territori che già da tempo hanno intrapreso percorsi innovativi basati sulla valorizzazione delle risorse culturali e identitarie), anche per riflettere esternamente il nuovo atteggiamento e il nuovo spirito coltivato internamente. All'interno del progetto globale si è inoltre ritenuto opportuno strutturare una serie di attività destinate al mondo dell'on-line e del social, quali un nuovo portale del Montefeltro integrandolo con i principali social networks (Facebook, Twitter ecc.) e con aree internet strategiche quali Wikipedia e, in particolare, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino si occuperà del coordinamento organizzativo necessario alla

definizione di questa area di intervento, attraverso uno specifico progetto di social media strategy.

Riteniamo che il Progetto informativo di cui al bando del GAL Montefeltro Sviluppo, potrà consentire lo start-up per la costruzione del Distretto, su cui potranno innestarsi anche altre opportunità finanziarie, regionali, nazionali ed europee. Tra l'altro anche molti altri bandi del GAL prevedono l'inserimento nel Distretto quale requisito inderogabile per la partecipazione.

Si riporta di seguito il complesso iter amministrativo per l'anno 2012:

deliberazione di Giunta Comunitaria n. 2 del 9/1/2012 e determinazione del Direttore Area 1[^] n. 1 del 10/1/2012, con le quali è stato disposto di attivare un'apposita procedura di selezione comparativa per l'individuazione di una struttura professionale di comprovata esperienza in grado di provvedere al coordinamento scientifico del Progetto informativo per partecipare al Bando GAL Montefeltro Sviluppo Sottomisura 4.1.3.6, con i seguenti compiti:

- a) realizzare mappatura attività artistiche e culturali del territorio;
- b) individuare le linee strategiche relative al progetto di Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro", in concertazione con le azioni strategiche di comunicazione disseminazione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino;
- c) sviluppare le linee di progetto relative agli incubatori creativi, all'imprenditorialità giovanile e all'attrazione del talento creativo in concertazione con le azioni strategiche di comunicazione disseminazione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino;
- d) sviluppare le linee di progetto relative alle reti di partenariato europeo e transnazionale in ambito culturale e creativo, in concertazione con le azioni strategiche di comunicazione e disseminazione del Dipartimento di scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino, ad integrazione e in coordinamento con le progettualità già in atto sul territorio;

in esito alla suddetta procedura, con determinazione dirigenziale n. 15 del 31.01.2012, è stato approvato il verbale della Commissione Tecnica del 30.01.2012;

con atto di Giunta Comunitaria n. 13 del 21.02.2012 si è proceduto alla presa d'atto del sopraccitato verbale della Commissione Tecnica del 30.01.2012 individuando, tenuto conto delle manifestazioni di interesse pervenute e della valutazione comparativa effettuata dalla stessa Commissione, la soc. ARTECO sas quale struttura selezionata per l'incarico di coordinamento scientifico per partecipare al Bando GAL Montefeltro Sviluppo Sottomisura 4.1.3.6;

con lo stesso atto è stata fornita apposita direttiva per autorizzare il Segretario Generale e il Direttore Area I a procedere a trattativa con la suddetta società, tenuto conto che l'incarico dovrà avere durata fino al 31/12/2014, a fronte di un corrispettivo lordo massimo di euro 58.000,00 oltre all'IVA e che dovrà essere formalizzato subordinatamente all'ammissione a finanziamento del progetto presentato al GAL Montefeltro Sviluppo;

con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 22 del 13.03.2012 è stato approvato il Progetto Informativo denominato "Cultura e Sviluppo locale: attivazione di una piattaforma comunicativa come presupposto per lo sviluppo del Distretto Culturale evoluto di Urbino e il Montefeltro", per il quale è stata presentata istanza di finanziamento al GAL Montefeltro Sviluppo ai sensi del Bando Sottomisura 4.1.3.6- Formazione ed Informazione- sub azione b) azioni informative rivolte ad operatori del turismo, commercio, artigianato e servizi;

in data 15.03.2012 la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, in qualità di capofila del partenariato costituito da Comunità Montana, Provincia di Pesaro e Urbino e Università degli Studi di Urbino (Dipartimento di Scienze della Comunicazione), ha inoltrato l'istanza di finanziamento al GAL Montefeltro Sviluppo per il progetto informativo associato a valere sul Bando GAL sottomisura 4.1.3.6;

in data 25.5.2012 con nota prot. 3489/7.3.3 è stato comunicato alla Società ARTECO che, a seguito di valutazione comparativa con altre strutture candidate, con atto di Giunta Comunitaria n. 13 del 21.02.2012 la società sopracitata era stata selezionata per l'incarico di coordinatore scientifico di cui al Progetto Informativo del Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro", Bando GAL Montefeltro sviluppo;

con nota prot. n. 159 del 20.06.2012 il GAL Montefeltro Sviluppo ha richiesto una integrazione documentale all'istanza presentata;

con nota prot. n. 4395/7.3.3/3 del 29.06.2012 è stata inoltrata al GAL Montefeltro Sviluppo la integrazione documentale richiesta;

con nota posta certificata del GAL Montefeltro Sviluppo del 12.07.2012 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto informativo per l'importo di € 200.000,00;

il progetto doveva essere iniziato entro il 90° giorno dalla comunicazione del finanziamento e con nota prot. n. 6705/7.3.3 del 27/9/2012 è stata richiesta al GAL Montefeltro Sviluppo una proroga del suddetto termine di avvio degli interventi, tenuto conto delle difficoltà intervenute nel corso del perfezionamento degli incarichi da affidare al Coordinatore scientifico e al Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino anche in relazione all'apposito quesito inoltrato dal GAL stesso alla Regione Marche, ancora in attesa di riscontro;

il GAL Montefeltro Sviluppo ha comunicato, con nota prot. n. 268 del 27/10/2012, la concessione della suddetta proroga per l'avviamento del progetto fino al 21/12/2012 pena la decadenza della domanda presentata;

la Società ARTECO solo con nota del 26/11/2012 (acquisita con protocollo dell'Ente il 27/11/2012, prot. n. 8413) si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico in oggetto alle condizioni dell'Avviso pubblico di questo Ente e della scheda tecnica presentata dalla società stessa in sede di manifestazione di interesse per l'importo di euro 58.000,00;

a seguito dell'esito della trattativa condotta con la Società ARTECO (incontro del 15.6.2012 e 22/11/2012), così come risultante dal relativo verbale del 27/11/2012, si è definito lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico alla Società stessa per la realizzazione del Progetto Informativo Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" Bando GAL Montefeltro Sviluppo Sottomisura 4.1.3.6,

con delibera di Giunta Comunitaria n. 142 del 3/12/2012 si è fornita apposita direttiva alla sottoscritta di procedere all'avvio del progetto informativo citato in premessa (previa acquisizione della comunicazione dei relativi impegni di spesa concernenti la compartecipazione finanziaria al Progetto da parte delle Comunità Montane del Montefeltro e del Catria-Nerone), procedendo pertanto all'affidamento dell'incarico alla Società ARTECO per l'attività di coordinamento scientifico del progetto stesso ed ai successivi adempimenti, dando atto inoltre che nell'assestamento di Bilancio di Previsione 2012 approvato con atto CC n. 28 del 26/11/2012 e con le variazioni al PEG 2012 approvate con atto di Giunta n. 136 del 3/12/2012 è stata iscritta nei competenti Capitoli l'assegnazione di un contributo dalla Soc. Montefeltro Sviluppo per la realizzazione del Progetto informativo "Distretto Culturale evoluto Urbino e il Montefeltro" di euro 200.000,00 oltre alla somma di euro 37.000,00 a carico del partenariato di progetto, a cui vanno sommati euro 5.000,00 a carico di questa Comunità Montana;

anche a seguito di numerosi e ripetuti solleciti sono state acquisite le comunicazioni concernenti gli impegni di spesa assunti dai seguenti partner di progetto:

- **Università di Urbino**, € 5.000,00 impegno di spesa n. 2012/211 del 17/09/2012 (comunicazione del 17/9/2012);
- **Comune di Urbino**, € 5.000,00 impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 125 del 2/08/2012 (comunicazione del 13/09/2012);
- **Comunità Montana del Montefeltro**, € 5.000,00 impegnati con DDS 201 del 28/11/2012 (comunicazione del 4/12/2012);

- **Comunità Montana del Catria e Nerone**, € 5.000,00 impegnati con determinazione n. 4/RH del 7/12/2012 (comunicazione del 7/12/2012).
- **L'impegno di spesa da parte della Provincia di Pesaro e Urbino (euro 22.000,00)** è stato conseguito nel 2013, a causa dei meccanismi legati al Patto di stabilità.

Con determinazione di Area I n. 197 del 7/12/2012 si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione per il conferimento del coordinamento scientifico per la realizzazione del progetto informativo del distretto culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" alla Società ARTECO sas;

nonostante i numerosi solleciti (email del 09/10/2012 – 10/10/2012 - 23/11/2012 – 10/12/2012), la società suddetta non ha provveduto agli adempimenti necessari alla sottoscrizione della convenzione in oggetto, né ha contattato in alcun modo questo Ente.

Si precisa che nel verbale di valutazione comparativa del 30/1/12, sulla base di attenta disamina delle manifestazioni di interesse pervenute, la Commissione Tecnica aveva ritenuto, in particolare, "che tutti i candidati siano strutture di altissimo livello e professionalità, che tutti i Curricula vitae presentati siano di elevato profilo, ma che il CV del Coordinatore Scientifico proposto della Soc. ARTECO sas sia indubbiamente il più attinente ai temi specifici dell'Avviso Pubblico e del Bando Montefeltro Sviluppo." Ha inoltre evidenziato che la Proposta tecnica meglio articolata è quella presentata da Camera Work, ma che la parte relativa agli indicatori di risultato è stata meglio esplicitata ed articolata dalla Società ARTECO sas. Ha rilevato, inoltre, che nella candidatura di ISIA Urbino non è stata inserita la Proposta tecnica.

Con nota mail prot. n. 81/7.3.3 dell' 8/01/2013 la Società ARTECO ha comunicato la rinuncia all'incarico di coordinamento scientifico del Progetto Informativo Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" in quanto, a seguito della candidatura di Urbino al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019 e alla volontà manifestata dal Comune di utilizzare il progetto del Distretto Culturale Evoluto come materiale utile alla preparazione del dossier di candidatura, essendo il prof. Pierluigi Sacco, direttore scientifico di ARTECO sas, anche direttore della candidatura di Siena per lo stesso titolo, viene a crearsi incompatibilità tra le due prestazioni professionali;

Si è quindi ravvisata la necessità di procedere a trattativa con la ditta Camera Work spa già ritenuta idonea e professionalmente adeguata dalla Commissione Tecnica a suo tempo istituita (come risulta dal sopracitato verbale del 30/1/2012), fornendo apposita direttiva (con atto di Giunta Comunitaria n. 3 dell'8.1.2013), autorizzando gli uffici all'avvio delle trattative negoziali per acquisire la disponibilità e la migliore offerta della ditta stessa per l'incarico di cui trattasi.

Considerata l'urgenza di procedere in considerazione delle tempistiche fissate dal Bando della Società Montefeltro Sviluppo, si è provveduto immediatamente a prendere contatti con Camerawork (vedi nota prot. n. 270/7.3.3 del 16.01.2013), nonché ad informare gli altri partner di progetto (con nota prot. n. 278/7.3.3 del 16.01.2013), al fine di dare concreto avvio al Progetto.

Si è quindi provveduto all'affidamento dell'incarico a Camerawork e all'avvio di tutte le altre procedure per l'affidamento degli altri incarichi (Università, selezione addetto stampa, procedura negoziata incarico grafica/stampa/sito web, organizzazione eventi ecc.) necessari per la realizzazione del progetto.

Tra l'altro a febbraio è stato emanato anche il bando regionale per la costruzione del parco progetti Distretto Culturale evoluto Marche e si è quindi iniziato a lavorare celermente anche su tale fronte.

Si evidenzia, infatti, che la Regione Marche, con DGR 1753 del 17 dicembre 2012, ha definito procedure e criteri per l'individuazione di progetti da convogliare nel cd parco progetti regionale, costituito da progetti ad iniziativa regionale e da non più di tre progetti di dimensione sovralocale, interprovinciale e interregionale per ogni ambito provinciale.

La Regione Marche ha così dichiarato il Progetto Distretto culturale evoluto Marche come azione strategica della programmazione individuando indirizzi e modalità operative; regione e comunità locali sono quindi chiamate a progettare e condividere nel 2013 il primo parco progetti regionale che farà nelle Marche un territorio-laboratorio in continua evoluzione.

Cultura, turismo, formazione, ricerca, comunicazione, innovazione tecnologica diventano gli ingredienti comuni di una nuova visione delle Marche con ricadute dal punto di vista della crescita sociale ed economica.

Si evidenzia, tra l'altro, che il settore delle industrie culturali e creative rappresenta uno dei più dinamici in Europa, contribuendo a circa il 3% del PIL dell'Unione ed impiegando oltre 6,7 milioni di persone nei 27 Stati membri.

In questo contesto si colloca la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.11.2011 che istituisce il Programma Europa Creativa per il periodo 2014-2020, un programma quadro unico per consentire sinergie e arricchimenti tra vari settori culturali e creativi, facilmente accessibile e riservato ai professionisti creativi e della cultura europei.

La Provincia di Pesaro e Urbino ha assegnato a questa Comunità Montana, soprattutto per supportare le attività concernenti il Distretto culturale evoluto, una borsa lavoro della durata di un anno (n. 36 ore settimanali), a partire dal 21 giugno 2012.

La borsa lavoro è stata assegnata dalla Provincia ai sensi della DGR n. 260/2011, con oneri a carico dei fondi regionali. Tale figura si raccorderà (con il coordinamento generale di questo

Ente capofila) anche con le altre due borse lavoro assegnate dalla Provincia alle Comunità Montane del Catria-Nerone e del Montefeltro, finalizzate anch'esse allo sviluppo del Distretto.

Nel mese di Luglio la Comunità Montana ha predisposto un incontro con il gruppo ILAUD (*International Laboratory of Architecture and Urban Design*), una associazione internazionale che promuove la ricerca e la formazione, a livello avanzato, nel campo della progettazione architettonica e urbana. Il gruppo era accompagnato dal docente Arch. Paolo Ceccarelli, tra l'altro coordinatore del Piano strategico e del Piano di gestione del centro storico-sito UNESCO di Urbino.

L'incontro, tenutosi il 17/7/2012, ha avuto come obiettivo quello di far conoscere a questo gruppo, costituito da giovani laureati in architettura provenienti da tutto il mondo, il territorio della Valle del Metauro (in particolare da Mercatello a Urbina), come caso per studiare i problemi di conservazione e valorizzazione di un territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi centri minori con diversi problemi di riqualificazione urbanistica, ambientale e socioeconomica.

Tale iniziativa, essendo strettamente correlata agli obiettivi strategici del Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro", ha interessato particolarmente questo Ente che si è quindi prontamente attivato per rendere la visita del gruppo ILAUD un momento di crescita e scambio per tutti gli Enti coinvolti. La C. M. ha infatti messo a disposizione un proprio referente che ha preso con i rappresentanti dei vari Comuni presenti sul territorio al fine di organizzare una serie di incontri, tenutisi nell'arco della giornata del 17 luglio, volti ad illustrare e mostrare al gruppo ILAUD le caratteristiche dei vari territori comunali.

Nel 2012 si è data continuità al **Progetto CROSSING** (Costruiamo Relazioni e Opportunità Strutturando e Supportando Insieme i Nostri Giovani) che prevede l'attivazione di tirocini formativi di durata quadrimestrale per favorire l'incontro tra giovani e imprenditori, attraverso la costituzione di un apposito fondo con la compartecipazione della Comunità Montana e delle Aziende/soggetti ospitanti coinvolti (50% e 50%), per poter corrispondere un piccolo rimborso spese forfetario pari ad euro 150,00 mensili.

Il progetto aveva acquisito il parere favorevole della Commissione Provinciale del Lavoro in data 10 maggio 2011. La Provincia partecipa attivamente al progetto attraverso il Centro per l'Impiego e provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile, nonché al tutoraggio.

Con tale progetto si intende favorire l'incontro tra giovani e imprenditori per rendere sempre più nota la vita lavorativa che si sviluppa nelle imprese e far conoscere le problematiche legate al mondo del lavoro, offrendo un'occasione di sviluppo esperienziale responsabilizzante per entrambi gli attori, nella consapevolezza che, attualmente, soprattutto i giovani attraversano un altissimo tasso di disoccupazione, dato allarmante che impedisce di progettare un qualsiasi futuro di vita civile, divenendo il principale dei problemi da contrastare.

Si tratta di un intervento rivolto in particolare ai giovani delle aree interne, per consentire ai ragazzi delle zone più marginali della Provincia, in cui anche la presenza di aziende è più deficitaria, di avvicinarsi alla cultura del mondo del lavoro, favorendo la conoscenza e la fiducia reciproca delle imprese e delle potenziali nuove forze lavoro. L'occupazione per i giovani dell'entroterra e dei territori montani diventa anche occasione di tutela del territorio e della vitalità dei piccoli comuni e centri abitati e, comunque, richiede uno specifico intervento da parte delle istituzioni e di tutti i soggetti che sviluppano attività economico-produttive, contribuendo a garantire il benessere di crescita e ad invertire la sindrome recessiva in atto.

L'impegno della Comunità Montana in proposito era stato peraltro inserito anche nel protocollo d'Intesa tra l'Ente comunitario e le Segreterie Territoriali di CGIL CISL UIL e SPI-FNP-ULP, approvato dalla Giunta Comunitaria con atto n. 29 del 7/3/2011.

Con atto di Giunta Comunitaria n. 95 del 2/8/2011 è stata approvata la scheda progettuale; con Determinazione Direttore Area I n. 83 del 19.09.2011 è stato approvato il bando per gli aspiranti tirocinanti ed è stato assunto l'impegno di spesa a carico della Comunità Montana pari ad euro 9.000,00, bando che è tuttora aperto e visionabile anche sul sito istituzionale dell'Ente.

A seguito anche dell'intensa attività di promozione e comunicazione svolta con le Associazioni di categoria e direttamente con le Aziende, nonché dell'attività di informazione a servizio degli aspiranti tirocinanti, e grazie anche alla preziosa collaborazione con il Centro per l'Impiego di Urbino, entro il 2012 sono state acquisite n. 74 istanze da parte di aspiranti tirocinanti e sono pervenute n. 35 manifestazioni di interesse ad ospitare i tirocini da parte di aziende/studi/associazioni.

A tutt'oggi sono stati effettuati incroci positivi che hanno consentito l'attivazione di diciotto tirocini.

Anche in collaborazione con il Centro per l'Impiego, si è provveduto ad effettuare un primo screening delle istanze dei tirocinanti e della disponibilità delle aziende, sulla base del quale si è cercato di ampliare il fronte dei settori lavorativi interessati (settore agricolo/ambientale, settore sociale, settore contabile ecc.), al fine di poter soddisfare il maggior numero possibile dei candidati.

Si è continuato a svolgere intensa attività promozionale, anche a mezzo stampa, stimolando il pieno coinvolgimento delle Associazioni di categoria per ampliare ulteriormente l'informazione e l'adesione al progetto, nonché per favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta.

Anche questo progetto è stato impegnativo, comportando attività di animazione, divulgazione e di sportello per la raccolta delle istanze degli aspiranti tirocinanti e delle manifestazioni di interesse da parte di ditte/studi/associazioni e anche una complessa attività di back-office (varie sedute del Comitato tecnico, difficoltà ad effettuare gli incroci tirocinanti/aziende ecc.)

Sulla base dei tirocini già effettuati e/o attualmente in corso, si auspica comunque fortemente che l'esperienza formativa si converta anche in effettiva opportunità di lavoro più o meno stabile.

Per valutare i risultati conseguiti si sta predisponendo un'apposita scheda di customer satisfaction, ma si è comunque già a conoscenza che diverse esperienze di tirocinio hanno dato luogo a successive forme di collaborazione e di utilizzo dei tirocinanti.

Considerata la positività della sperimentazione attuata, è stata abbozzata una nuova proposta (che prevede anche accordi più complessi, con il coinvolgimento della Regione Marche per rafforzare e potenziare ulteriormente questa importante iniziativa), che è ancora in fase di verifica e non è stata quindi ancora divulgata.

Per quanto concerne i Progetti volti a favorire l'occupazione giovanile si sottolinea che anche il Progetto di Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" è fortemente indirizzato alla valorizzazione dei giovani talenti e soprattutto volto a frenarne l'esodo e, parimenti, all'attrazione di nuovi talenti dall'esterno, attraverso lo sviluppo di industrie e attività creative.

Anche per il 2012 è stato confermato il supporto finanziario della Comunità montana per la gestione delle **piscine comprensoriali di Urbino e Urbania**, in considerazione della loro forte valenza territoriale.

Valutazioni finali in merito alla efficacia, efficienza ed economicità della gestione

Alla luce di quanto sopra espresso, questa Amministrazione ritiene che non si rilevino scostamenti di rilievo tra i risultati raggiunti nel corso della gestione e gli obiettivi programmatici e ritiene di poter esprimere una valutazione positiva circa l'efficacia dell'azione condotta in rapporto sia a quanto programmato sia all'entità delle risorse impiegate e dei relativi costi sostenuti per il raggiungimento degli stessi, alla luce anche dello sforzo prioritario dell'ente che è stato quello di mantenere inalterata o migliorare la qualità dei servizi resi, a fronte di riduzioni dei trasferimenti statali e regionali e di fisiologici incrementi di spesa.

Si invita il Consiglio Comunitario all'approvazione del rendiconto della gestione 2012 e degli allegati previsti.

Urbania, 02/4/2013

IL PRESIDENTE

Dott. Alceo Serafini